



CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

*Regno delle Due Sicilie - Carlo III - Privilegio del 20 ottobre 1744
Medaglia di bronzo al Valore Civile*

COPIA

DELIBERAZIONE

N. 14

del 30/04/2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria in 1° Convocazione
Seduta pubblica

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI CASTEL DI SANGRO (AQ) – L.R. 3 MARZO 1999, N. 11, ART. 43, COMMA 2.

L'anno DUEMILAVENTI, addì TRENTA del mese di APRILE alle ore 19:05 in modalità telematica, tramite videoconferenza, in ottemperanza al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 31 marzo 2020 e s.m.i., a seguito di convocazione disposta dal Presidente e debitamente notificata a tutti i Consiglieri, si è riunito a seduta il Consiglio Comunale.

Risultano presenti, tutti in videoconferenza:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
CARUSO Angelo - Sindaco	X	
CASTELLANO Franco - Consigliere Comunale	X	
UZZEO Vincenzo - Consigliere Comunale	X	
ACCONCIA Enia - Consigliere Comunale	X	
LIBERATORE Andrea - Consigliere Comunale	X	
MUROLO Umberto - Consigliere Comunale	X	
D'AMICO Michela - Consigliere Comunale	X	
ETTORRE Luciana - Consigliere Comunale	X	
CIMINI Anna Rita - Consigliere Comunale	X	
FIORITTO Alfredo - Consigliere Comunale	X	
DELL'EREDE Raffaella - Consigliere Comunale	X	
CARNEVALE Diego - Consigliere Comunale	X	
MARINELLI Daniele - Consigliere Comunale	X	

Partecipa in videoconferenza il Segretario Generale MARISA D'AMICO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, MICHELA D'AMICO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno in oggetto riportato.

Il Sindaco prende la parola e spiega che l'argomento in esame rappresenta la conclusione di un iter procedimentale della programmazione urbanistica del territorio di Castel di Sangro che avrà un futuro lungo, come è stato per il PRG, approvato nel 1987 e poi concluso nel 1990. Afferma che l'argomento in esame, al di là dei profili critici, debba soddisfare tutti i presenti, in quanto la attuale consiliatura avrà il merito di aver concluso l'iter e dato alla Città una pianificazione adeguata e conforme ai canoni e criteri della migliore urbanistica del momento, sottoposta a tutti i rigori, soprattutto ambientali, non omettendo nulla e osservando tutte le disposizioni vigenti in materia. Con l'adeguamento della capacità edificatoria, spiega, la pianificazione assume una visione attuale, in quanto non vi è un carico urbanistico eccessivo, si sviluppa un'edilizia estensiva e non intensiva, il rapporto di copertura è molto lieve rispetto alla entità del suolo interessato. Ripercorre l'iter di formazione della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, iniziato con la Deliberazione commissariale n. 1 dell'11 marzo 2009 di adozione, a seguito della quale sono pervenute n. 296 osservazioni definite dal Commissario ad acta. Riassume le fasi di acquisizione dei pareri degli enti sovraordinati, in materia di Beni ambientali, cita la deliberazione del Consiglio regionale di modifica del Piano paesistico Regionale ed i pareri dell'Agenzia del Demanio, delle FF.SS., di ANAS, dell'Autorità di bacino, il perfezionarsi della microzonazione sismica, della VInCA, per citare poi le successive deliberazioni di Consiglio Comunale, la Deliberazione del Consiglio Provinciale del 20/04/2019 di deroga al P.T.C.P., per giungere al parere di non contrasto rilasciato dal Settore competente della Provincia dell'Aquila, giunto dopo 10 anni di duro lavoro.

La Presidente apre la discussione, di cui si riportano in sintesi gli interventi principali.

Fioritto Alfredo sottolinea l'importanza del momento ed annuncia il voto favorevole del Gruppo. Evidenzia come fin dalle prime sedute del Consiglio Comunale il Gruppo abbia invocato rapidità nella conclusione dell'iter avviato 11 anni fa, non solo per avere certezze urbanistiche per i proprietari dei terreni ma per tutta la comunità che sul nuovo PRG deve puntare per il proprio sviluppo economico. Annuncia il voto favorevole per uno strumento certo di pianificazione che eviterà varianti puntuali, accordi, contratti, in grado di snaturare lo strumento originario. Fa presente che l'approvazione della Variante Generale al PRG rappresenta un punto di arrivo ma anche un punto di partenza per la fase di attuazione, che non sarà facile, tenuto conto che il contesto è cambiato. Auspica che non ci sia un eccessivo consumo di suolo, poiché l'urbanistica attualmente va nella direzione di privilegiare strumenti diversi da quelli finora in uso. Sottolinea quindi che si tratta di un punto di partenza e di un momento storico, in quanto la Variante Generale al PRG rappresenta per i Comuni l'atto amministrativo più importante di una consiliatura, che genera aspettative ma anche obblighi da parte dei proprietari dei terreni, per cui si rende necessario procedere rapidamente con la pianificazione attuativa, per la quale, come minoranza ma anche come cittadini, annuncia che vi sarà un controllo e monitoraggio continuo.

Carnevale Diego fa presente che si tratta di un argomento che si attendeva da anni e conferma il voto favorevole poiché è necessario che la Città abbia un nuovo PRG. Ritiene però che si è in presenza di un Piano nato male, che prevedeva inizialmente una enorme Zona di espansione ed una capacità insediativa eccessiva. A fronte di ciò afferma che era chiaro che ci sarebbe stato un ridimensionamento imposto dagli Enti terzi coinvolti nel procedimento, che ha comportato la riduzione degli indici ad 1/3 di quelli inizialmente previsti, sulla quale ha inciso anche l'approvazione del Piano della Zona H che ha assorbito un volume enorme. A suo parere vi è stato un danno per chi pensava di poter edificare e per chi ha pagato negli anni IMU e ICI ed altre imposte sulla base delle previsioni della Variante adottata, con un maggiore gettito stimato pari a circa un milione di euro, che i cittadini hanno versato per nulla. Conclude affermando che è giusto approvare la Variante Generale al PRG in esame ma che ci sono cose che hanno danneggiato fortemente i cittadini.

Dell'Erede Raffaella dichiara che si tratta di un traguardo importante e annuncia il voto favorevole.

Sindaco Angelo Caruso replica alle dichiarazioni del Consigliere Carnevale, spiegando che parlare di danno è fuori luogo, in quanto con l'atto di pianificazione urbanistica in esame è stata

definita la capacità edificatoria dei suoli e consegnata ai proprietari la effettiva capacità di sviluppo degli stessi. Al di là di questo, fa presente che oggi Castel di Sangro ha una base da cui partire per cogliere al meglio le prospettive di sviluppo che dipenderanno dall'essere crocevia di collegamenti di rilevanza nazionale, ma anche internazionale, con il completamento della Fondovalle del Sangro e della Ferrovia Sangritana e nei collegamenti con il porto di Napoli e con quello di Ortona. Dichiarò: *portiamoci a casa con soddisfazione questo risultato, la base programmatica idonea a qualsiasi intervento per lo sviluppo della Città*. Conclude affermando che bisogna evitare di dare messaggi piccoli, che non contribuiscono al futuro della Comunità, ma che è necessario iniziare a ragionare tutti insieme, per essere parte attiva nei processi in atto, in quanto il territorio può ambire a qualcosa di più importante.

Liberatore Andrea esprime apprezzamento per la visione giolittiana che il Sindaco ha della Città. Riconosce che si tratta di un momento celebrativo per il Consiglio Comunale, in quanto si va a definire un iter avviato nei primi anni 2000 e condivide l'opinione che dal punto di vista tecnico non si possa parlare di danno. Ritiene però che l'intervento del Consigliere Carnevale non debba essere considerato come superficiale o piccolo, in quanto pone l'attenzione sull'affidamento legittimo che molti cittadini avevano rispetto alle previsioni della Variante Generale adottata. Ritiene che l'atteggiamento dell'Amministrazione debba tenere conto anche di ciò che non è andato bene e che molte ambizioni oggi sono ridimensionate o frustrate. L'intervento del Consigliere a suo parere merita un atteggiamento più maturo e deve essere considerato come giusto e legittimo.

Il Sindaco precisa che sostanzialmente non era sua intenzione biasimare qualcuno ma rispetto ad un atto di pianificazione importante per il futuro della Città qualche argomento in più andava speso.

Si passa alla votazione.

CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso e ricordato che con Deliberazione n. 1 del 11/03/2009 il Commissario ad Acta nominato dalla Regione Abruzzo, Dott.ssa Maria Elena Di Cesare, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti della legge n. 1150/42 e della L.R. 12/4/1983, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, il Progetto di Variante Generale al vigente P.R.G., costituito dagli elaborati progettuali sotto elencati:

- 1) *Tav. 1 Relazione;*
- 2) *Norme Tecniche Di Attuazione (NTA);*
- 3) *Tavola sinottica (TS);*
- 4) *Inquadramento territoriale (elaborato 1);*
- 5) *Piano Regionale Paesistico (elaborato 2.a);*
- 6) *Castel di Sangro, vincoli naturali (criticità) (elaborato 2b1)*
- 7) *Castel di Sangro, vincoli naturali (criticità) (elaborato 2b2)*
- 8) *Castel di Sangro, vincoli naturali (criticità) (elaborato 2b3)*
- 9) *Castel di Sangro PSDA (piano stralcio difesa dalle alluvioni) (elaborato 2b4)*
- 10) *Castel di Sangro uso del suolo (elaborato 2c)*
- 11) *PTP (elaborate 2d)*
- 12) *Stato attuale Grado di saturazione (elaborato 3a)*
- 13) *Stato attuale (elaborato 3b)*
- 14) *Armatatura urbana (elaborato 4)*
- 15) *Zonizzazione I quadrante (elaborato 5a)*
- 16) *Zonizzazione II quadrante (elaborato 5b)*
- 17) *Zonizzazione frazioni (elaborato 6)*
- 18) *Zonizzazione capoluogo (elaborato 7)*
- 19) *Zonizzazione I quadrante (elaborato 7a)*
- 20) *Zonizzazione II quadrante (elaborato 7b)*
- 21) *Zonizzazione III quadrante (elaborato 7c)*

- 22) Zonizzazione IV quadrante (elaborato 7d)
- 23) Coerenza – Conflittualità PRG – PAI/PSDA (elaborato 8a)
- 24) Coerenza – Conflittualità PRG – PAI/PSDA (elaborato 8b)
- 25) Coerenza PRG – PRP (elaborato 9a)
- 26) Coerenza PRG – PRP (elaborato 9b)

STUDIO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE

(elaborato ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01, a firma del dott. Geol. Francesco Moscarella, in atti prot. 3862 del 08/04/2008):

- 27) Rotazione geologica e geotecnica
- 28) Note integrative alla relazione geologica

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

(Direttiva 2001/42/CE; D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. a firma dello studio Algebra srl – Ing. Magro):

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica per la V.A.S.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

(elaborato, ai sensi D.P.R. 357/97 e s.m.i., allegato g), a firma dello studio Algebra srl – Ing. Magro):

- Studio di Valutazione d'Incidenza

Ricordato che:

- il Servizio del Genio Civile Regionale di L'Aquila, in data 31/10/2008, con nota prot. RA/122126, in atti al Comune di Castel di Sangro al prot. 14575 del 10/11/2008, ha espresso e rimesso il parere obbligatorio di cui all'art. 13 della Legge 02.02.64 n. 74 (ora art. 89 del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i.);
- con determinazione n. DH16/230/USI CIVICI del 22 aprile 2004, la Regione Abruzzo – Settore Agricoltura e Foreste, ha approvato la verifica demaniale del Comune di Castel di Sangro;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 03/02/2010 è stato approvato il Piano di Emergenza Comunale aggiornato successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 24/09/2016;

Dato atto che con la stessa delibera commissariale n. 1/2009 si prendeva atto del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al vigente P.R.G. del Comune di Castel di Sangro, redatti dallo Studio di Ingegneria Magro, in atti prot. 1177 del 29/01/2009, da sottoporre alle procedure di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 4/2008, e che, con lo stesso atto, veniva stabilito di procedere all'attivazione delle procedure per l'approvazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), redatto dallo Studio di Ingegneria Magro, secondo l'allegato g) del D.P.R. 357/97, in atti prot. 1176 del 29/01/2009, secondo le procedure indicate alla L.R. 3 marzo 1999, n. 11, come modificata dalla L.R. 12 dicembre 2003, n. 26;

Atteso che la Variante Generale al P.R.G., adottata con delibera del Commissario ad acta n. 1 del 11/03/2009 è stata depositata in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Castel di Sangro, dal 03/04/2009 al 19/05/2009 ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., e dal 03/04/2009 al 02/06/2009 ai sensi e per gli effetti dell'art 14 del D.Lgs. 152/2006;

Atteso altresì che dell'avvenuto deposito della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro è stata data comunicazione mediante manifesti murali, mediante apposito avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Ordinario n. 21 del 03/04/2009, mediante pubblicazione su Il Messaggero del 03/04/2009, nonché mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente con avviso all'albo pretorio n. 100 del 03/04/2009 e che, nello stesso avviso, si informava dei termini di pubblicazione, di gg. 45 per la Variante Generale ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/83 e di gg. 60 per il Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06, dando altresì avviso informativo della possibilità da parte di chiunque di presentare osservazioni nei termini del deposito nonché della possibilità di consultare sia il progetto di Variante al PRG, che il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, disponibili sia in forma cartacea presso la tesoreria che sul sito istituzionale di questo Comune nella apposita

sezione di Amministrazione Trasparente della Home Page;

Riscontrato che:

- nei termini del periodo di deposito del progetto di Variante Generale al vigente P.R.G., previsto dall'art. 10 della L.R. 18/83 nel testo vigente, sono pervenute da parte dei cittadini n. 296 osservazioni, inclusi i rilievi formulato dal Settore OO.PP e Patrimonio, con propria nota prot. 5802 del 11/05/2009;
- si è provveduto ad inviare, ai sensi dell'art. 13 comma 5 ed art. 14, comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/06, ai competenti uffici della Regione Abruzzo - Sportello Regionale Ambientale SRA (prot. 2462 del 25/02/2009) e della Provincia di L'Aquila (prot. 3490 del 17/03/2009) la documentazione della VAS composta da Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, agli atti del Comune al prot. 2461 del 25/02/2009, dichiarando che detta documentazione risulta conforme a quella allegata al verbale del Commissario ad acta n. 1 del 11/03/2009 di adozione della Variante generale al PRG;
- si è provveduto ad inviare, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06, alla Task Force della Regione Abruzzo, con nota prot. 4207 del 01/04/2009, la comunicazione dell'avviso di deposito della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, comunicando altresì la sua pubblicazione sul BURA del 03/04/2009, inviando altresì, in allegato a detta comunicazione, copia del PRG adottato in formato digitale;
- contemporaneamente, con nota in atti prot. 1902 del 12/02/2009, il Comune di Castel di Sangro ha invitato a partecipare alla consultazione (art. 13 comma 5 ed art. 14, comma 1 e 2) in programma il giorno 19/02/2009 alle ore 15.00 presso la Biblioteca Comunale presso il Municipio di Castel di Sangro, nell'ambito dell'incontro pubblico - Seminario VAS applicata al PRG di Castel di Sangro, tutte le succitate ACA ed i portatori di interesse, ed in particolare invitando a mezzo FAX i seguenti soggetti:
 1. REGIONE ABRUZZO:
 - DC, LLPP, Direzione Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato;
 - DE, Direzione Trasporti e Mobilità, Demanio;
 - DH, Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;
 - DM, Direzione Qualità della Vita, Beni e attività culturali;
 - DN, Direzione Parchi e Territorio, Ambiente, Energia – Servizi qualità dell'Aria SINA, Gestione Rifiuti, Conservazione Natura e Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
 2. Provincia di L'Aquila;
 3. Arta Abruzzo;
 4. Autorità di Bacino Regione Abruzzo;
 5. Soprintendenza Beni Architettonici e per il Paesaggio;
 6. Comunità Montana Alto Sangro;
 7. Comuni di Alfedena, Ateleta, Barrea, Civitella Alfedena, Opi, Pescasseroli, Pescocostanzo, Rivisondoli, Rocca Pia, Roccaraso, Scontrone e Villetta Barrea;
 8. Cooperativa Artigiani di Castel di Sangro;
 9. Ass. C.N.A. di Castel di Sangro;
 10. Tutta la popolazione e le associazioni operanti sul territorio, mediante pubblica affissione dell'invito;
- non sono pervenute osservazioni al Rapporto Ambientale entro il termine perentorio del 60esimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURA 21 del 03/04/2009, ossia entro il 02/06/2009 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 14, comma 3 ed art. 15, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 si è stata chiusa positivamente la fase di consultazione della VAS della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro;
- nei succitati termini del periodo di deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica per la Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. di Castel di Sangro, non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini e/o associazioni portatrici di interesse;

Ricordato che con deliberazione n. 1 del 28/01/2012 il Commissario ad Acta ha effettuato l'esame delle osservazioni e controdeduzioni alla predetta variante generale, approvando quindi l'elaborato tecnico denominato "controdeduzioni" composto da n. 6 volumi, nonché l'elaborato tecnico predisposto dal Settore OO.PP. e Patrimonio denominato "Sovrapposizione PRG/Verifica demaniale", apportando le conseguenti modifiche agli elaborati di Piano, prendendo inoltre atto

della mancanza di osservazioni alla Proposta di Rapporto Ambientale e dell'avvenuta acquisizione della Valutazione di Incidenza Ambientale VInCA redatta ai sensi del DPR 357/97;

Ricordato che, relativamente alle procedure di formazione della Variante Generale, è stata adottata la modalità procedurale indicata espressamente dalla Regione Abruzzo, ovvero le controdeduzioni alle osservazioni del Consiglio Comunale e la conseguente variazione dello strumento urbanistico a seguito delle osservazioni accolte hanno preceduto la convocazione della conferenza dei servizi degli Enti terzi per i pareri di competenza e infine l'intesa con il Competente Ufficio della Regione Abruzzo per la Valutazione di Incidenza Ambientale, in modo tale che i pareri fossero espressi in via definitiva sull'adozione emendata dalle osservazioni accolte;

Rilevato che, ad esito della Conferenza dei Servizi svoltasi in più sedute, con avvio in data 12/08/2013 e conclusasi in data 24/11/2014, previa convocazione prot. 12961 del 20/10/2014, nonché con ricezione successiva al protocollo dell'Ente, sulla Variante Generale al PRG adottata e controdedotta sono stati acquisiti i pareri degli Enti sovracomunali:

- la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, con propria nota prot. 590019166 del 10.12.2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 08.01.2015, al n. 204, ha espresso proprio parere favorevole, autorizzando lo stralcio delle Zone di PRP in contrasto con le previsioni insediative della Variante al PRG, autorizzandone il passaggio a zona "D" di PRP;
- la Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila, con propria nota prot. 5770 del 27.07.2015, ha ribadito che il parere resto con sua nota prot. 1275/BN66028 del 24.04.2015 (ex prot. 19166 BAP), è riferito al rilascio del parere ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 42/04;
- il Consiglio Regionale, con deliberazione n. 51/7 del 16/12/2015, ha concluso l'iter di variante al PRP, emettendo parere positivo sulla verifica della conformità con il Piano Regionale Paesistico (PRP), ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28.04.2014, n. 26;
- l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Abruzzo e Molise, con propria nota prot. 12790/DRAM del 05.11.2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 06.11.2014, al n. 113782, ha espresso proprio parere favorevole;
- RFI – Direzione Territoriale Produzione, per mezzo del delegato Geom. Vitantonio Marcucci, in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014, ha espresso proprio parere favorevole, nel rispetto del DPR 753/80;
- l'ANAS SpA per mezzo del delegato Arch. Pasquale Di Giambattista, in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014, ha espresso proprio parere favorevole, prendendo atto che le distanze edificatorie dalle strade sono quelle prescritte dal Codice della Strada;
- l'Autorità di Bacino di rilievo Regionale d'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Sangro, con propria nota prot. RA/342680 del 24.12.2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 05.01.2015, al n. 139, ha espresso proprio parere sulla Variante al PRG, con la prescrizione di:
 - trasporre il vincolo del PSDA sulla cartografia di piano,
 - evitare di programmare nelle aree pericolose interventi non compatibili con le normative di attuazione;
- il Piano di Microzonazione Sismica di Livello 1, redatto ai sensi dell'art. 19, comma 5, della LR 28/2011, come modificata dalla LR 53/2012, per la Variante Generale al PRG Vigente, è stato definitivamente validato dal Tavolo Tecnico Regionale in data 13.03.2014;

Ricordato che:

- ai fini dell'ottenimento del "*parere di non contrasto*" al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con nota prot. n. 6055 del 31 maggio 2012, il Comune di Castel di Sangro ha trasmesso alla Provincia di L'Aquila gli elaborati inerenti la Variante Generale al PRG adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 dell' 11 marzo 2009 (adozione) e n. 1 del 28 gennaio 2012 (esame osservazioni e controdeduzioni), ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, e dell'art. 43 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11, chiedendo l'attivazione delle procedure per addivenire alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa previsto dagli artt. 30.1 e seguenti delle NTA del PTCP;
- le NTA del PTCP, agli articoli 32, 33, 34, 35 e 36, contengono, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lett. h), L.R. n. 18/1983, indicazioni sul dimensionamento degli strumenti urbanistici comunali, ossia le quantità massime di territorio che i singoli Comuni possono destinare alle nuove previsioni insediative residenziali e produttive;

- a seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Territorio e Urbanistica della Provincia dell'Aquila, è emerso che lo strumento urbanistico comunale non rientrava nei limiti imposti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e che, in particolare, l'eccessivo carico insediativo proposto comportava l'impossibilità di ricondurre il dimensionamento delle aree a destinazione residenziale nei limiti di ammissibilità previsti dall'art. 32 delle NTA;
- tale criticità è stata evidenziata nel corso della consultazione ex art. 43 della L.R. 11/99, tenutasi in data 17 maggio 2013, in esito alla quale si rimetteva al Comune di Castel di Sangro l'obbligo di attivare le procedure per la richiesta di concessione della deroga al dimensionamento del PRG prevista dall'art. 32 delle NTA del PTCP;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 28.07.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Variante Generale al PRG. Trasparenza Amministrativa Ex art. 35 – L.R. 18/83. Provvedimenti ed atti consequenziali.", con la quale il Consiglio ha deliberato:

Di prendere atto che la consistenza delle proprietà immobiliari dei consiglieri presenti, del loro coniuge e degli ascendenti e discendenti in linea retta è quella riportata nel fascicolo A) che forma parte integrante della presente deliberazione, prendendo atto altresì che le predette proprietà sono individuate con apposita campitura sulla planimetria riportanti il progetto della variante generale denominata "Trasparenza Amministrativa Ex art. 35 – L.R. 18/83 – Consistenza Proprietà Immobiliari" contenute nella tavola predisposta dal Responsabile del Settore III Urbanistica, parte integrante della presente deliberazione, seppur non materialmente allegata e che, per motivi di collazione, si deposita presso l'Ufficio Urbanistica del Comune;

Di approvare, conseguentemente, il succitato elaborato planimetrico denominato "Trasparenza Amministrativa Ex art. 35 – L.R. 18/83 – Consistenza Proprietà Immobiliari", redatto dall'Arch. Paolo Di Guglielmo, Responsabile del Settore III Urbanistica ed Edilizia privata, dai quali risulta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 della L.R. 12.04.83, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, la consistenza e la destinazione urbanistica sia attuale che quella prevista nella Variante Generale al P.R.G. in itinere, delle proprietà immobiliari dei Consiglieri, nonché dei loro coniugi, ascendenti e discendenti in linea retta, come risultano dai Registri Immobiliari ovvero da dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei singoli consiglieri comunali;

Di prendere atto che occorre procedere, al fine di ottenere -in sede di consultazione con la Provincia- l'accertamento del non contrasto tra il Piano Regolatore Generale ed il P.T.C.P., giusto art. 43 L.R. n. 11/1999, secondo le procedure di cui all'art. 32 delle NTA del PTCP stesso, ad adottare definitivamente il PRG, conformandolo a tutti i pareri sovracomunali su esso acquisiti, con conseguente adeguamento degli elaborati di piano che recepiscano tali prescrizioni, che hanno natura tecnica e vincolante, e non discrezionale per il Comune di Castel di Sangro;

Di prendere atto che tali modifiche –vincolanti e non discrezionali–, alla luce dell'accertamento di consistenza delle proprietà dei Consiglieri e loro affini ex art. 35 L.R. 18/83, non generano conflitto di interesse e non generano quindi incompatibilità a procedere da parte del Consiglio Comunale, rilevato che, da un lato tali pareri prevedono modifiche peggiorative rispetto alla capacità edificatoria dei suoli, e dall'altro anche in considerazione dello stato di avanzamento della formazione della Variante Generale al PRG, che risulta già adottata e controdedotta;

Di avocare al Consiglio Comunale la procedura di formazione della Variante Generale al PRG, riprendendone i pieni poteri e sollevando, conseguentemente, da tale compito il Commissario ad Acta nominato con Determinazione Direttoriale n. DN/106 del 02.09.2008 della Regione Abruzzo;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 28/07/2017 dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Variante Generale al PRG. Presa d'atto dell'aggiornamento cartografico a seguito dei pareri sovracomunali resi sulla variante adottata ed adozione definitiva; richiesta di deroga alle previsioni insediate di cui all'art. 32 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di L'Aquila ai fini dell'ottenimento del parere di non contrasto. Provvedimenti" con la quale il Consiglio ha deliberato:

Di recepire i pareri resi dagli Enti interessati e preposti alla tutela dei vincoli insistenti sul territorio comunale interessato dalla Variante Generale al P.R.G., di seguito elencati:

- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, che con propria nota prot. 590019166 del 10.12.2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 08.01.2015, al n. 204, ha espresso proprio parere favorevole, autorizzando il parere favorevole allo stralcio delle Zone di PRP in contrasto con le previsioni insediate della Variante al PRG, autorizzandone il passaggio a zona "D" di PRP;
- Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila, che con propria nota prot. 5770 del 27.07.2015, ha ribadito che il parere resto con sua nota prot. 1275/BN66028 del 24.04.2015 (ex prot. 19166 BAP), è riferito al rilascio del parere ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 42/04;

- Consiglio Regionale, che con deliberazione n. 51/7 del 16/12/2015 ha concluso l'iter di variante al PRP di cui sopra, emettendo parere positivo sulla verifica della conformità con il Piano Regionale Paesistico (PRP), ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28.04.2014, n. 26;
- Agenzia del Demanio Direzione Regionale Abruzzo e Molise, che con propria nota prot. 12790/DRAM del 05.11.2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 06.11.2014, al n. 113782, ha espresso proprio parere favorevole;
- RFI – Direzione Territoriale Produzione, che per mezzo del delegato Geom. Vitantonio Marcucci, in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014, ha espresso proprio parere favorevole, nel rispetto del DPR 753/80;
- ANAS SpA, che per mezzo del delegato Arch. Pasquale Di Giambattista, in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014, ha espresso proprio parere favorevole, prendendo atto che le distanze edificatorie dalle strade sono quelle prescritte dal Codice della Strada;
- Autorità di Bacino di rilievo Regionale d'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Sangro, che con propria nota prot. RA/342680 del 24.12.2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 05.01.2015, al n. 139, ha espresso il proprio parere sulla Variante al PRG, con la prescrizione di:
 - trasporre il vincolo del PSDA sulla cartografia di piano,
 - evitare di programmare nelle aree pericolose interventi non compatibili con le normative di attuazione;
- Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, che con propria nota prot. RA/81114 del 27.03.2015 ha rilasciato il parere di conformità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 della L. 64/1974);
- Piano di Microzonazione Sismica di Livello 1, redatto ai sensi dell'art. 19, comma 5, della LR 28/2011, come modificata dalla LR 53/2012, per la Variante Generale al PRG Vigente, è stato validato dal Tavolo Tecnico Regionale in data 13.03.2014;

Di prendere atto che è emersa la necessità, ai fini dell'ottenimento del parere di non contrasto al PTCP, di attivare la procedura di cui all'art. 32 delle NTA del PTCP stesso, ovvero procedere con:

- Integrare la Relazione sul Dimensionamento di Piano, indicando in maniera puntuale le motivazioni per cui si chiede la deroga alle capacità insediative massime previste nel PTCP, onde attivare la procedura prevista, con sottoscrizione protocollo d'intesta ed approvazione da parte del Consiglio Provinciale;
- Procedere all'adozione definitiva della Variante di PRG, ovvero procedere all'aggiornamento cartografico e delle NTA del PRG, a seguito delle prescrizioni e dei pareri condizionati resi dagli Enti sovracomunali in sede di conferenza di servizio o con parere espressamente reso successivamente;

Di approvare, conseguentemente, gli elaborati modificati, predisposti dal Settore III – Urbanistica, firmati dal Responsabile del Settore Arch. Paolo Di Guglielmo, e più precisamente i seguenti elaborati:

- Norme tecniche di attuazione;
 - Relazione sul dimensionamento del Piano, redatta dall'Arch. Mauro Mariani;
 - Tavola TS – Tavola sinottica;
 - Elaborato 5a - I Quadrante Frazione;
 - Elaborato 5b - II Quadrante Capoluogo;
 - Elaborato 6a – Zonizzazione Frazioni;
 - Elaborato 6b – Zonizzazione Capoluogo;
 - Elaborato 6c – Varianti puntuali al PRG (osservazione n. 1);
 - Elaborato 6d – Varianti puntuali al PRG (osservazione n. 1);
 - Elaborato 7a – Zonizzazione I Quadrante;
 - Elaborato 7b – Zonizzazione II Quadrante;
 - Elaborato 7c – Zonizzazione III Quadrante;
 - Elaborato 7d – Zonizzazione IV Quadrante;
 - Elaborato 8a – Sovrapposizione PRG/PAI;
 - Elaborato 8b – Sovrapposizione PRG/PAI;
 - Elaborato 8c – Sovrapposizione PRG/PSDA;
 - Elaborato 9a – Coerenza PRG/PRP;
 - Elaborato 9b – Coerenza PRG/PRP;
 - dando atto che restano inalterati e validi gli ulteriori elaborati componenti la Variante generale al PRG, così come adottati con deliberazione n. 1 del 11/03/2009 il Commissario ad Acta, e controdedotti nelle osservazioni con deliberazione n. 1 del 28/01/2012 il Commissario ad Acta ha effettuato l'esame delle osservazioni e controdeduzioni alla predetta variante generale;
- Di dare atto gli elaborati tecnici allegati alla presente deliberazione non apportano alcuna modifica di contenuto, in termini di scelte pianificatorie, rispetto alle zonizzazioni previste nella Variante Generale al PRG così come adottata e controdedotta con delibere 1/2009 e 1/2012 del Commissario ad Acta, se non per quanto riguarda il recepimento delle prescrizioni e dei pareri

*vincolanti ottenuti in sede di Conferenza di Servizio e con pareri resi successivamente dagli Enti Sovracomunali, consistenti nello stralcio di alcune zone con capacità edificatoria stante la loro incompatibilità con i Vincoli sovracomunali, con particolare riferimento al Vincolo PAI e PSDA;
Di dare atto che il presente atto costituisce mero recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri sovracomunali rispetto alla Variante Generale al PRG di cui sopra e, come tale, tale atto non necessita di ulteriori atto di assenso per la sua adozione;
Di chiedere alla Provincia di L'Aquila la conclusione della consultazione finalizzata dell'ottenimento del parere di non contrasto della Variante al PRG definitivamente adottata con il PTCP, giusto art. 43 della L.R. 11/1999, in deroga alle previsioni insediate di cui all'art. 32 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di L'Aquila;*

Ricordato che, a seguito della succitata deliberazione di Consiglio Comunale, il Consiglio Provinciale, con propria Deliberazione n. 13 del 20/04/2019, ha accolto le richieste di deroga formulate dal Comune di Castel di Sangro con riferimento alle previsioni insediative di cui all'art. 32 del PTCP, ai fini della definitiva approvazione della Variante Generale al PRG, entro i termini di cui al parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018 con il quale è stato fissato il limite dimensionale massimo per lo sviluppo del vigente Piano Regolatore Generale, dimensionato ad esito della succitata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28/07/2017, approvando, contestualmente, la schema di "Protocollo d'Intesa Istituzionale ex art. 12 LR 11/99 ed art. 32 NTA del PTCP", da sottoscrivere tra le parti, dando atto che "a seguito della sottoscrizione del citato protocollo d'intesa, l'amministrazione comunale dovrà procedere all'integrazione ed alla modifica degli elaborati della Variante Generale al PRG in recepimento delle indicazioni e limitazioni contenute nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018 e che nella successiva consultazione ex art. 43 LR 11/1999, diretta al rilascio dell'Attestazione di Non Contrasto con il Piano Territoriale di Coordinamento. la Provincia verificherà il corretto recepimento dell'Intesa e di tutti gli altri pareri espressi dagli Enti sovracomunali, oltre che della coerenza dello strumento urbanistico comunale alle altre disposizioni del P.T.C.P. ed alle norme vigenti in materia urbanistica ed edilizia";

Atteso che detto Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto tra le parti in data 26/10/2018 e che, pertanto, occorre procedere all'integrazione e modifica degli elaborati della Variante Generale al PRG in recepimento delle indicazioni e limitazioni contenute nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018 e come espressamente indicato dal Consiglio Provinciale nella succitata Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20/04/2019, nel quale si è espressamente indicato che occorre procedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici della Variante Generale al PRG, nonché alla verifica sul corretto dimensionamento della Variante di PRG in base alla deroga concessa dal Consiglio Provinciale, con particolare riferimento agli insediamenti turistico ricettivi e produttivi;

Atteso in particolare che le modifiche occorrenti al recepimento delle prescrizioni formulate dalla Provincia in sede di Intesa Istituzionale approvata -con gli effetti dell'art. 32 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20 aprile 2018 e sottoscritta tra le parti in data 26 ottobre 2018, consistevano nell'obbligo di conformare lo strumento urbanistico alle seguenti indicazioni e prescrizioni:

- 1) *attuazione delle disposizioni contenute nella deliberazione di Consiglio Provinciale dell'Aquila n. 13 del 20.4.2018 con la quale è stata concessa la deroga ai parametri previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in attuazione delle disposizioni dell'art 32 della N.T.A., accogliendo la richiesta avanzata dal Consiglio Comunale di Castel di Sangro con la deliberazione n. 54 del 28 luglio 2017 ed è stato fissato il limite dimensionale massimo per lo sviluppo del vigente Piano Territoriale Generale - la Variante Generale al P.R.G. adottata con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 dell'11 marzo 2009 e n.1 del 28 gennaio 2012 verrà rielaborata al fine di ricondurla entro i limiti stabiliti del parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. N. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla deliberazione di C.P. n. 13/2018;*
- 2) *per il dimensionamento residenziale l'incremento ammissibile, rispetto al vigente P.R.G., è stabilito in 640.000 mc, corrispondenti a 8.000 nuovi abitanti equivalenti con applicazione di uno standard residenziale tipico di 80 mc/ab. L'Amministrazione Comunale, in sede di trasposizione cartografica delle ammissibilità insediative concesse in deroga, dovrà tener conto delle dotazioni infrastrutturali esistenti e dei profili di continuità edilizi e strutturale delle aree da confermare;*

- 3) *per il dimensionamento produttivo (industriale, commerciale, artigianale e terziario in genere) e turistico, in assenza di documentazione sul fabbisogno, saranno applicati i criteri dimensionali previsti dagli artt. 33, 34 e 36 delle N.T.A. del P.T.C.P. coerentemente con quanto indicato nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. N. 9267 del 12 aprile 2018;*
- 4) *il corretto recepimento delle prescrizioni ed indicazioni contenute nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. N. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla deliberazione di C.P. n. 13/2018 costituisce condizione imprescindibile per l'approvazione definitiva della Variante Generale al P.R.G.; a tal fine, il Comune di Castel di Sangro dovrà far riferimento agli elaborati grafici allegati alla deliberazione di C.R. n. 51/7 del 16.12.2005, integrati esclusivamente con le variazioni strettamente necessarie a recepire i pareri acquisiti;*
- 5) *tutte le altre eventuali ed ulteriori valutazioni e prescrizioni, anche con riferimento alla verifica del corretto recepimento della presente Intesa e delle conseguenti modifiche alla Variante Generale al P.R.G., alla verifica della dotazione di standard urbanistici ed al corretto recepimento dei pareri di competenza degli Enti e delle Autorità preposte alla tutela dei vincoli esistenti sul territorio, saranno formalizzate in sede di consultazione ex art. 43 LR 11/1999, diretta al rilascio dell'Attestazione di Non Contrasto con il P.T.C.P.:"*

Rilevato che, al fine della predisposizione delle modifiche alla Variante Generale al PRG di cui sopra, con Determinazione del Responsabile del Settore III n. 570 del 31/12/2018, è stato conferito all'Arch. Federico Casaccia, con studio in Sulmona (Aq), iscritto all'ordine degli Architetti della Provincia di L'Aquila al n. 639, l'incarico di redarre gli elaborati occorrenti all'adeguamento della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro al succitato Protocollo d'Intesa firmato in data 26/10/2018, con particolare riguardo allo svolgimento delle seguenti attività:

- *Aggiornamento degli elaborati grafici costituenti la Variante generale agli esiti della Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20/04/2018;*
- *Elaborazione della nuova Relazione illustrativa sul dimensionamento complessivo della Variante del PRG rispetto alle indicazioni e prescrizioni impartite con provvedimento di Intesa Istituzionale tra Comune di Castel di Sangro e Provincia dell'Aquila sottoscritto in data 26/10/2018;*
- *Predisposizione degli elaborati necessari al corretto dimensionamento del fabbisogno produttivo (industriale, commerciale, artigianale e terziario in genere) e turistico, coerentemente con quanto indicato nel parere del Settore Tecnico e Urbanistico della Provincia di L'Aquila prot. n. 9267 del 12/04/2018;*
- *Verifica ed aggiornamento degli elaborati agli esiti del procedimento formativo ed in particolare ai pareri resi dagli Enti sovra comunali preposti al controllo sui vincoli operanti sul territorio ed alla Variante al Piano Paesistico Regionale;*
- *Aggiornamento e conformazione delle cartografie di progetto al verificato nuovo dimensionamento di Piano contenuto nei limiti della proroga concessa dalla Provincia di L'Aquila;*
- *Aggiornamento ed adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante Generale;*
- *Redazione della Zonizzazione acustica del territorio comunale, in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente;*
- *Assistenza al procedimento di approvazione compresi eventuali atti o chiarimenti richiesti in fase di Conferenza dei Servizi preliminare all'Accertamento di Conformità ex art. 43 L.R. 11/1999;*

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 21/12/2019 dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Variante Generale al PRG. Adozione Definitiva ad esito dell'adeguamento all'Intesa Istituzionale ex art. 32 delle N.T.A. del PTCP approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20 aprile 2018 e sottoscritta tra le parti in data 26 ottobre 2018 ai fini dell'ottenimento del parere di non contrasto" con la quale il Consiglio ha deliberato:

Di dare atto che occorre procedere al recepimento nella Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, ai fini della sua successiva approvazione, delle prescrizioni formulate dalla Provincia in sede di Intesa Istituzionale ex art. 12 LR 11/1999 approvata, agli effetti dell'art. 32 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20 aprile 2018 e sottoscritta tra le parti in data 26 ottobre 2018, ovvero dell'obbligo di conformare lo strumento urbanistico alle seguenti indicazioni e prescrizioni:

- 1) attuazione delle disposizioni contenute nella deliberazione di Consiglio Provinciale dell'Aquila n. 13 del 20.4.2018 con la quale è stata concessa la deroga ai parametri previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in attuazione delle disposizioni dell'art 32 della N.T.A., accogliendo la richiesta avanzata dal Consiglio Comunale di Castel di Sangro con la deliberazione n. 54 del 28 luglio 2017 ed è stato fissato il limite dimensionale massimo per lo sviluppo del vigente Piano Territoriale Generale - la Variante Generale al P.R.G. adottata con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 dell'11 marzo 2009 e n.1 del 28 gennaio 2012 verrà rielaborata al fine di ricondurla entro i limiti stabiliti del parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. N. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla deliberazione di C.P. n. 13/2018;
- 2) per il dimensionamento residenziale l'incremento ammissibile, rispetto al vigente P.R.G., è stabilito in 640.000 mc, corrispondenti a 8.000 nuovi abitanti equivalenti con applicazione di uno standard residenziale tipico di 80 mc/ab. L'Amministrazione Comunale, in sede di trasposizione cartografica delle ammissibilità insediative concesse in deroga, dovrà tener conto delle dotazioni infrastrutturali esistenti e dei profili di continuità edilizi e strutturale delle aree da confermare;
- 3) per il dimensionamento produttivo (industriale, commerciale, artigianale e terziario in genere) e turistico, in assenza di documentazione sul fabbisogno, saranno applicati i criteri dimensionali previsti dagli artt. 33, 34 e 36 delle N.T.A. del P.T.C.P. coerentemente con quanto indicato nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. N. 9267 del 12 aprile 2018;
- 4) il corretto recepimento delle prescrizioni ed indicazioni contenute nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. N. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla deliberazione di C.P. n. 13/2018 costituisce condizione imprescindibile per l'approvazione definitiva della Variante Generale al P.R.G.; a tal fine, il Comune di Castel di Sangro dovrà far riferimento agli elaborati grafici allegati alla deliberazione di C.R. n. 51/7 del 16.12.2005, integrati esclusivamente con le variazioni strettamente necessarie a recepire i pareri acquisiti;
- 5) tutte le altre eventuali ed ulteriori valutazioni e prescrizioni, anche con riferimento alla verifica del corretto recepimento della presente Intesa e delle conseguenti modifiche alla Variante Generale al P.R.G., alla verifica della dotazione di standard urbanistici ed al corretto recepimento dei pareri di competenza degli Enti e delle Autorità preposte alla tutela dei vincoli esistenti sul territorio, saranno formalizzate in sede di consultazione ex art. 43 LR 11/1999, diretta al rilascio dell'Attestazione di Non Contrasto con il P.T.C.P.:"

Di prendere atto che tali modifiche –vincolanti e non discrezionali–, alla luce dell'accertamento di consistenza delle proprietà dei Consiglieri e loro affini ex art. 35 L.R. 18/83 già effettuata con apposita Delibera di Consiglio Comunale, non generano conflitto di interesse e non generano quindi incompatibilità a procedere da parte del Consiglio Comunale, rilevato che, da un lato tali prescrizioni prevedono modifiche peggiorative rispetto alla capacità edificatoria dei suoli, stralciandone alcuni per via delle incompatibilità con i vincoli sovraordinati, e dall'altro in considerazione dello stato di avanzamento della formazione della Variante Generale al PRG, che risulta già adottata e controdedotta e, quindi, già determinata nelle scelte "discrezionali" pianificatorie dell'Ente;

Di dare atto, peraltro, nella specie, trattasi di stralciare alcune zone dalla capacità edificatoria, per cui, anche nel caso si tratti di terreni di proprietà del consigliere o di soggetti ad esso legati, lo stesso non si trova in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 78 del TUEL 267/2000 (cfr. "al contrario, non è possibile ravvisare un conflitto di interessi capace di inficiare la validità della deliberazione, qualora la nuova disciplina urbanistica adottata non apporti alcun mutamento o miglioramento alla destinazione dei suoli di proprietà del consigliere o dei soggetti legati allo stesso da rapporti di parentela o affinità. TAR Campania sez. VIII, Napoli, n. 5006 del 23 ottobre 2015);

Di prendere atto e far propria la Nota Tecnica in atti al prot. 17953 del 12/12/2019, allegata alla presente come parte integrante e sostanziale, con cui la Società Algebra srl, incaricata della redazione della VAS della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, ha fornito puntuali valutazioni previsionali delle miglorie di carattere ambientale conseguenti agli adeguamenti effettuati dal Comune di Castel di Sangro alla "Variante Generale al Piano di Regolatore Generale Comunale" ad esito del recepimento delle succitate prescrizioni, evidenziando, da ultimo che:

- gli adeguamenti residenziali proposti con l'Intesa del 26 ottobre 2018" contenuta nel "Relazione di Recepimento Intesa" stipulata tra il Comune di Castel di Sangro e la Provincia dell'Aquila in data 26/10/2018, inerente l'approvazione della "Variante Generale al Piano di Regolatore Generale Comunale", siano in grado di ridurre i potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione delle previsioni contenute nel suddetto strumento urbanistico. Tali riduzioni sono state quantificate sia in termini assoluti (si vedano in proposito i grafici contenuti nel Cap. 4 "ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI RESIDENZIALI: RIDUZIONE POTENZIALI RICADUTE AMBIENTALI" della presente "Nota Tecnica") che in termini percentuali;
- gli adeguamenti delle attività produttive proposti con l'Intesa del 26 ottobre 2018" contenuta nel "Relazione di Recepimento Intesa" stipulata tra il Comune di Castel di Sangro e la Provincia dell'Aquila in data 26/10/2018, inerente l'approvazione della "Variante Generale al Piano di Regolatore Generale Comunale", siano in grado di mantenere costanti o ridurre i potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione delle previsioni contenute nel suddetto strumento urbanistico. Si è voluto per completezza quantificare in ottica estremamente conservativa le

potenziali emissioni in termini di ricadute ambientali con riferimento alla tematica degli afflussi meteorici, in termini assoluti (si vedano in proposito i grafici contenuti nel Cap. 5 "ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI PRODUTTIVE: VALUTAZIONE POTENZIALI RICADUTE AMBIENTALI" della presente "Nota Tecnica").

Questo permette di affermare che:

- gli adeguamenti residenziali e produttivi proposti con l'Intesa del 26 ottobre 2018" contenuta nel "Relazione di Recepimento Intesa" stipulata tra il Comune di Castel di Sangro e la Provincia dell'Aquila in data 26/10/2018, inerente l'approvazione della "Variante Generale al Piano di Regolatore Generale Comunale" sono in grado di ridurre, rispetto alle versioni dello strumento urbanistico precedenti all'Intesa citata, le potenziali ricadute ambientali del futuro sviluppo territoriale del Comune di Castel di Sangro;
- il Comune di Castel di Sangro continua ad essere impegnato nella valutazione continua e nel monitoraggio degli strumenti pianificatori e urbanistici di indirizzo degli sviluppi territoriali futuri, sulla scorta dei contenuti dell'Art. 18 del D.Lgs. n. 152/06 e smi (Monitoraggio);
- le valutazioni contenute nella presente "Nota Tecnica" sono conformi ai contenuti del Rapporto Ambientale (Rev.1, Febbraio 2009) della VAS della Variante Generale, per cui la strategia che si intende adottare per il Monitoraggio dello strumento urbanistico in esame è quella dell'adaptive management, ovvero di una gestione del territorio flessibile in cui un costante monitoraggio del territorio, attraverso la verifica dell'andamento degli indicatori selezionati, consenta di intervenire con varianti al Piano qualora vengano ravvisate situazioni problematiche dal punto di vista ambientale";

Di prendere quindi atto che, in merito a quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del D.Lgs 152/06 vigente testo in materia di valutazione ambientale strategica, per le succitate motivazioni, non ricorrono i presupposti di legge per l'espletamento di una nuova procedura di Valutazione Ambientale Strategica, restando quindi valido il Rapporto Ambientale della Variante Generale al PRG approvato con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 11/03/2009, rinviando al Monitoraggio in sede di attuazione del PRG di indirizzo degli sviluppi territoriali futuri, sulla scorta dei contenuti dell'Art. 18 del D.Lgs. n. 152/06;

Di adottare definitivamente la Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, approvando, conseguentemente, gli elaborati modificati, predisposti dal Tecnico Incaricato, Arch. Federico Casaccia, in atti al prot. 15317 del 21/10/2019, e più precisamente i seguenti elaborati:

- 1) Tav. NTA – Norme Tecniche di Attuazione;
- 2) Tav. RRI – Relazione Di Recepimento Intesa del 26.10.2018;
- 3) Tav. 5A - I Quadrante Frazione – scala 1:10.000;
- 4) Tav. 5B - II Quadrante Capoluogo – scala 1:10.000;
- 5) Tav. 6A – Zonizzazione I Quadrante Frazione – scala 1:5.000;
- 6) Tav. 6B – Zonizzazione II Quadrante Capoluogo – scala 1:5.000;
- 7) Tav. 7A – Zonizzazione I Quadrante – scala 1:2000;
- 8) Tav. 7B – Zonizzazione II Quadrante – scala 1:2000;
- 9) Tav. 7C – Zonizzazione III Quadrante – scala 1:2000;
- 10) Tav. 7D – Zonizzazione IV Quadrante – scala 1:2000;
- 11) Tav. 8A – Sovrapposizione PRG/PAI – I QUADRANTE – SCALA 1:10.000;
- 12) Tav. 8B – Sovrapposizione PRG/PAI – II QUADRANTE – SCALA 1:10.000;
- 13) Tav. 8C – Sovrapposizione PRG/PSDA – SCALA 1:10.000;
- 14) Tav. 8D – Sovrapposizione Vincolo Archeologico – scala 1:2.000;
- 15) Tav. 8E – Sovrapposizione PRG/Verifica Demaniale – I Quadrante – scala 1:10.000;
- 16) Tav. 8F – Sovrapposizione PRG/Verifica Demaniale – II Quadrante – scala 1:10.000;
- 17) Tav. 9A – Coerenza PRG/PRP – I Quadrante – scala 1:10.000;
- 18) Tav. 9B – Coerenza PRG/PRP – II Quadrante – scala 1:10.000;
- 19) Tav. TS – Tavola Sinottica;

Di dare atto che il presente atto di adozione definitiva ha natura di adeguamento prescrittivo della Variante Generale al PRG, in esecuzione dei pareri ottenuti dagli Enti sovra comunali e dell'Intesa Istituzionale approvata, per gli effetti dell'art. 32 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20 aprile 2018 e sottoscritta tra le parti in data 26 ottobre 2018, peraltro in diminuzione di cubatura complessiva ai fini del recepimento di detti pareri, e, pertanto, non è necessario acquisire ulteriori pareri, né assensi;

Di richiedere alla Provincia di L'Aquila la conclusione della consultazione finalizzata dell'ottenimento del "parere di non contrasto" della Variante al PRG definitivamente adottata con il PTCP, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 11/1999, in deroga alle previsioni insediate di cui all'art. 32 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di L'Aquila, come da **Intesa Istituzionale approvata** con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20 aprile 2018 e sottoscritta tra le parti in data 26 ottobre 2018;

Ricordato che il Comune di Castel di Sangro con nota PEC protocollo n. 1291 in data 24/01/2020 ha trasmesso alla Provincia di L'Aquila Settore Territorio e Urbanistica la Delibera di Consiglio comunale n. 52 del 21.12.2019 di "Adozione definitiva ad esito dell'adeguamento all'Intesa Istituzionale ex art. 32 delle N.T.A. del PTCP approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20 aprile 2018 e sottoscritta tra le parti in data 26 ottobre 2018 ai fini dell'ottenimento del parere di non contrasto", ai fini dell'ottenimento del parere di competenza;

Ricordato che con nota pec n. 1960 del 27.1.2020 il Settore Territorio e Urbanistica della Provincia di L'Aquila ha invitato l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro a partecipare alla consultazione, da espletarsi ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 43 della Legge Regionale 3.03.1999 n. 11, presso i locali della Provincia dell'Aquila in via Saragat, loc. Pile al fine di accertare la conformità della Variante Generale al P.R.G. del Comune di Castel di Sangro con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

Ricordato che in data 31.1.2020 si è tenuta la consultazione tra i tecnici del Comune e della Provincia, corso della quale sono state evidenziate le criticità e le carenze dello strumento urbanistico, con particolare riferimento alla necessità di:

- procedere all'acquisizione del parere della Viabilità provinciale;
- di definire i procedimenti attivati di VAS e di VINCA ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n.152;
- di verificare e graficizzare gli standard di piano oltre che integrare e modificare il testo normativo giusto Verbale sottoscritto facente parte integrante del presente atto;

Atteso che, in esito di ciò, il Comune di Castel di Sangro ha inviato alla Provincia di L'Aquila:

- con nota prot. 2931 del 21/02/2020, la documentazione ricevuta da parte del tecnico incaricato, "che recepisce le osservazioni e le indicazioni di cui alla consultazione del 31.01.2020"; la stessa, in copia cartacea, è stata consegnata brevi mano, con nota di trasmissione del Tecnico incaricato, al prot. dell'Ente Provinciale al n. 5300 del 03/03/2020;
- con nota prot. 3581 del 04/03/2020, i seguenti documenti:
 1. Parere della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, espresso sulla variante del PRP con nota prot. 590019166 del 10.12.2014 come richiamato nei successivi pareri e delibere di Consiglio regionale, in atti dell'Ente prot. 204 del 08/01/2015;
 2. Parere dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Abruzzo e Molise, espresso con nota prot. 12790/DRAM del 05.11.2014, in atti dell'Ente prot. 13782 del 06/11/2014;
 3. Parere dell'Autorità di Bacino di rilievo Regionale d'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Sangro, espresso con nota prot. RA/342680 del 24.12.2014, in atti dell'Ente prot. 139 del 05/01/2015;
 4. validazione da parte del Tavolo Tecnico Regionale in data 13.03.2014 del Piano di Microzonazione Sismica di Livello 1, redatto ai sensi dell'art. 19, comma 5, della LR 28/2011, come modificata dalla LR 53/2012 oltre all'adozione della carta delle microaree a comportamento sismico omogeneo, in atti dell'Ente prot. 4282 del 07/04/2014, corredato da dichiarazione del tecnico incaricato, Geologo Eustachio Pietromartire, in relazione alla Variante al PRG, in atti dell'Ente prot. 1948 del 08/05/2020;
 5. Parere della Provincia di L'Aquila, Settore Viabilità, in atti dell'Ente prot. 3164 del 08/01/2015;
 6. Parere favorevole condizionato espresso dal comitato CCR-VIA della Regione Abruzzo, nella seduta del 27/02/2020, sulla VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale), a firma dello Studio Ing. Magro, giusto Verbale di giudizio n. 3172 del 27/02/2020, in atti dell'Ente al prot. 3302 del 28/02/2020;
 7. Documentazione aggiornata ed adeguata agli esiti della consultazione avvenuta in data 31/01/2020, ovvero:
 - o Tavola RRI – Relazione di Recepimento Intesa;
 - o Elaborato NTA – Norme tecniche di attuazione, adeguate anche alle prescrizioni del Comitato CCR-VIA della Regione Abruzzo sulla VINCA;
 - o Tavola di Verifica delle dotazioni a standards;
 - o Tavola TS – Tavola Sinottica;
 8. Relazione sul recepimento delle prescrizioni provinciali di cui alla consultazione del 31/01/2020 inerenti le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del Comune di Castel di Sangro.
- con nota prot. 3746 del 06/03/2020, comunicazione dell'assunzione di parere motivato dell'autorità competente in materia ambientale ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 152/2006, ovvero copia della Determinazione n. 93 del 06/03/2020 con cui il Responsabile del Settore III Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Manutenzioni del Comune di Castel di Sangro, in qualità di autorità competente ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006, con ha espresso, ai sensi dell'Art. 15, comma 1, del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato

ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, PARERE POSITIVO circa la compatibilità ambientale della Variante Generale del Piano Regolatore del Comune di Castel di Sangro;

- con nota prot. 4987 del 31/03/2020, copia digitale firmati digitalmente dal Sindaco, dal Segretario Comunale, da Sottoscritto Responsabile del Settore III e dal Tecnico incaricato Arch. Federico Casaccia, dei seguenti elaborati di Piano:

TAVOLE ADEGUATE INTESA:

- o Tav. R – Relazione di Piano approvata con Del. Commissario ad acta n. 1/2009;
- o Tav. RRI – Relazione Di Recepimento Intesa del 26.10.2018;
- o Tav. 5A - I Quadrante Frazione – scala 1:10.000;
- o Tav. 5B - II Quadrante Capoluogo – scala 1:10.000;
- o Tav. 6A – Zonizzazione I Quadrante Frazione – scala 1:5.000;
- o Tav. 6B – Zonizzazione II Quadrante Capoluogo – scala 1:5.000;
- o Tav. 7A – Zonizzazione I Quadrante – scala 1:2000;
- o Tav. 7B – Zonizzazione II Quadrante – scala 1:2000;
- o Tav. 7C – Zonizzazione III Quadrante – scala 1:2000;
- o Tav. 7D – Zonizzazione IV Quadrante – scala 1:2000;
- o Tav. 8A – Sovrapposizione PRG/PAI – I QUADRANTE – SCALA 1:10.000;
- o Tav. 8B – Sovrapposizione PRG/PAI – II QUADRANTE – SCALA 1:10.000;
- o Tav. 8C – Sovrapposizione PRG/PSDA – SCALA 1:10.000;
- o Tav. 8D – Sovrapposizione Vincolo Archeologico – scala 1:2.000;
- o Tav. 8E – Sovrapposizione PRG/Verifica Demaniale – I Quadrante – scala 1:10.000;
- o Tav. 8F – Sovrapposizione PRG/Verifica Demaniale – II Quadrante – scala 1:10.000;
- o Tav. 9A – Coerenza PRG/PRP – I Quadrante – scala 1:10.000;
- o Tav. 9B – Coerenza PRG/PRP – II Quadrante – scala 1:10.000;

TAVOLE ADEGUATE CONSULTAZIONE

- o Tav. R – Relazione di Piano;
- o Tavola RRI – Relazione di Recepimento Intesa;
- o Elaborato NTA – Norme tecniche di attuazione, adeguate anche alle prescrizioni del Comitato CCR-VIA della Regione Abruzzo sulla VINCA;
- o Tavola di Verifica delle dotazioni a standards;
- o Tavola TS – Tavola Sinottica

dichiarando che tali elaborati .pdf firmati digitalmente sono conformi a quelli cartacei consegnati e depositati presso la Provincia di L'Aquila;

Atteso che, il Settore Viabilità della Provincia dell'Aquila ha espresso il proprio parere favorevole condizionato, giusta nota prot. 4724 del 26.2.2020, in atti al prot. 3164 del 26.02.2020;

Atteso che, con nota in atti al prot. 5058 del 01/04/2020, il Servizio Urbanistico della Provincia di L'Aquila, ad esito delle succitate integrazioni documentali, ha trasmesso l'Accertamento di non contrasto al PTCP, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 11/1999, in deroga alle previsioni insediate di cui all'art. 32 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di L'Aquila della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro;

Atteso che il Servizio Urbanistico della Provincia nell'emettere l'Attestato, a firma del Dirigente Ing. Nicolino D'Amico ha accertato il non contrasto della Variante Generale del PRG del Comune di Castel di Sangro con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004 a condizione che:

- *ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/68, siano reperite:*
 - *le aree per l'istruzione necessarie al soddisfacimento dell'esigenza della popolazione residente derivante dalla capacità insediativa totale della variante al PRG (mq 4,50 per abitante);*
 - *le aree per parcheggi necessarie al soddisfacimento dell'esigenza della totalità delle presenze residenziali/ricettive espresse dalla Variante di PRG (mq 2.50 per abitante);*
- *sia stato concluso positivamente il procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 1), lettera q) del D.Lgs. 152/2006 di approvazione del Rapporto Ambientale da parte del Consiglio Comunale;*

- sia stato concluso positivamente il procedimento relativo alla Variante, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n. 327/01, per il "Completamento del centro turistico integrato con la realizzazione di una struttura polifunzionale avente prevalente destinazione a piscina" adeguata alle prescrizioni indicate nella comunicazione n. 5221 del 3 marzo 2020;
 - gli elaborati tavole da 1 a 4 siano adeguati, per le parti in contrasto, alle prescrizioni dei pareri espressi dagli Enti sovraordinati, al Protocollo d'Intesa Istituzionale sottoscritto il 26.10.2018 ed al verbale di consultazione del 31.1.2020;
 - il testo coordinato delle NTA sia adeguato come di seguito indicato:
 - **per l'Art. 5** precisare che per gli edifici esistenti le distanze sono quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, senza considerare aggiunte successive o superfetazioni. Pertanto, tutti gli ampliamenti eventualmente ammessi, sia planimetrici che altimetrici (sopraelevazioni), devono rispettare le norme sulle distanze previste per le nuove costruzioni;
 - **per l'Art. 12** precisare che gli eventuali lotti residui esistenti in Zone assoggettate ad attuazione preventiva dal previgente PRG ed edificate per almeno il 70% della St, potranno essere edificate con intervento diretto – e, quindi, sottratti agli oneri derivanti dal P.P. – solo se le aree destinate a standard urbanistici siano già state realizzate nella medesima Zona in quantità sufficiente da assorbire anche la nuova costruzione, ricorrendo all'istituto della monetizzazione per compensare la mancata cessione della corrispondente porzione di standard;
 - **per gli Art.li 27, 28, 30 e 33** subordinare l'applicazione dell'istituto della monetizzazione sostitutiva della cessione delle aree a standard urbanistici alla preventiva ricognizione da parte del responsabile dell'ufficio tecnico comunale, in sede di esame delle richieste di applicazione della monetizzazione, delle aree già disponibili per le dotazioni territoriali nella Zona omogenea interessata. Nel caso in cui l'esito di questa verifica dovesse dare esito negativo, perché le aree già presenti non sono sufficienti a soddisfare i minimi imposti dal PTCP, non sarà consentito ricorrere alla monetizzazione sostitutiva;
 - sia prodotto un elaborato di Verifica delle dotazioni a standards completo delle necessarie verifiche e comunque conforme a quanto d'ufficio valutato e sopra riportato;
 - siano eliminati tutti gli errori presenti nelle tavole grafiche e nel testo Normativo;
- segnalando, inoltre che,** in conformità all'art. 43 della L.R. 3.03.1999 n. 11, il Comune di Castel di Sangro dovrà procedere all'approvazione definitiva mediante deliberazione di Consiglio Comunale della variante urbanistica in oggetto, debitamente adeguata alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, ed alla sua successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Rilevato che, rispetto alle succitate condizioni:

1. con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/04/2020 è stato definitivamente approvato il Rapporto Ambientale (inclusa la Valutazione d'Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/06), assumendo in tal modo la DECISIONE FINALE, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 152/06, relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) connessa al procedimento di formazione della Variante Urbanistica Generale del PRG del Comune di Castel di Sangro, che ha provveduto in tal senso in qualità di Autorità Procedente, ai sensi dell'art. 5, comma 1), lettera q) del D.lgs. 152/2006, nonché quale Organo Competente all'approvazione finale della Variante Generale al PRG;
2. con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30/04/2020 è stato concluso positivamente il procedimento relativo alla Variante, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n. 327/01, per il "Completamento del centro turistico integrato con la realizzazione di una struttura polifunzionale avente prevalente destinazione a piscina" adeguata alle prescrizioni indicate nella comunicazione n. 5221 del 3 marzo 2020;
3. il Tecnico Incaricato, Arch. Federico Casaccia, ha prodotto la documentazione in atti al prot. 6219 del 24/04/2020, dalla quale, con riferimento alle condizioni poste nel parere di non contrasto della Provincia di L'Aquila, si evince che:
 - a) sono state reperite e verificate ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/68, (in particolare Tavola V – Verifica degli standard):

- le aree per l'istruzione necessarie al soddisfacimento dell'esigenza della popolazione residente derivante dalla capacità insediativa totale della variante al PRG (mq 4,50 per abitante), per complessivi 74.789,42 mq (a fronte dei 72.927,00 mq minimi ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/68 e dell'Intesa con la Provincia);
 - le aree per parcheggi necessarie al soddisfacimento dell'esigenza della totalità delle presenze residenziali/ricettive espresse dalla Variante di PRG (mq 2.50 per abitante), per complessivi 111.222,93 mq (a fronte dei 108.310,00 mq minimi ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/68 e dell'Intesa con la Provincia);
- b) è stato aggiornato l'elaborato di Verifica delle dotazioni a standards completo delle necessarie verifiche, conforme a quanto valutato d'ufficio dalla Provincia di L'Aquila e riportato nel succitato "Parere di non Contrasto" (in particolare Tavola V- Verifica degli standard);
- c) gli elaborati di PRG, Tavole da 1 a 4 sono stati adeguati, per le parti in contrasto, alle prescrizioni dei pareri espressi dagli Enti sovraordinati, al Protocollo d'Intesa Istituzionale sottoscritto il 26.10.2018 ed al verbale di consultazione del 31.1.2020;
- d) il testo coordinato delle NTA è stato adeguato modificando, come richiesto dalla Provincia dell'Aquila, in particolare i seguenti articoli (in particolare Tav. NTA - NTA PRG Adeguamento Intesa del 26.10.2018):
- per l'Art. 5 è stato precisato che per gli edifici esistenti le distanze sono quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, senza considerare aggiunte successive o superfetazioni. Pertanto, tutti gli ampliamenti eventualmente ammessi, sia planimetrici che altimetrici (sopraelevazioni), devono rispettare le norme sulle distanze previste per le nuove costruzioni;
 - per l'Art. 12 è stato precisato che gli eventuali lotti residui esistenti in Zone assoggettate ad attuazione preventiva dal previgente PRG ed edificate per almeno il 70% della St, potranno essere edificati con intervento diretto – e, quindi, sottratti agli oneri derivanti dal P.P. – solo se le aree destinate a standard urbanistici siano già state realizzate nella medesima Zona in quantità sufficiente da assorbire anche la nuova costruzione, ricorrendo all'istituto della monetizzazione per compensare la mancata cessione della corrispondente porzione di standard;
 - per gli Art.li 27, 28, 30 e 33 l'applicazione dell'istituto della monetizzazione sostitutiva della cessione delle aree a standard urbanistici è stato subordinato alla preventiva ricognizione da parte del responsabile dell'ufficio tecnico comunale, in sede di esame delle richieste di applicazione della monetizzazione, delle aree già disponibili per le dotazioni territoriali nella Zona omogenea interessata, inibendo tale istituto nel caso in cui l'esito di questa verifica dovesse dare esito negativo;

Rilevato, in particolare, che ad esito delle succitate modifiche ed integrazioni, il quadro di riepilogo degli aggiornamenti apportati agli elaborati costituenti la Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro è la seguente:

n.	Elaborati di piano	Delibera Commissario ad Acta n. 1 del 11/03/2009	Delibera Commissario ad Acta n. 1 del 28/01/2012	Delibera C.C. n. 54 del 28/07/2017	Delibera C.C. n. 52 del 21/12/2019	Adeguate esiti consultazione del 31/01/2020	Adeguate prescrizioni parere di non contrasto al PTCP del 01/04/2020
1.	Tav. R – Relazione Generale di Piano	X					X
2.	Tav. R - Relazione di Recepimento intesa del 26.10.2018				X	X	
3.	Tav. NTA - NTA PRG Adeguamento Intesa del 26.10.2018			X	X	X	X

4.	Tav. 1 – Inquadramento	X					X
5.	Tav. 2a – PRP – Scala 1:25000	X					X
6.	Tav. 2b1 – Vicoli naturali – Scala 1:1000	X					X
7.	Tav. 2b2 – Vicoli naturali – Scala 1:1000	X					X
8.	Tav. 2b3 – Vicoli naturali – Scala 1:1000	X					X
9.	Tav. 2b4 – PSDA – Scala 1:10000	X					X
10.	Tav. 2c – Uso del suolo – Scala 1:5000	X					X
11.	Tav. 2d - PTP – Scala 1:20000	X					X
12.	Tav. 3a – Stato attuale – Grado di saturazione – Scala 1:5000	X					X
13.	Tav. 3b – Stato attuale – Scala 1:5000	X					X
14.	Tav. 4 – Armatura urbana – Scala 1:20000	X					X
15.	Tav. 5a – Zonizzazione I Quadrante – Frazione – Scala 1:10000			X	X		
16.	Tav. 5b – Zonizzazione I Quadrante – Capoluogo – Scala 1:10000			X	X		
17.	Tav. 6a – Zonizzazione – Frazione – Scala 1:5000			X	X		
18.	Tav. 6b – Zonizzazione – Capoluogo – Scala 1:5000			X	X		
19.	Tav. 7a – Zonizzazione I Quadrante – Scala 1:2000			X	X		
20.	Tav. 7b – Zonizzazione II Quadrante – Scala 1:2000			X	X		
21.	Tav. 7c – Zonizzazione III Quadrante – Scala 1:2000			X	X		
22.	Tav. 7d – Zonizzazione IV Quadrante – Scala 1:2000			X	X		
23.	Tav. 8a – Sovrapposizione PRG-PAI – I Quadrante – Scala 1:10000			X	X		
24.	Tav. 8b – Sovrapposizione PRG-PAI – II Quadrante – Scala 1:10000			X	X		
25.	Tav. 8c – Sovrapposizione PRG-PSDA – Scala 1:10000			X	X		
26.	Tav. 8d – Sovrapposizione Vincolo archeologico – Scala 1:2000				X		
27.	Tav. 8e – Sovrapposizione PRG-Verifica demaniale – Frazione – Scala 1:10000		X		X		
28.	Tav. 8f – Sovrapposizione PRG-Verifica demaniale – Capoluogo – Scala 1:10000		X		X		
29.	Tav. 9a – Coerenza PRG-PRP – I Quadrante – Scala 1:10000			X	X		
30.	Tav. 9b – Coerenza PRG-PRP – II Quadrante – Scala 1:10000			X	X		
31.	Tav. V – Verifica degli standard – Scala 1:5000					X	X
32.	Tav. TS – Tavola Sinottica			X	X	X	

Ritenuto, pertanto, di aver ottemperato alle condizioni contenute nell'Accertamento di non contrasto al PTCP, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 11/1999, in deroga alle previsioni insediate di cui all'art. 32 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di L'Aquila della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, in atti prot. 5058 del 01/04/2020, e, conseguentemente, di poter definitivamente approvare detta Variante Generale al PRG;

Ritenuto necessario quindi, alla luce di quanto sopra, procedere con la conformazione dello strumento urbanistico alle indicazioni e prescrizioni di cui ai sopra richiamati atti (Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20 aprile 2018 e Intesa sottoscritta in data 26 ottobre 2018), aggiornando conseguente gli elaborati di piano, limitatamente al recepimento di tali prescrizioni e vincoli;

Dato atto che il procedimento relativo alla pianificazione comunale è disciplinato dal Capo II, artt. 9 e ss., della L.R. 12.04.83 n. 18, come modificata ed integrata dalla L.R. 27.04.95 n. 70, ed art. n. 43 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11, in particolare per l'approvazione degli stessi;

Richiamato l'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - T.U.E.L.) rubricato *"Doveri e condizione giuridica" il quale statuisce al comma 2 che "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;

Rilevato che l'atto di approvazione finale del PRG, alla luce dell'accertamento di consistenza delle proprietà dei Consiglieri e loro affini ex art. 35 L.R. 18/83 già effettuata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/07/2017 (in occasione dell'adozione tecnica di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54/2017) e successivamente riesaminata in sede di adozione definitiva della Variante avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 21/12/2019, non genera conflitto di interesse e non genera quindi incompatibilità a procedere da parte del Consiglio Comunale, rilevato che, da un lato nella Variante vengono recepite delle prescrizioni impartite dalla Provincia di L'Aquila nel parere di non contrasto che prevedono peraltro modifiche peggiorative rispetto alla capacità edificatoria dei suoli, e dall'altro in considerazione dello stato di avanzamento della formazione della Variante Generale al PRG, che risulta già adottata, controdedotta e definitivamente adottata e, quindi, già determinata nelle scelte "discrezionali" pianificatorie dell'Ente, per cui si può asserire che il presente atto di approvazione finale rappresenta, per taluni versi, atto dovuto privo di discrezionalità alcuna;

Riscontrato, peraltro, che la giurisprudenza consolidata, afferma che *"non è possibile ravvisare un conflitto di interessi capace di inficiare la validità della deliberazione, qualora la nuova disciplina urbanistica adottata non apporti alcun mutamento o miglioramento alla destinazione dei suoli di proprietà del consigliere o dei soggetti legati allo stesso da rapporti di parentela o affinità."*(confronta TAR Campania (sez. VIII, Napoli, n. 5006 del 23 ottobre 2015) per cui, nel fatto di specie, trattandosi di approvazione definitiva con modifiche obbligatorie, scaturenti da pareri sovracomunali quali il parere di non contrasto della Provincia di L'Aquila, anche nel caso si dovesse trattare di beni di proprietà del consigliere o di soggetti ad esso legati, lo stesso non si trova in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 78 del TUEL 267/2000; peraltro, per ricorrere tale situazione, occorre vi sia una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della delibera che sia va a discutere e votare e specifici interessi propri dei partecipanti alla seduta, non essendo sufficiente la generica circostanza relativa alla semplice condizione che alcuni consiglieri siano proprietari di fondi (Consiglio di Stato Sez. IV del 12.5.2016 n. 1917, Sez. IV del 21/6/2007 n. 3385, Sez. IV del 25/9/2014 n. 4806 e Sez. IV del 26/07/2012 n. 351);

Rilevata, pertanto, la piena compatibilità dei Consiglieri Comunali di procedere legittimamente con l'assunzione della presente deliberazione di approvazione definitiva della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro;

Visto e richiamato l'art. 35 della L.R. 12/04/1983 n. 18 e s.m.i. recante "Norme sulla trasparenza amministrativa" che prevede, prima dell'adozione degli strumenti urbanistici o di varianti alla normativa che comportino modifiche di carattere generale, o contestualmente ad essa, l'accertamento da parte del Consiglio Comunale della consistenza delle proprietà immobiliari situate nel territorio comunale, appartenenti ai singoli consiglieri comunali, al loro coniuge ed agli

ascendenti e discendenti in linea diretta, come risultano dai registri immobiliari ovvero da dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei singoli consiglieri comunali;

Richiamata la delibera di consiglio comunale n. 53 del 28/07/2017, con la quale si è preso atto e conseguentemente si è accertata la consistenza delle proprietà immobiliari dei singoli consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 18/83, evidenziandole con apposita campitura sull'elaborato tecnico denominato "Trasparenza Amministrativa Ex art. 35 – L.R. 18/83 – Consistenza Proprietà Immobiliari" predisposto dal Responsabile del Settore III Urbanistica, allegato a detta determina;

Viste le dichiarazioni dei singoli Consiglieri Comunali rese nella succitata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/07/2017, già confermate in sede di adozione tecnica con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28/07/2017 e di adozione definitiva avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 21/12/2019 ed i relativi documenti allegati, facenti parte integrante del sopra richiamato atto, che sono state confermate nella veridicità all'attualità, con dichiarazioni rese dai singoli Consiglieri, conservate agli atti, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione seppur non materialmente allegate;

Visto l'elaborato tecnico denominato "Trasparenza Amministrativa Ex art. 35 – L.R. 18/83 – Consistenza Proprietà Immobiliari" predisposto dal Responsabile del Settore III Urbanistica, con individuate le proprietà dei singoli Consiglieri Comunali, del loro coniuge e degli ascendenti e discendenti in linea diretta, come risultano dai registri immobiliari e dalle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dai singoli consiglieri comunali;

Considerato che il territorio Comunale di Castel di Sangro è interessato da Siti di Interesse Comunitario (in seguito SIC) e che pertanto, prima della definitiva approvazione della Variante generale al vigente PRG, occorre procedere ad acquisire il parere dal competente ufficio della Regione Abruzzo relativamente alla Valutazione di Incidenza delle previsioni di Variante sulle predette aree SIC;

Visto il parere favorevole condizionato espresso dal comitato CCR-VIA della Regione Abruzzo, nella seduta del 27/02/2020, giusto Verbale di giudizio n. 3172 del 27/02/2020, acquisito agli atti al protocollo comunale in data 28/02/2020 e rubricato al n. 3302, sulla VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale), a firma dello Studio Ing. Magro, allegata al progetto di Variante al Vigente PRG, con le seguenti prescrizioni:

- *tutti gli interventi localizzati nei SIC e/o in area PATOM, o che pur essendo esterni potrebbero avere incidenze significative sugli stessi, devono essere sottoposti a VINCA ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;*
- *è inoltre necessario rendere congrue le NTA del PRG alle misure di conservazione generali e sito-specifiche dei siti NATURA 2000 presenti di cui alle DGR 279 e 562 del 2017;*

Visto il Parere Positivo ex art. 15 D.Lgs. 152/06 circa la compatibilità ambientale della Variante Generale del Piano Regolatore del Comune di Castel di Sangro, espresso dal Responsabile del Settore III Edilizia Urbanistica Manutenzioni ed Ambiente del Comune di Castel di Sangro, in qualità di Autorità Competente in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, comma 1), lettera p) del D.lgs. 152/2006, con propria **Determina Dirigenziale n. 93 del 06/03/2020;**

Vista e richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 30/04/2020 ad oggetto: "Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito della procedura di Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Castel di Sangro. Presa d'atto del Parere motivato (ex art. 15 D.Lgs. 152/06) e contestuale Approvazione del Rapporto Ambientale (VAS e VInCA) mediante assunzione di Decisione ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 152/06 in qualità di Autorità Procedente in materia ambientale e di Organo Competente all'approvazione del Piano" con cui il Consiglio Comunale ha deliberato:

DI PRENDERE ATTO del Parere Positivo ex art. 15 D.Lgs. 152/06 circa la compatibilità ambientale della Variante Generale del Piano Regolatore del Comune di Castel di Sangro, espresso dal Responsabile del Settore III Edilizia Urbanistica Manutenzioni ed Ambiente del Comune di Castel di Sangro, in qualità di Autorità Competente in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, comma 1), lettera p) del D.lgs. 152/2006, con

propria **Determina Dirigenziale n. 93 del 06/03/2020**, allegata alla presente deliberazione, prendendo altresì atto delle condizioni e prescrizioni in essa contenute, che si intendono interamente richiamate;

DI DARE ATTO che sono stati espletati gli obblighi di pubblicità e conoscenza connessi al succitato atto, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/06 e che, in particolare:

- 1) con nota prot. 3746 del 06/03/2020, allegata alla presente deliberazione, indirizzata alle autorità competenti in materia ambientale (...) è stato reso noto il Parere Positivo circa la compatibilità ambientale della Variante Generale del Piano Regolatore del Comune di Castel di Sangro, reso mediante Parere Motivato ai sensi dell'Art. 15, comma 1, del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, consentendo a suddette autorità di poter esercitare i poteri previsti per legge ai sensi e gli effetti dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 152/06;
- 2) la Determinazione del Responsabile del Settore III n. 93 del 06/03/2020, unitamente alla succitata nota prot. 3746 del 06/03/2020, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 17 DLgs 152/2006, è stata contemporaneamente resa pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio online e sul sito Web del Comune di Castel di Sangro, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33);

DI DARE ATTO altresì che, a seguito delle sopra richiamate pubblicazioni e comunicazioni, avvenute con pubblicazione in Albo Pretorio Online n. 217 dal 06/03/2020 al 21/03/2020, e con pubblicazione su Amministrazione trasparente – Sezione Informazioni Ambientali e Sezione Pianificazione e Governo del Territorio, non sono pervenuti nei termini al protocollo dell'Ente comunicazioni alcune;

DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE il Rapporto Ambientale, completa di Valutazione d'Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/06, entrambi allegati alla presente deliberazione, assumendo in tal modo la DECISIONE FINALE, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 152/06, relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) connessa al procedimento di formazione della Variante Urbanistica Generale del PRG del Comune di Castel di Sangro;

DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE la dichiarazione di sintesi finale ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b), in atti prot. 3632 del 05/03/2020, allegata alla presente deliberazione, con cui la Società Algebra srl, incaricata della redazione della VAS e della VINCA della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, ha illustrato in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché degli aggiornamenti, per Varianti intervenute dall'Adozione del 2009 ad oggi, della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, verificandone la coerenza con la procedura di VAS stessa;

DI AVVIARE IL PIANO DI MONITORAGGIO dell'approvando PRG, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006, secondo quanto previsto nel Rapporto Ambientale, con "l'adozione della strategia dell'adaptive management, ovvero di una gestione del territorio flessibile in cui un costante monitoraggio del territorio, attraverso la verifica dell'andamento degli indicatori selezionati, consenta di intervenire con varianti al Piano qualora vengano ravvisate situazioni problematiche dal punto di vista ambientale", mediante l'utilizzo degli indicatori di monitoraggio individuati compiutamente nel Capitolo 11 del Rapporto Ambientale stesso, avendo cura di ottemperare al disposto di cui ai commi 3 e 4 del succitato art. 18 del D.Lgs. 152/06;

DI RENDERE disponibile al pubblico, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, la presente deliberazione, mediante la sua pubblicazione sul sito internet del Comune di Castel di Sangro, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", dando atto che essa è quindi rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 39;

Rilevato che:

- la Regione Abruzzo, con Legge Regionale 17 luglio 2007, n. 23, ha dettato disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico;
- il successivo comma 5 dell'art. 2 della citata L. R. n° 23/2007 sancisce altresì che l'adozione di nuovi strumenti urbanistici e/o la modifica di quelli esistenti comportano la preventiva verifica di compatibilità con il piano di classificazione acustica;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 30/04/2020, avente ad oggetto "Piano Comunale di Classificazione Acustica L. 447/95 e L.R. 23/2007. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 3 della L.R. 23/2007", è stato definitivamente approvato il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale di Castel di Sangro;
- il Tecnico incaricato della redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, Arch. Domenico Odorisio, ha dichiarato la coerenza di detto Piano con le tavole di progetto della Variante al PRG, giusta comunicazione a mezzo PEC del 24/04/2020, in atti dell'Ente al prot. al n. 6251 del 24/04/2020;

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione, reso a norma dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 dal Responsabile del Servizio Settore III Arch. Di Guglielmo, sotto il profilo della Regolarità Tecnica;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né riduzione delle entrate e pertanto non necessita di parere contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visti e richiamati i seguenti pareri, atti di assenso e nulla osta resi dalle diverse amministrazioni coinvolte nel procedimento di formazione della presente Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro:

- il Servizio del Genio Civile Regionale di L'Aquila, in data 31/10/2008, con nota prot. RA/122126, in atti al Comune di Castel di Sangro al prot. 14575 del 10/11/2008, ha espresso e rimesso il parere obbligatorio di cui all'art. 13 della Legge 02.02.64 n. 74 (ora art. 89 del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i.);
- la Regione Abruzzo – Settore Agricoltura e Foreste, con determinazione n. DH16/230/USI CIVICI del 22 aprile 2004, , ha approvato la verifica demaniale del Comune di Castel di Sangro;
- il Comune di Castel di Sangro, con propria Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 03/02/2010 ha approvato il Piano di Emergenza Comunale, aggiornato successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 24/09/2016;
- la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, con propria nota prot. 590019166 del 10.12.2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 08.01.2015, al n. 204, ha espresso proprio parere favorevole, autorizzando lo stralcio delle Zone di PRP in contrasto con le previsioni insediative della Variante al PRG, autorizzandone il passaggio a zona "D" di PRP;
- la Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila, con propria nota prot. 5770 del 27.07.2015, ha ribadito che il parere resto con sua nota prot. 1275/BN66028 del 24.04.2015 (ex prot. 19166 BAP), è riferito al rilascio del parere ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 42/04;
- il Consiglio Regionale, con deliberazione n. 51/7 del 16/12/2015, ha concluso l'iter di variante al PRP, emettendo parere positivo sulla verifica della conformità con il Piano Regionale Paesistico (PRP), ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28.04.20 14, n. 26;
- l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Abruzzo e Molise, con propria nota prot. 12790/DRAM del 05.11.2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 06.11.2014, al n. 13782, ha espresso proprio parere favorevole;
- la Società RFI – Direzione Territoriale Produzione, per mezzo del delegato Geom. Vitantonio Marcucci, in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014, ha espresso proprio parere favorevole, nel rispetto del DPR 753/80;
- la Società ANAS SpA, per mezzo del delegato Arch. Pasquale Di Giambattista, in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014, ha espresso proprio parere favorevole, prendendo atto che le distanze edificatorie dalle strade sono quelle prescritte dal Codice della Strada;
- l'Autorità di Bacino di rilievo Regionale d'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Sangro, con propria nota prot. RA/342680 del 24.12.2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 05.01.2015, al n. 139, ha espresso proprio parere sulla Variante al PRG, con la prescrizione di:
 - trasporre il vincolo del PSDA sulla cartografia di piano,
 - evitare di programmare nelle aree pericolose interventi non compatibili con le normative di attuazione;
- il Tavolo Tecnico Regionale in data 13.03.2014 ha definitivamente validato il Piano di Microzonazione Sismica di Livello 1, redatto ai sensi dell'art. 19, comma 5, della LR 28/2011, come modificata dalla LR 53/2012, per la Variante Generale al PRG Vigente;
- il Settore Viabilità della Provincia dell'Aquila ha espresso il proprio parere favorevole condizionato, giusta nota prot. 4724 del 26.2.2020, in atti al prot. 3164 del 26.02.2020;
- il comitato CCR-VIA della Regione Abruzzo ha espresso il proprio parere favorevole condizionato, nella seduta del 27/02/2020, sulla VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale), a firma dello Studio Ing. Magro, giusto Verbale di giudizio n. 3172 del 27/02/2020, in atti dell'Ente al prot. 3302 del 28/02/2020;

Vista e richiamata la nota n. 02/20 del 04.02.2020 a firma del Dott. Geol. Pietromartire Eustachio, in atti prot. 1948 del 05/02/2020, con cui lo stesso dichiara che lo studio di Microzonazione Sismica di I livello (MOPS), redatto nell'anno 2013, comprende le aree urbanizzate del suddetto territorio comunale. In esso sono riportate:

- Zone stabili,
- Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali,

- Zone suscettibili di instabilità.

e rilevato che la suddetta cartografia di Microzonazione Sismica di I livello (MOPS) è strumento necessario per la pianificazione territoriale dei centri urbani;

Vista la dichiarazione resa dal Tecnico incaricato, Arch. Federico Casaccia, acquista agli atti al prot. 6219 del 24/04/2020, in cui lo stesso dichiara sotto forma sostitutiva di atto notorio, di non possedere nel territorio comunale di Castel di Sangro (AQ) proprietà immobiliari intestate a se stesso, al coniuge ed agli ascendenti e discendenti in linea diretta e che, pertanto, non si trova in situazione, nemmeno potenziale, di conflitto di interesse rispetto all'incarico ricevuto;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12.04.1983 n. 18, nel testo in vigore, ed in particolare gli artt. 9 e 10;
- la L.R. 03.03.1999 n. 11, ed in particolare l'art. 43, comma 2;
- la Legge 1150/42;
- il DPR 380/2001;
- il D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 42;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- lo Statuto Comunale vigente;

Ritenuto pertanto poter procedere all'Approvazione finale della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro;

Con votazione, indetta dalla Presidente, per appello nominale, avente il seguente risultato:

voti favorevoli: n. 13 (tredici)

voti contrari: n. 0

astenuti: n. 0

legalmente espressi per appello nominale su n. 13 (tredici) Consiglieri presenti,

DELIBERA

1. Di dichiarare le premesse in narrativa motivazione del presente atto, intendendole interamente richiamate;

2. Di dare preliminarmente atto che sono state osservate puntualmente le norme di trasparenza amministrativa di cui all'art. 35 comma 5 della LR 18/83, prendendo atto delle dichiarazioni rese dai consiglieri comunali con specifica Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 28/07/2017, oggi confermate nella validità dai Consiglieri Comunali stessi, dichiarazioni conservate agli atti e che, seppur non materialmente allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale e si intendono interamente richiamate, le cui risultanze, in termini di proprietà immobiliari, sono puntualmente indicate con apposita campitura nell'elaborato tecnico denominato "Trasparenza Amministrativa Ex art. 35 – L.R. 18/83 – Consistenza Proprietà Immobiliari" predisposto dal Responsabile del Settore III Urbanistica, parte integrante della presente deliberazione, seppur non materialmente allegata e che, per motivi di collazione, si deposita presso l'Ufficio Urbanistica del Comune;

3. Di approvare, conseguentemente, il succitato elaborato planimetrico denominato "Trasparenza Amministrativa Ex art. 35 – L.R. 18/83 – Consistenza Proprietà Immobiliari", redatto dall'Arch. Paolo Di Guglielmo, Responsabile del Settore III Urbanistica ed Edilizia privata, dai quali risulta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 della L.R. 12.04.83, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, la consistenza e la destinazione urbanistica prevista nella Variante Generale al P.R.G. in via di approvazione, delle proprietà immobiliari dei Consiglieri, nonché dei loro coniugi, ascendenti e discendenti in linea retta, come risultano dai registri immobiliari ovvero da dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei singoli consiglieri comunali;

4. Di dare atto che l'approvazione finale del PRG, alla luce dell'accertamento di consistenza delle proprietà dei Consiglieri e loro affini ex art. 35 L.R. 18/83, non genera conflitto di interesse e non genera quindi incompatibilità a procedere da parte del Consiglio Comunale, rilevato che, da un lato nella Variante vengono recepite delle prescrizioni impartite dalla Provincia di L'Aquila nel parere di non contrasto che prevedono peraltro modifiche peggiorative rispetto alla capacità edificatoria dei suoli, e dall'altro in considerazione dello stato di avanzamento della formazione della Variante Generale al PRG, che risulta già adottata, controdedotta e definitivamente adottata e, quindi, già determinata nelle scelte "discrezionali" pianificatorie dell'Ente, per cui si può asserire che il presente atto di approvazione finale rappresenta, per taluni versi, atto dovuto privo di discrezionalità alcuna;

5. Di prendere atto dell'Accertamento di non contrasto con il PTCP della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, rilasciato ai sensi dell'art. 43 della L.R. 11/99 e dell'art. 1 della L.R. 26/2000, nonché ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000 dal Servizio Urbanistico della Provincia di L'Aquila con propria nota in atti al protocollo dell'ente al n. 5058 del 01/04/2020, con prescrizioni e segnalando che, in conformità all'art. 43 della L.R. 3.03.1999 n. 11, il Comune di Castel di Sangro deve quindi procedere all'approvazione definitiva mediante deliberazione di Consiglio Comunale della variante urbanistica in oggetto, debitamente adeguata alle prescrizioni di cui al succitato provvedimento, ed alla sua successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (Allegato "A");

6. Di dare atto che, ai fini del rispetto delle condizioni poste dalla Provincia di L'Aquila nel succitato Parere di non contrasto:

4. con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/04/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato definitivamente approvato il Rapporto Ambientale (inclusa la Valutazione d'Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/06), assumendo in tal modo la DECISIONE FINALE, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 152/06, relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) connessa al procedimento di formazione della Variante Urbanistica Generale del PRG del Comune di Castel di Sangro, che ha provveduto in tal senso in qualità di Autorità Procedente, ai sensi dell'art. 5, comma 1), lettera q) del D.lgs. 152/2006, nonché quale Organo Competente all'approvazione finale della Variante Generale al PRG;
5. con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30/04/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato concluso positivamente il procedimento relativo alla Variante, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n. 327/01, per il "Completamento del centro turistico integrato con la realizzazione di una struttura polifunzionale avente prevalente destinazione a piscina" adeguata alle prescrizioni indicate nella comunicazione n. 5221 del 3 marzo 2020;
6. il Tecnico Incaricato, Arch. Federico Casaccia, ha prodotto la documentazione in atti al prot. 6219 del 24/04/2020, dalla quale, con riferimento alle condizioni poste nel parere di non contrasto della Provincia di L'Aquila, si evince che:
 - a) sono state reperite e verificate ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/68, (in particolare Tavola V – Verifica degli standard):
 - le aree per l'istruzione necessarie al soddisfacimento dell'esigenza della popolazione residente derivante dalla capacità insediativa totale della variante al PRG (mq 4,50 per abitante), per complessivi 74.789,42 mq (a fronte dei 72.927,00 mq minimi ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/68 e dell'Intesa con la Provincia);
 - le aree per parcheggi necessarie al soddisfacimento dell'esigenza della totalità delle presenze residenziali/ricettive espresse dalla Variante di PRG (mq 2.50 per abitante), per complessivi 111.222,93 mq (a fronte dei 108.310,00 mq minimi ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/68 e dell'Intesa con la Provincia);
 - b) è stato aggiornato l'elaborato di Verifica delle dotazioni a standards completo delle necessarie verifiche, conforme a quanto valutato d'ufficio dalla Provincia di L'Aquila e riportato nel succitato "Parere di non Contrasto" (in particolare Tavola V- Verifica degli standard);
 - c) gli elaborati di PRG, Tavole da 1 a 4 sono stati adeguati, per le parti in contrasto, alle prescrizioni dei pareri espressi dagli Enti sovraordinati, al Protocollo d'Intesa Istituzionale sottoscritto il 26.10.2018 ed al verbale di consultazione del 31.1.2020;

d) il testo coordinato delle NTA è stato adeguato modificando, come richiesto dalla Provincia dell'Aquila, in particolare i seguenti articoli (in particolare Tav. NTA - NTA PRG Adeguamento Intesa del 26.10.2018):

- per l'Art. 5 è stato precisato che per gli edifici esistenti le distanze sono quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, senza considerare aggiunte successive o superfetazioni. Pertanto, tutti gli ampliamenti eventualmente ammessi, sia planimetrici che altimetrici (sopraelevazioni), devono rispettare le norme sulle distanze previste per le nuove costruzioni;
- per l'Art. 12 è stato precisato che gli eventuali lotti residui esistenti in Zone assoggettate ad attuazione preventiva dal previgente PRG ed edificate per almeno il 70% della St, potranno essere edificati con intervento diretto – e, quindi, sottratti agli oneri derivanti dal P.P. – solo se le aree destinate a standard urbanistici siano già state realizzate nella medesima Zona in quantità sufficiente da assorbire anche la nuova costruzione, ricorrendo all'istituto della monetizzazione per compensare la mancata cessione della corrispondente porzione di standard;
- per gli Art.li 27, 28, 30 e 33 l'applicazione dell'istituto della monetizzazione sostitutiva della cessione delle aree a standard urbanistici è stato subordinato alla preventiva ricognizione da parte del responsabile dell'ufficio tecnico comunale, in sede di esame delle richieste di applicazione della monetizzazione, delle aree già disponibili per le dotazioni territoriali nella Zona omogenea interessata, inibendo tale istituto nel caso in cui l'esito di questa verifica dovesse dare esito negativo;

7. Di prendere atto che occorre, ai fini del recepimento delle prescrizioni formulate dalla Provincia di L'Aquila in sede di rilascio di Accertamento di non contrasto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, introdurre nella Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, ai fini della sua approvazione, le succitate modifiche non sostanziali;

8. Di dare atto, in particolare, che ad esito delle succitate modifiche ed integrazioni, il quadro di riepilogo degli elaborati strettamente costituenti la Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro è la seguente:

n.	Elaborati di piano	Delibera Commissario ad Acta n. 1 del 11/03/2009	Delibera Commissario ad Acta n. 1 del 28/01/2012	Delibera C.C. n. 54 del 28/07/2017	Delibera C.C. n. 52 del 21/12/2019	Adeguate esiti consultazione del 31/01/2020	Adeguate prescrizioni parere di non contrasto al PTC del 01/04/2020
1.	Tav. R – Relazione Generale di Piano	X					X
2.	Tav. R - Relazione di Recepimento intesa del 26.10.2018				X	X	
3.	Tav. NTA - NTA PRG Adeguamento Intesa del 26.10.2018			X	X	X	X
4.	Tav. 1 – Inquadramento	X					X
5.	Tav. 2a – PRP – Scala 1:25000	X					X
6.	Tav. 2b1 – Vicoli naturali – Scala 1:1000	X					X
7.	Tav. 2b2 – Vicoli naturali – Scala 1:1000	X					X
8.	Tav. 2b3 – Vicoli naturali – Scala 1:1000	X					X
9.	Tav. 2b4 – PSDA – Scala 1:10000	X					X

10.	Tav. 2c – Uso del suolo – Scala 1:5000	X					X
11.	Tav. 2d - PTP – Scala 1:20000	X					X
12.	Tav. 3a – Stato attuale – Grado di saturazione – Scala 1:5000	X					X
13.	Tav. 3b – Stato attuale – Scala 1:5000	X					X
14.	Tav. 4 – Armatura urbana – Scala 1:20000	X					X
15.	Tav. 5a – Zonizzazione I Quadrante – Frazione – Scala 1:10000			X	X		
16.	Tav. 5b – Zonizzazione I Quadrante – Capoluogo – Scala 1:10000			X	X		
17.	Tav. 6a – Zonizzazione – Frazione – Scala 1:5000			X	X		
18.	Tav. 6b – Zonizzazione – Capoluogo – Scala 1:5000			X	X		
19.	Tav. 7a – Zonizzazione I Quadrante – Scala 1:2000			X	X		
20.	Tav. 7b – Zonizzazione II Quadrante – Scala 1:2000			X	X		
21.	Tav. 7c – Zonizzazione III Quadrante – Scala 1:2000			X	X		
22.	Tav. 7d – Zonizzazione IV Quadrante – Scala 1:2000			X	X		
23.	Tav. 8a – Sovrapposizione PRG-PAI – I Quadrante – Scala 1:10000			X	X		
24.	Tav. 8b – Sovrapposizione PRG-PAI – II Quadrante – Scala 1:10000			X	X		
25.	Tav. 8c – Sovrapposizione PRG-PSDA – Scala 1:10000			X	X		
26.	Tav. 8d – Sovrapposizione Vincolo archeologico – Scala 1:2000				X		
27.	Tav. 8e – Sovrapposizione PRG-Verifica demaniale – Frazione – Scala 1:10000		X		X		
28.	Tav. 8f – Sovrapposizione PRG-Verifica demaniale – Capoluogo – Scala 1:10000		X		X		
29.	Tav. 9a – Coerenza PRG-PRP – I Quadrante – Scala 1:10000			X	X		
30.	Tav. 9b – Coerenza PRG-PRP – II Quadrante – Scala 1:10000			X	X		
31.	Tav. V – Verifica degli standard – Scala 1:5000					X	X
32.	Tav. TS – Tavola Sinottica			X	X	X	

9. Di approvare definitivamente, ai sensi e gli effetti dell'art. 43, comma 2, della L.R. 3 marzo 1999, n. 11, nel testo vigente, la Variante generale al vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castel di Sangro, di recepimento, con modifica, del Piano Regionale Paesistico, costituita dagli elaborati di seguito elencati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le variazioni cartografiche e normative consequenziali all'accoglimento delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri, negli atti di assenso e nei nulla osta resi degli Enti terzi coinvolti nel procedimento, con particolare riguardo all'adeguamento alle prescrizioni contenute nell'Accertamento di non contrasto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale rilasciato dal Settore Urbanistico provinciale in data 01/04/2020:

ELABORATI CARTOGRAFICI E RELAZIONI COMPONENTI LA VARIANTE GENERALE DI PRG (a firma del tecnico incaricato Arch. Federico Casaccia, ed acquisiti agli atti al prot. 6219 del 24/04/2020):

- 1) Tav. R – Relazione Generale di Piano;
- 2) Tav. R - Relazione di Recepimento intesa del 26.10.2018;
- 3) Tav. NTA - NTA PRG Adeguamento Intesa del 26.10.2018;

- 4) Tav. 1 – Inquadramento;
- 5) Tav. 2a – PRP – Scala 1:25000;
- 6) Tav. 2b1 – Vicoli naturali – Scala 1:1000;
- 7) Tav. 2b2 – Vicoli naturali – Scala 1:1000;
- 8) Tav. 2b3 – Vicoli naturali – Scala 1:1000;
- 9) Tav. 2b4 – PSDA – Scala 1:10000;
- 10) Tav. 2c – Uso del suolo – Scala 1:5000;
- 11) Tav. 2d - PTP – Scala 1:20000;
- 12) Tav. 3a – Stato attuale – Grado di saturazione – Scala 1:5000;
- 13) Tav. 3b – Stato attuale – Scala 1:5000;
- 14) Tav. 4 – Armatura urbana – Scala 1:20000;
- 15) Tav. 5a – Zonizzazione I Quadrante – Frazione – Scala 1:10000;
- 16) Tav. 5b – Zonizzazione I Quadrante – Capoluogo – Scala 1:10000;
- 17) Tav. 6a – Zonizzazione – Frazione – Scala 1:5000;
- 18) Tav. 6b – Zonizzazione – Capoluogo – Scala 1:5000;
- 19) Tav. 7a – Zonizzazione I Quadrante – Scala 1:2000;
- 20) Tav. 7b – Zonizzazione II Quadrante – Scala 1:2000;
- 21) Tav. 7c – Zonizzazione III Quadrante – Scala 1:2000;
- 22) Tav. 7d – Zonizzazione IV Quadrante – Scala 1:2000;
- 23) Tav. 8a – Sovrapposizione PRG-PAI – I Quadrante – Scala 1:10000;
- 24) Tav. 8b – Sovrapposizione PRG-PAI – II Quadrante – Scala 1:10000;
- 25) Tav. 8c – Sovrapposizione PRG-PSDA – Scala 1:10000;
- 26) Tav. 8d – Sovrapposizione Vincolo archeologico – Scala 1:2000;
- 27) Tav. 8e – Sovrapposizione PRG-Verifica demaniale – Frazione – Scala 1:10000;
- 28) Tav. 8f – Sovrapposizione PRG-Verifica demaniale – Capoluogo – Scala 1:10000;
- 29) Tav. 9a – Coerenza PRG-PRP – I Quadrante – Scala 1:10000;
- 30) Tav. 9b – Coerenza PRG-PRP – II Quadrante – Scala 1:10000;
- 31) Tav. V – Verifica degli standard – Scala 1:5000;
- 32) Tav. TS – Tavola Sinottica;

STUDIO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE

(elaborato ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01, a firma del dott. Geol. Francesco Moscarella, in atti prot. 3862 del 08/04/2008):

- Rotazione geologica e geotecnica
- Note integrative alla relazione geologica

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

(Direttiva 2001/42/CE; D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. a firma dello studio Algebra srl – Ing. Magro):

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica per la V.A.S.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

(elaborato, ai sensi D.P.R. 357/97 e s.m.i., allegato g), a firma dello studio Algebra srl – Ing. Magro):

- Studio di Valutazione d'Incidenza

10. Di dare atto che la presente Variante Generale al P.R.G. entrerà in vigore con la pubblicazione sul BURA del relativo avviso;

11. Di pubblicare l'estratto della presente deliberazione sul BURA, ai fini della efficace esecutività dello strumento urbanistico, con spese a carico del soggetto richiedente la Variante stessa;

12. Di inviare copia del presente atto al Servizio Urbanistico della Provincia di L'Aquila;

13. Di demandare al Responsabile del Settore III l'adozione degli atti consequenziali al presente deliberato.

Infine, con separata votazione e con voti espressi per appello nominale:
favorevoli: n. 13 (tredici)
voti contrari: n. 0
astenuti: n. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente, al fine di dare seguito alla presente deliberazione con la pubblicazione di apposito avviso nel B.U.R.A., e pertanto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
F.to Michela D'Amico

Il Segretario Generale
F.to Marisa D'Amico

Il Consigliere Anziano
F.to Castellano Franco

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e precisamente dal 19/05/2020 al 03/06/2020.

Castel di Sangro, addì

Il Responsabile del Settore
F.to (Felice Le Donne)

COPIA

La presente è COPIA CONFORME all'originale esistente in archivio.

Castel di Sangro, addì 19/05/2020

Il Responsabile del Settore
(Felice Le Donne)



ALLEGATO "A"

Provincia dell'Aquila

*Settore 5. Territorio e Urbanistica
Servizio Urbanistico – Ambito Avezzano e Alto Sangro*

L'Aquila li 01/04/2020

**ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ
CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
ART. 20, COMMA 5, D.LGS 18.08.2000, N° 267, E ART. 43 L.R. 3.03.1999, N° 11**

**COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE**

**Deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11.03.2009 e n. 1 del 28.01.2012
Artt. 10 della L.R. 12.04.1983, n. 18. e s.m.i. e art. 43 della L.R. 03.03.1999, n. 11 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- Il Comune di CASTEL DI SANGRO è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 61/3 del 29.12.1987 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 6285 del 09.09.1991;
- Con nota prot. n. 6055 del 31 maggio 2012, acquisita agli atti dell'Amministrazione Provinciale con prot. n. 57424 dell' 8 agosto 2012. l'Amministrazione Comunale ha trasmesso gli elaborati inerenti la Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale, adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 dell' 11 marzo 2009 (adozione) e n. 1 del 28 gennaio 2012 (esame osservazioni e controdeduzioni), ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, e dell'art. 43 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11, chiedendo l'attivazione delle procedure per addivenire alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa previsto dagli artt. 30.1 e seguenti delle N.T.A. del P.T.C.P.;
- La Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali e Aree Protette - con nota prot. n. 0017306 del 26 gennaio 2016 ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Regionale n. 51/7 del 16 dicembre 2015, con la quale è stata approvata la variante al Piano Regionale Paesistico proposta con la Variante Generale al P.R.G. di Castel di Sangro, unitamente a copia completa dei relativi elaborati grafici;
- Le N.T.A. del P.T.C.P., agli articoli 32, 33, 34, 35 e 36, contengono, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lett. h), L.R. n. 18/1983, indicazioni sul dimensionamento degli strumenti urbanistici comunali, ossia le quantità massime di territorio che i singoli Comuni possono destinare alle nuove previsioni insediative residenziali e produttive;



- A seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Territorio e Urbanistica della Provincia dell'Aquila, è emerso che lo strumento urbanistico comunale non rientra nei limiti imposti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. In particolare, l'eccessivo carico insediativo proposto ha comportato l'impossibilità di ricondurre il dimensionamento delle aree a destinazione residenziale nei limiti di ammissibilità previsti dall'art. 32 delle N.T.A.;
- Tale criticità è stata evidenziata nel corso della consultazione ex art. 43 della L.R. 11/99, tenutasi in data 17 maggio 2013, in esito alla quale l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28 luglio 2017 ha avanzato la richiesta di concessione della deroga prevista dall'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P.;
- Con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20.4.2018 è stata ritenuta ammissibile la suddetta deroga entro i termini di cui al parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018 con il quale è stato fissato il limite dimensionale massimo per lo sviluppo del vigente Piano Regolatore Generale;
- il 26.10.2018 è stato sottoscritto tra Provincia e Comune il Protocollo di Intesa Istituzionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 3.03.1999 n. 11 – art. 32 N.T.A. del P.T.C.P. con il quale si è convenuto e concordato di concedere la deroga e stabilito che la Variante Generale al P.R.G. adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11 marzo 2009 e n. 1 del 28 gennaio 2012, verrà rielaborata al fine di ricondurla entro i limiti stabiliti dal parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla richiamata delibera di C.P. n. 13 e nello specifico:
 1. per il dimensionamento residenziale l'incremento ammissibile, rispetto al vigente P.R.G., è stabilito in 640.000 mc. corrispondente a 8.000 nuovi abitanti equivalenti con applicazione di uno standard residenziale tipico di 80 mc/ab.;
 2. per il dimensionamento produttivo (industriale, commerciale, artigianale e terziario in genere) e turistico, in assenza di documentazione sul fabbisogno, saranno applicati i criteri dimensionali previsti dagli artt. 33, 34 e 36 delle N.T.A. del P.T.C.P., coerentemente con quanto indicato nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018;
 3. il corretto recepimento delle prescrizioni ed indicazioni contenute nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla delibera di C.P. n. 13, costituisce condizione imprescindibile per l'approvazione definitiva della Variante Generale al P.R.G.;
 4. tutte le altre eventuali ed ulteriori valutazioni e prescrizioni, anche con riferimento alla verifica del corretto recepimento dell'Intesa e delle conseguenti modifiche alla Variante Generale al P.R.G., alla verifica della dotazione di standard urbanistici ed al corretto recepimento dei pareri di competenza degli Enti e delle Autorità preposte alla tutela dei vincoli esistenti sul territorio, saranno formalizzate in sede di consultazione ex art. 43 L.R. 11/1999, diretta al rilascio dell'Attestazione di Non Contrasto con il P.T.C.P.;



- con diversi inoltri via pec. di cui l'ultimo avvenuto in data 24.1.2020 n. 1291 ed acquisito agli atti della scrivente Amministrazione al prot. pec n. 1879, il Comune di Castel di Sangro ha trasmesso la Delibera di Consiglio comunale n. 52 del 21.12.2019 di "Adozione definitiva ad esito dell'adeguamento all'Intesa Istituzionale ex art. 32 delle N.T.A. del PTCP approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20 aprile 2018 e sottoscritta tra le parti in data 26 ottobre 2018 ai fini dell'ottenimento del parere di non contrasto";
- con la stessa è stato deliberato (cif. DCC n.52):
 1. Di approvare, conseguentemente, il succitato elaborato planimetrico denominato "Trasparenza Amministrativa Ex art. 35 - L.R. 18/83 - Consistenza Proprietà Immobiliari",
 2. Di prendere atto e far propria la Nota Tecnica in atti al prot. 17953 del 12/12/2019, allegata alla presente come parte integrante e sostanziale, con cui la Società Algebra srl, incaricata della redazione della VAS della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, ha fornito puntuali valutazioni previsionali delle migliorie di carattere ambientale conseguenti agli adeguamenti effettuati dal Comune di Castel di Sangro....
 3. Di adottare definitivamente la Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, approvando, conseguentemente, gli elaborati modificati, predisposti dal Tecnico Incaricato, Arch. Federico Casaccia, in atti al prot. 15317 del 21/10/2019, e più precisamente i seguenti elaborati:
 - 1) Tav. NTA - Norme Tecniche di Attuazione;
 - 2) Tav. RRI - Relazione Di Recepimento Intesa del 26.10.2018;
 - 3) Tav. 5A - I Quadrante Frazione - scala 1:10.000;
 - 4) Tav. 5B - II Quadrante Capoluogo - scala 1:10.000;
 - 5) Tav. 6A - Zonizzazione I Quadrante Frazione - scala 1:5.000;
 - 6) Tav. 6B - Zonizzazione II Quadrante Capoluogo - scala 1:5.000;
 - 7) Tav. 7A - Zonizzazione I Quadrante - scala 1:2000;
 - 8) Tav. 7B - Zonizzazione II Quadrante - scala 1:2000;
 - 9) Tav. 7C - Zonizzazione III Quadrante - scala 1:2000;
 - 10) Tav. 7D - Zonizzazione IV Quadrante - scala 1:2000;
 - 11) Tav. 8A - Sovrapposizione PRG/PAI - I QUADRANTE - SCALA 1:10.000;
 - 12) Tav. 8B - Sovrapposizione PRG/PAI - II QUADRANTE - SCALA 1:10.000;
 - 13) Tav. 8C - Sovrapposizione PRG/PSDA - SCALA 1:10.000;
 - 14) Tav. 8D - Sovrapposizione Vincolo Archeologico - scala 1:2.000;
 - 15) Tav. 8E - Sovrapposizione PRG/Verifica Demaniale - I Quadrante - scala 1:10.000;
 - 16) Tav. 8F - Sovrapposizione PRG/Verifica Demaniale - II Quadrante - scala 1:10.000;
 - 17) Tav. 9A - Coerenza PRG/PRP - I Quadrante - scala 1:10.000;
 - 18) Tav. 9B - Coerenza PRG/PRP - II Quadrante - scala 1:10.000;
 - 19) Tav. TS - Tavola Sinottica;
- in data 24.1.2020, alla pec dell'Ente al n. 1879, il comune di Castel di Sangro ha inoltrato i documenti allegati alla registrazione di Protocollo nr 0001291 del 24/01/2020, specificando che, detti elaborati, non sono stati oggetto di approvazione nella seduta di Consiglio Comunale di riadozione tecnica n. 52 del 21/12/2019 in quanto non hanno subito variazioni rispetto alla loro adozione e controdeduzione, avvenuta rispettivamente con deliberazione n. 1 del 11/03/2009 di adozione, e con deliberazione n. 1 del 28/01/2012 di esame delle osservazioni, da parte del Commissario ad Acta, nominato dalla Regione Abruzzo;



- con nota pec n. 1960 del 27.1.2020 lo scrivente Settore ha invitato l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro a partecipare alla consultazione, da espletarsi ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 43 della Legge Regionale 3.03.1999 n. 11, presso i locali della Provincia dell'Aquila in via Saragat, loc. Pile al fine di accertare la conformità della Variante Generale al P.R.G. del Comune di Castel di Sangro con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- in data 31.1.2020 si è tenuta la consultazione tra i tecnici della Provincia e del Comune nel corso della quale sono state evidenziate le criticità e le carenze dello strumento urbanistico, con particolare riferimento alla necessità di definire le procedure attivate;
- in esito alla predetta consultazione, è stata fatta formale richiesta, da questo Settore, di procedere all'acquisizione del parere della Viabilità provinciale, di definire i procedimenti attivati di VAS e di VINCA ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n.152, di verificare e graficizzare gli standard di piano oltre che integrare e modificare il testo normativo giusto Verbale sottoscritto facente parte integrante del presente atto;
- in data 21.2.2020 il Comune di Castel di Sangro ha inoltrato, agli atti dell'Amministrazione Provinciale con pec n.4472 del 21.2.2020, la documentazione ricevuta da parte del tecnico incaricato, "che recepisce le osservazioni e le indicazioni di cui alla consultazione del 31.01.2020." La stessa, in copia cartacea, è stata consegnata brevi mano, con nota di trasmissione del Tecnico incaricato, al prot. dell'Ente n. 5300 del 3.3.2020;
- con nota n. 3581 del 4.3.2020, alla pec dell'Ente al n. 5422 del 4.3.2020, il Comune di Castel di Sangro ha inoltrato ulteriore documentazione integrativa, agli esiti della consultazione avvenuta in data 31/01/2020, in attesa della conclusione della procedura di VAS e VINCA e dell'approvazione definitiva del Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale;
- con nota n. 3746, alla pec dell'Ente al n. 5639 il Comune di Castel di Sangro ha inoltrato:
 - la Determinazione n. 93 del 6.3.2020 - Parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs 152/2006 nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
 - il Parere positivo condizionato n. 3746 del 6.3.2020 di compatibilità ambientale della Variante Generale del Piano Regolatore espresso dal responsabile del Settore del Comune di Castel di Sangro;
- con nota n. 4987 del 31.3.2020 il Responsabile del settore III del Comune di Castel di Sangro ha inoltrato la Documentazione elettronica con Firma Digitale e dichiarato che "tali elaborati .pdf firmati digitalmente sono conformi a quelli cartacei consegnati e depositati presso la Provincia di L'Aquila."

VISTI:

- le Deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 dell' 11 marzo 2009 (adozione) e n. 1 del 28 gennaio 2012 (esame osservazioni e controdeduzioni), ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, e dell'art. 43 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 28.07.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Variante Generale al PRG, Trasparenza Amministrativa Ex art. 35 - L.R. 18/83. Provvedimenti ed atti conseguenziali.";



- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28 luglio 2017, avente ad oggetto: "*Variante Generale al PRG. Presa d'atto dell'aggiornamento cartografico a seguito dei pareri sovracomunali resi sulla variante adottata ed adozione definitiva; richiesta di deroga alle previsioni insediate di cui all'art. 32 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di L'Aquila ai fini dell'ottenimento del parere di non contrasto. Provvedimenti*";
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20.4.2018 con la quale è stata ritenuta ammissibile la suddetta deroga entro i termini di cui al parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 28 luglio 2017, avente ad oggetto: "*Piano Comunale di Classificazione Acustica L. 447/95 e l.r. 15/2004. avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, approvazione Rapporto Preliminare art. 12 d. lgs. 152/2006, individuazione elenco delle autorità con competenza ambientale (ACA) ed adozione ai sensi dell'art. 3 della L.R. 23/2007.*"
- il Protocollo d'Intesa Istituzionale sottoscritto, ai sensi dell'art. 12 L.R. 3.03.1999 n. 11 – art. 32 N.T.A. del P.T.C.P., il 26.10.2018;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 21.12.2019, avente ad oggetto "*Variante Generale al PRG. adozione definitiva ad esito dell'adeguamento all'Intesa Istituzionale ex art. 32 delle N.T.A. del PTCP approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20 aprile 2018 e sottoscritta tra le parti in data 26 ottobre 2018 ai fini dell'ottenimento del parere di non contrasto*";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 22.2.2020, avente ad oggetto: "*Piano Comunale di Classificazione Acustica L. 447/95 e l.r. 15/2004. Conclusione Verifica di Assoggettabilità a Vas, art. 12 commi 3 e 4, D.lgs. 152/2006.*" di esclusione dalla Procedura di Valutazione Ambientale strategica;
- i certificati del Segretario Comunale:
 - nota n.13546 del 15.11.2012, di deposito regolare della variante generale al PRG presso la segreteria comunale dal 3.4.2009 al 19.5.2009;
 - nota n.13547 del 15.11.2012, di regolarità degli atti procedimentali, di completezza degli elaborati documentali e numero di osservazioni espresso ai sensi dell'art. 10, co. 6, della L.R. n. 18/1983;
- il Certificato di esistenza vincoli n. 13558 del 15.11.2012 a firma del responsabile di Settore;
- i pareri espressi acquisiti dal Comune e di seguito elencati:
 - il Parere della Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, nota prot. RA/81114 del 27.03.2015 rilasciato ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 della L. 64/1974).
 - Il parere della Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila, con propria nota prot. 5770 del 27.07.2015, ha ribadito che il parere resto con sua nota prot. 1275/BN66028 del 24.04.2015 (ex prot. 19166 BAP), è riferito al rilascio del parere ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 42/04;
 - Il parere della Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila, nota prot. 590019166 del 10.12.2014 relativo al rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DL n.42/04 e favorevole al passaggio delle aree in zona D;
 - Il parere condizionato ANAS SpA per mezzo del delegato Arch. Pasquale Di Giambattista, in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014;



- Il parere di RFI – Direzione Territoriale Produzione, per mezzo del delegato Geom. Vitantonio Marcucci, in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014 ai sensi del DPR 753/80;
 - Parere della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, espresso sulla variante del PRP con nota prot. 590019166 del 10.12.2014 come richiamato nei successivi pareri e delibere di Consiglio regionale;
 - Parere dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Abruzzo e Molise, espresso con nota prot. 12790/DRAM del 05.11.2014;
 - Parere dell'Autorità di Bacino di rilievo Regionale d'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Sangro, espresso con nota prot. RA/342680 del 24.12.2014;
 - Parere con prescrizioni del Settore Viabilità della Provincia dell'Aquila espresso con nota n. 4724 del 26.2.2020;
 - Parere favorevole condizionato espresso dal comitato CCR-VIA della Regione Abruzzo, nella seduta del 27/02/2020, sulla VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale), a firma dello Studio Ing. Magro, giusto Verbale di giudizio n. 3172 del 27/02/2020, in atti dell'Ente al prot. 3302 del 28/02/2020;
- la Delibera di Consiglio Regionale, n. 51/7 del 16/12/2015 di conclusione dell'iter di variante al PRP ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28.04.20 14, n. 26;
- la validazione da parte del Tavolo Tecnico Regionale in data 13.03.2014 del Piano di Microzonazione Sismica di Livello 1, redatto ai sensi dell'art. 19, comma 5, della LR 28/2011, come modificata dalla LR 53/2012 oltre all'adozione della carta delle microaree a comportamento sismico omogeneo corredato da dichiarazione del tecnico incaricato, Geologo Eustachio Pietromartire, in relazione alla Variante al PRG;
- la nota n. 02/20 del 4.2.2020 a firma del Dott. Geol. Pietromartire Eustachio che dichiara che lo studio di Microzonazione Sismica di I livello (MOPS), redatto nell'anno 2013, comprende le aree urbanizzate del suddetto territorio comunale. In esso sono riportate:
- Zone stabili,
 - Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali,
 - Zone suscettibili di instabilità.
- La suddetta cartografia di Microzonazione Sismica di I livello (MOPS) è strumento necessario per la pianificazione territoriale dei centri urbani;
- la relazione, a firma del responsabile del Settore III, allegata alla nota n. 3581 del 4.3.2020, alla pec dell'Ente al n. 5422 del 4.3.2020. *“sul recepimento delle prescrizioni provinciali inerenti le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del Comune di Castel di Sangro”* con la quale si osservano le prescrizioni, nello specifico, degli art.li 5, 12, 27, 28, 30 e 33;
- la Determinazione n. 93 del 6.3.2020 – Parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs 152/2006 nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica con la quale si è determinato:
- *di esprimere ai sensi dell'Art. 15, comma 1, del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante Generale del Piano Regolatore del Comune di Castel di Sangro a condizione che venga data piena attuazione al piano di monitoraggio previsto nel Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006;*



- di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 152/2006, la presente determinazione, unitamente agli elaborati finali costituenti la Variante Generale al PRG, il Rapporto Ambientale (RA) e la Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), all'attenzione del Consiglio Comunale, cui spetta, nella sua qualità di Autorità Procedente ai sensi dell'art. 5, comma 1), lettera q) del D.Lgs. 152/2006 e di organo competente all'approvazione finale della Variante Generale al PRG, l'approvazione del Rapporto Ambientale;
- il Parere positivo condizionato n. 3746 del 6.3.2020 di compatibilità ambientale della Variante Generale del Piano Regolatore espresso dal responsabile del Settore del Comune di Castel di Sangro;
- la Relazione di Recepimento Intesa, ex art. 32 N.T.A. del P.T.C.P. tra il Comune di Castel di Sangro e la Provincia dell'Aquila per l'approvazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale comunale - Elaborato RRI, inoltrata con Pec. 2931 del 21.2.2020;
- il parere espresso da questo settore n. 5221 del 3 marzo 2020 ai sensi dell'art.19 del 327/01 per il "completamento del centro turistico integrato con la realizzazione di una struttura polifunzionale avente prevalente destinazione a piscina";
- gli atti amministrativi e gli elaborati facenti parte integrante della variante al P.R.G. in oggetto, trasmessi con le citate note comunali nonché le tavole di piano;
- il verbale della consultazione del 31.1.2020 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VALUTATO CHE:

- *"Il periodo ultradecennale di vigenza del Piano Regolatore Generale rende ormai improcrastinabile un'approfondita analisi valutativa del processo di attuazione dello stesso e l'avvio delle procedure di aggiornamento e revisione della strumentazione urbanistica sia dal punto di vista cartografico che normativo;"*
- *"La necessità di disporre di una nuova strumentazione urbanistica adeguata ai tempi deriva dai processi di trasformazione del territorio, a volte non armonicamente connessi tra loro, dalla situazione vincolistica, dall'avvento di nuove legislazioni, procedure e regolamentazioni...";*
- *"Castel di Sangro deve conquistare il ruolo di "centro guida e riferimento per il territorio più vasto" in quanto la sua dominanza è certa, ma va qualificata e quindi riconosciuta ed accettata dagli altri;"*
- *"La rimodellazione dell'assetto insediativo, necessaria per rispondere adeguatamente alle esigenze interne e di apertura al territorio più vasto, ha comportato una "strategia urbanistica" che si articola su diversificati obiettivi coordinati da una visione politica di sviluppo organica e coerente rispetto agli interessi pubblici e privati da contemperare;*
- *Tale "strategia urbanistica" è stata individuata nei seguenti obiettivi:*
 - *Rivisitazione del sistema della mobilità, delle reti di trasporto e servizi di trasporto, in specie collettivo;*
 - *Riqualificazione del centro antico del capoluogo e degli altri insediamenti;*
 - *Riconfigurazione del rapporto con l'ambiente;*
 - *Prefigurazione di alcuni interventi esemplari;*
 - *Prevenzione e gestione dei rischi ambientali naturali maggiori;*
 - *Eliminazione dell'effetto "recinto";" (Cif. Relazione Generale-Elaborato R)*



- In relazione al contenimento del dimensionamento residenziale a 640.000 mc, corrispondente a 8.000 nuovi abitanti equivalenti (con applicazione di uno standard residenziale tipico di 80 mc/ab), stabiliti con Protocollo d'Intesa, si è così proceduto: (Cif. Relazione Recepimento-Elaborato RRI)
 - "rimodulando le potenzialità edificatorie delle nuove previsioni di Piano, senza intervenire con stralci delle superficie fondiarie/territoriali delle stesse, fatta eccezione per una singola porzione marginale, ricadente all'interno della zona "C4 - Espansione estensiva" della Variante al P.R.G., e per la quale è stata presentata una richiesta di esclusione in data 11/05/2018 con prot. n. 6549/2018;
 - "attraverso la rimodulazione delle norme attuative inerenti le fasce di rispetto stradale.";
 - "eradicate dalle Norme originali" tutte le norme in cui "è previsto che a fronte di una realizzazione e cessione di aree a standard superiori ai minimi fissati dalle norme del P.T.C.P. (24 mq/ab), definite EXTRA STANDARD, sia possibile utilizzare un indice di Utilizzazione maggiorato.";
 - "Annullamento dell'indice di edificabilità" attribuito alle particelle n. 169, 504, 507, 506, 503 foglio n.50 inserite nella zona C4 - Espansione estensiva della Variante al PRG perché inedificabili e comunque su richiesta dei proprietari del 10.5.2018.

- la presente variante urbanistica generale di PRG, pertanto, è soggetta alle procedure di cui all'art. 10 della L.R. 12.04.1983 n.18, nel testo in vigore, nonché all'art. 20, comma 5, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e all'art. 43 L.R. 3.03.1999 n. 11 per la verifica di coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);

- la stessa si sostanzia quindi nella rinormazione dell'intero territorio comunale con un incremento di residenti stabili pari a 7.998 abitanti insediabili per un volume complessivo di progetto di 639.848,27 mc assumendo come parametro di insediabilità 80 mc/ab come stabilito con l'Intesa;

- in merito al dimensionamento residenziale dell'incremento di piano, per il quale con il Protocollo di Intesa Istituzionale (12 L.R. 3.03.1999 n. 11 e l'art. 32 N.T.A. del P.T.C.P.), si è convenuto e concordato di concedere la deroga, risulta che:
 - l'incremento ammissibile, rispetto al vigente P.R.G. vigente, è stabilito in 640.000 mc, corrispondente a 8.000 nuovi abitanti equivalenti con l' applicazione di uno standard residenziale tipico di 80 mc/ab.;
 - il totale di abitanti espresso dalla variante di PRG è pari a n. 7.998 abitanti per un volume complessivo di progetto di 639.848,27 mc (parametro di insediabilità 80 mc/ab) derivante dall'adeguamento dello stesso alle varianti puntuali intervenute successivamente alla sottoscrizione del Protocollo, quindi conforme;

- in merito al dimensionamento turistico ai sensi dell'art. 36 del PTCP, dai dati derivanti dall'analisi di più fonti, risulta:
 - una presenza turistica media alberghiera pari a 15.000 unità ed una presenza extra alberghiera (seconde case) pari a 180.000 unità;
 - l'incremento massimo ammissibile risulta pertanto pari a 4.500 presenze per la media alberghiera (30% max) e 36.000 presenze per l'extra alberghiera (20% max);
 - la variante di PRG prevede un incremento pari a 3.073 presenze non distinte tra presenza extra alberghiera e presenza relativa alla media alberghiera;

- in merito al dimensionamento relativo alle attività produttive industriali, artigianali e terziarie ai sensi dell'art. 34 del PTCP, viene dichiarato la mancanza di incrementi dimensionali per le zone del Settore secondario che risultano ad oggi, da PRG vigente, pari a 17.894 mq di St senza indicare quella destinata a terziario commerciale;



- in merito al soddisfacimento degli standard (cif. Elaborato - Verifica delle dotazioni a standards), da calcolare secondo il dettame normativo del DM 2 aprile 1968, n. 1444, non risulta effettuata una corretta verifica in quanto viene dichiarata una dotazione necessaria minima totale (esistente e di previsione) di mq 350.000,00 derivante unicamente dalla erronea individuazione della capacità insediativa totale della variante al PRG (6.000 ab insediati + 8.000 ab insediabili);
- In sede di Richiesta di deroga alle previsioni insediative del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P., nel corso dell'istruttoria condotta dall'Ufficio è emerso che (Cif. Parere prot. n. 9267 del 12 aprile 2018 Provincia):
 - *la capacità insediativa residenziale complessiva del P.R.G. vigente può essere desunta – sulla base delle informazioni contenute nella "Relazione sul Dimensionamento del Piano" redatta dal Comune (volumetrie assentite e grado di saturazione tra il 70% e il 100%) – prendendo come riferimento uno stato di attuazione medio del piano vigente pari all'85%, in circa 2.283.141,82 mc (1.985.340,713 mc + 15%);*
 - *conseguentemente, la potenzialità residenziale del piano vigente corrisponde a 28.539,27 abitanti equivalenti – dato derivante dall'applicazione dello standard residenziale tipico, fisso e indifferenziato, di 80 mc/ab., indicato nella Tabella trasmessa dal Comune con nota del 14.04.2015 (2.283.141,82 / 80) ... (omissis);*
 - *..(Omissis)..;*
 - *conseguentemente, la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Castel di Sangro potrà esprimere una capacità insediativa residenziale globale (piano vigente e variante generale) pari a 2.923.141,82 mc (2.283.141,82 + 640.000), corrispondenti a 36.539,27 abitanti virtuali;*
- Si è proceduto d'ufficio, sulla base dei dati sopra indicati, al calcolo del soddisfacimento degli standard, verificati secondo il dettame normativo del citato DM n. 1444/68, che risulta:
 - per gli insediamenti residenziali/ricettivi, con parametro di insediabilità residenziale dichiarato pari ad 80mc/ab, è necessaria una dotazione minima di spazi per attrezzature e servizi pubblici (standard urbanistici) pari a complessivi mq. **1.083.100**, come di seguito calcolati.
La dotazione minima di standard viene determinata considerando lo standard minimo di 25mq/ab previsto dall'art. 17 delle NTA del PRG, applicato ad un numero di abitanti equivalenti pari a **43.324** unità, ottenuto dalla somma:
 - ✓ della popolazione residente, pari a **6.758** (dato istat al 2018);
 - ✓ delle **24.078** unità corrispondenti alle presenze extra alberghiere (dichiarate in 180.000 unità annue), determinate applicando il parametro di 60mc/ab previsto dall'art. 36 - NTA del PTCP alla capacità insediativa residenziale complessiva residua del P.R.G. vigente, pari a 1.444.700 mc, quest'ultima ottenuta detraendo ai 1.985.340 mc realizzati 540.640 mc occupati dalla popolazione residente (6.758 ab x 80 mq/ab);
 - ✓ dei **3.722** abitanti insediabili nella parte inattuata del PRG vigente, equivalente a 297.801,82 mc residenziali, considerando un parametro d'insediabilità di 80mc/ab;
 - ✓ dell'incremento di **3.073** presenze turistiche (dato complessivo non distinto tra media alberghiera ed extra alberghiera) previsto dalla variante al PRG, corrispondente a 184.380 mc ricettivi (60mc/ab);
 - ✓ dei **5.693** abitanti residenziali espressi dalla variante al PRG, calcolati su una cubatura residenziale di mc 455.460 (639.840 mc - 184.380 mc) con un parametro di insediabilità di 80mc/ab;
 - per le aree destinate ad uso produttivo-artigianale la dotazione di standard risulta pari a 1.789,4 mq (cessione min. 10% della St) mentre è assente l'indicazione richiesta (cif. Verbale consultazione 31.1.2020) relativa al terziario commerciale per il quale la cessione minima è pari all'80% della Sul;



- considerato che le aree destinate ad uso produttivo-artigianale e commerciale si attuano, per la quasi totalità, attraverso Piani Particolareggiati quindi con individuazione e cessione al proprio interno degli standard, le stesse non vengono considerate nel calcolo della dotazione del Piano Regolatore Generale;
- il totale delle cessioni degli standard, come calcolato d'ufficio a partire dai dati dichiarati, ammonta quindi a **1.083.100 mq**, inferiore quindi alle cessioni minime previste di **1.215.702,74 mq** (cif. Elaborato - Verifica delle dotazioni a standards), con una differenza pari a 132.602,74 mq all'interno della quale si considerano contenute le eventuali cessioni del terziario commerciale e le zone F1-n ed F4-g (18.368,32 mq + 56.672,08 mq) facenti parte dello standard minimo di cessione dell'approvata "Variante ex Zona H - Piano Particolareggiato Piana Santa Liberata";
- dalla verifica differenziata dei Rapporti tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/68, risulta una dotazione dichiarata (Cif. Elaborato - Verifica delle dotazioni a standards):
 - ✓ di aree per l'istruzione pari a 54.778,4 mq che **non soddisfa** l'esigenza della popolazione residente derivante dalla capacità insediativa totale della variante al PRG calcolata d'ufficio in 72.927 mq (mq 4,50 x 16.206 abitanti);
 - ✓ di aree per attrezzature di interesse comune pari a 95.510,86 mq che soddisfa l'esigenza della totalità delle presenze residenziali/ricettive espresse dalla Variante di PRG (mq 2.00 per abitante);
 - ✓ di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport pari a 1.046.621,84 mq che soddisfa l'esigenza della totalità delle presenze residenziali/ricettive espresse dalla Variante di PRG (mq 9.00 per abitante);
 - ✓ di aree per parcheggi pari a 18.791,64 mq che **non soddisfa** l'esigenza della totalità delle presenze residenziali/ricettive espresse dalla Variante di PRG calcolata d'ufficio in 108.310 mq (mq 2.50 per 43.324 abitanti);

PRESO ATTO:

- delle dichiarazioni contenute nella deliberazione di C.C. n. 52 del 21.12.2019 che adotta definitivamente la Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, approvando, conseguentemente, gli elaborati modificati, predisposti dal Tecnico Incaricato, e più precisamente i seguenti:
 - Tav. NTA - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav. RRI - Relazione Di Recepimento Intesa del 26.10.2018;
 - Tav. 5A - I Quadrante Frazione - scala 1:10.000;
 - Tav. 5B - II Quadrante Capoluogo - scala 1:10.000;
 - Tav. 6A - Zonizzazione I Quadrante Frazione - scala 1:5.000;
 - Tav. 6B - Zonizzazione II Quadrante Capoluogo - scala 1:5.000;
 - Tav. 7A - Zonizzazione I Quadrante - scala 1:2000;
 - Tav. 7B - Zonizzazione II Quadrante - scala 1:2000;
 - Tav. 7C - Zonizzazione III Quadrante - scala 1:2000;
 - Tav. 7D - Zonizzazione IV Quadrante - scala 1:2000;
 - Tav. 8A - Sovrapposizione PRG/PAI - I QUADRANTE - SCALA 1:10.000;
 - Tav. 8B - Sovrapposizione PRG/PAI - II QUADRANTE - SCALA 1:10.000;
 - Tav. 8C - Sovrapposizione PRG/PSDA - SCALA 1:10.000;
 - Tav. 8D - Sovrapposizione Vincolo Archeologico - scala 1:2.000;
 - Tav. 8E - Sovrapposizione PRG/Verifica Demaniale - I Quadrante - scala 1:10.000;
 - Tav. 8F - Sovrapposizione PRG/Verifica Demaniale - II Quadrante - scala 1:10.000;
 - Tav. 9A - Coerenza PRG/PRP - I Quadrante - scala 1:10.000;
 - Tav. 9B - Coerenza PRG/PRP - II Quadrante - scala 1:10.000;



- Tav. TS – Tavola Sinottica;
- che gli elaborati tavole da 1 a 4 compresa la relazione generale *non sono stati oggetto di approvazione nella seduta di Consiglio Comunale di riadozione tecnica n. 52 del 21/12/2019 in quanto non hanno subito variazioni rispetto alla loro adozione e controdeduzione, avvenuta rispettivamente con deliberazione n. 1 del 11/03/2009 di adozione, e con deliberazione n. 1 del 28/01/2012 di esame delle osservazioni, da parte del Commissario ad Acta, nominato dalla Regione Abruzzo; (Cif. Inoltro pec del 24.1.2020)*
- della Documentazione, inoltrata con nota n. 3581 del 4.3.2020, aggiornata ed adeguata agli esiti della consultazione avvenuta in data 31/01/2020, ovvero:
 - Tavola RRI – Relazione di Recepimento Intesa;
 - Elaborato NTA – Norme tecniche di attuazione, adeguate anche alle prescrizioni del Comitato CCR-VIA della Regione Abruzzo sulla VINCA;
 - Tavola di Verifica delle dotazioni a standards;
 - Tavola TS – Tavola Sinottica.
- che la Tavola *Verifica delle dotazioni a standards* riporta nel calcolo degli standard di cessione del PRG le zone F1-n ed F4-g (18.368,32 mq + 56.672,08 mq) facenti parte dello standard minimo di cessione dell'approvata "*Variante ex Zona H – Piano Particolareggiato Piana Santa Liberata*" oltre ad un calcolo della dotazione minima di spazi per attrezzature e servizi pubblici (standard urbanistici) non corretto;
- che gli elaborati tavole da 1 a 4 esclusa la relazione generale, successivamente integrata, non risultano adeguati alle prescrizioni dei pareri espressi dagli Enti sovraordinati, al Protocollo d'Intesa Istituzionale sottoscritto il 26.10.2018 ed al verbale di consultazione del 31.1.2020;
- che il Testo coordinato delle NTA, adeguato alla consultazione, contiene alcuni errori e norme non conformi a quanto prescritto con il verbale di consultazione del 31.1.2020 e nello specifico:
 - l'Art. 5 contrasta con l'art. 9 del D.M. n. 1444/1968, introducendo una deroga alle norme nazionali in materia di distanze tra le costruzioni;
 - l'Art. 12 introduce una deroga generalizzata alle modalità di intervento preventivo, non compatibile con i principi generali di cui alla L. n. 1150/1942 e al D.M. n. 1444/1968;
 - gli art.li 27, 28, 30 e 33 ammettono il ricorso alla monetizzazione sostituiva della cessione delle aree per urbanizzazioni secondarie senza subordinarlo alla preventiva verifica della dotazione complessiva di aree destinate a standard urbanistici, le quali, oltretutto, risultano individuate ai limiti, come indicato in precedenza;

VISTI INOLTRE:

- gli atti e gli elaborati progettuali costituenti il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n° 38 del 29.04.1999 e definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n° 62 del 28.04.2004;
- la L.R. 12.4.1983, n.18 e s.m.i.;
- il D.Lgs 18.08.2000, n.267 e s.m.i..

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della L.R. 3.03.1999 n. 11, come modificato dalla L.R. 14.3.2000, n.26, per quanto di specifica competenza, nel rispetto dei pareri agli atti espressi dagli enti preposti al controllo dei vincoli gravanti sul territorio comunale,



ATTESTA

che la **Variante generale al Piano Regolatore Generale vigente**, adottata dal Comune di Castel di Sangro con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 11.03.2009 e n. 1 del 28.01.2012 e Delibera di Consiglio comunale n. 52 del 21.12.2019 di **"Adozione definitiva ad esito dell'adeguamento all'Intesa Istituzionale ex art. 32 delle N.T.A. del PTCP approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20 aprile 2018 e sottoscritta tra le parti in data 26 ottobre 2018 ai fini dell'ottenimento del parere di non contrasto"** ai sensi dell'art.10 della L.R. 12.04.1983, n.18, nel testo in vigore.

NON CONTRASTA

con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004 a condizione che:

1. ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/68, siano reperite:
 - le aree per l'istruzione necessarie al soddisfacimento dell'esigenza della popolazione residente derivante dalla capacità insediativa totale della variante al PRG (mq 4.50 per abitante);
 - le aree per parcheggi necessarie al soddisfacimento dell'esigenza della totalità delle presenze residenziali/ricettive espresse dalla Variante di PRG (mq 2.50 per abitante);
2. sia stato concluso positivamente il procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 1), lettera q) del D.Lgs. 152/2006 di approvazione del Rapporto Ambientale da parte del Consiglio Comunale;
3. sia stato concluso positivamente il procedimento relativo alla Variante, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n. 327/01, per il "completamento del centro turistico integrato con la realizzazione di una struttura polifunzionale avente prevalente destinazione a piscina" adeguata alle prescrizioni indicate nella comunicazione n. 5221 del 3 marzo 2020;
4. gli elaborati tavole da 1 a 4 siano adeguati, per le parti in contrasto, alle prescrizioni dei pareri espressi dagli Enti sovraordinati, al Protocollo d'Intesa Istituzionale sottoscritto il 26.10.2018 ed al verbale di consultazione del 31.1.2020;
5. il testo coordinato delle NTA sia adeguato come di seguito indicato:
 - per l'Art. 5 precisare che per gli edifici esistenti le distanze sono quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, senza considerare aggiunte successive o superfetazioni. Pertanto, tutti gli ampliamenti eventualmente ammessi, sia planimetrici che altimetrici (sopraelevazioni), devono rispettare le norme sulle distanze previste per le nuove costruzioni;
 - per l'Art. 12 precisare che gli eventuali lotti residui esistenti in Zone assoggettate ad attuazione preventiva dal previgente PRG ed edificate per almeno il 70% della St. potranno essere edificati con intervento diretto - e, quindi, sottratti agli oneri derivanti dal P.P. - solo se le aree destinate a standard urbanistici siano già state realizzate nella medesima Zona in quantità sufficiente da assorbire anche la nuova costruzione, ricorrendo all'istituto della monetizzazione per compensare la mancata cessione della corrispondente porzione di standard;
 - per gli Art.li 27, 28, 30 e 33 subordinare l'applicazione dell'istituto della monetizzazione sostitutiva della cessione delle aree a standard urbanistici alla preventiva ricognizione da parte del responsabile dell'ufficio tecnico comunale, in sede di esame delle richieste di applicazione della monetizzazione, delle aree già disponibili per le dotazioni territoriali nella Zona omogenea interessata. Nel caso in cui l'esito di questa verifica dovesse dare esito negativo, perché le aree già presenti non sono sufficienti a soddisfare i minimi imposti dal PTCP, non sarà consentito ricorrere alla monetizzazione sostitutiva;
6. sia prodotto un elaborato di *Verifica delle dotazioni a standards* completo delle necessarie verifiche e comunque conforme a quanto d'ufficio valutato e sopra riportato;



7. siano eliminati tutti gli errori presenti nelle tavole grafiche e nel testo Normativo.

SEGNALA

- che, in conformità all'art. 43 della L.R. 3.03.1999 n. 11, il Comune di Castel di Sangro dovrà procedere all'approvazione definitiva mediante deliberazione di Consiglio Comunale della variante urbanistica in oggetto, debitamente adeguata alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, ed alla sua successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- che il presente provvedimento fa salva la competenza comunale e nello specifico del Segretario Generale in termini di verifica delle procedure formative e completezza degli atti, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.4.1983, n. 18, nel testo in vigore, e di acquisizione dei pareri prescritti dalle leggi vigenti per la tutela dei vincoli o per il rispetto delle limitazioni d'uso dei suoli.

INVITA

L'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro ad inoltrare a questa Amministrazione Provinciale tutti gli atti relativi alla procedura approvativa consequenziali alla formulazione del presente provvedimento.

L'Aquila, 01.4.2020

IL DIRIGENTE
Ing. Nicolino D'Amico

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Arch. Sabrina Cataldi
urb.\Castel di Sangro\Variante generale PRG art.10-accertamento.doc

**D'AMICO
NICOLINO
01.04.2020
08:08:10
UTC**



Provincia dell'Aquila



Comune di Castel di Sangro

PROTOCOLLO DI INTESA ISTITUZIONALE

ART. 12 L.R. 3.03.1999 N. 11 – ART. 32 N.T.A. DEL P.T.C.P.

TRA

PROVINCIA DI L'AQUILA

E

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Variante Generale al Piano Regolatore Generale

Art. 10 L.R. 18/1983 – Art. 43 L.R. 11/1999 e s.m.i.

Deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11.03.2009 e n. 1 del 28.01.2012

ALLEGATA la DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE Nr. 13 del 20.4.2018:
COMUNE DI CASTEL DI SANGRO – Variante Generale al P.R.G., Deliberazioni del Commissario ad ACTA N° 1 del 11/03/2009 E N° 1 del 28/01/2012 – Richiesta di deroga alle previsioni insediative del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P., Deliberazione di C.C. N° 54 del 28/07/2017.



Provincia dell'Aquila



Comune di Castel di Sangro

PROTOCOLLO DI INTESA ISTITUZIONALE
ART. 12 L.R. 3.03.1999 N. 11 – ART. 32 N.T.A. DEL P.T.C.P.

TRA

PROVINCIA DI L'AQUILA

E

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Variante Generale al Piano Regolatore Generale

Art. 10 L.R. 18/1983 – Art. 43 L.R. 11/1999 e s.m.i.

Deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11.03.2009 e n. 1 del 28.01.2012

PREMESSE

- La Provincia dell'Aquila è dotata del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 38 del 29 aprile 1999 e definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 28 aprile 2004.
- Il Comune di Castel di Sangro è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 61/3 del 29 dicembre 1987 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 6285 del 9 settembre 1991.
- Con nota prot. n. 6055 del 31 maggio 2012, acquisita agli atti dell'Amministrazione Provinciale con prot. n. 57424 dell' 8 agosto 2012, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso gli elaborati inerenti la Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale, adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 dell' 11 marzo 2009 (adozione) e n. 1 del 28 gennaio 2012 (esame osservazioni e controdeduzioni), ai sensi



Provincia dell'Aquila



Comune di Castel di Sangro

dell'art. 10 della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, e dell'art. 43 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11, chiedendo l'attivazione delle procedure per addivenire alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa previsto dagli artt. 30.1 e seguenti delle N.T.A. del P.T.C.P..

- La Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali e Aree Protette - con nota prot. n. 0017306 del 26 gennaio 2016 ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Regionale n. 51/7 del 16 dicembre 2015, con la quale è stata approvata la variante al Piano Regionale Paesistico proposta con la Variante Generale al P.R.G. di Castel di Sangro, unitamente a copia completa dei relativi elaborati grafici.
- Le N.T.A. del P.T.C.P., agli articoli 32, 33, 34, 35 e 36, contengono, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lett. h), L.R. n. 18/1983, indicazioni sul dimensionamento degli strumenti urbanistici comunali, ossia le quantità massime di territorio che i singoli Comuni possono destinare alle nuove previsioni insediative residenziali e produttive.
- A seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Territorio e Urbanistica della Provincia dell'Aquila, è emerso che lo strumento urbanistico comunale non rientra nei limiti imposti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. In particolare, l'eccessivo carico insediativo proposto, commisurato agli stretti limiti imposti dal P.T.C.P., ha comportato l'impossibilità di ricondurre il dimensionamento delle aree a destinazione residenziale nei limiti di ammissibilità previsti dall'art. 32 delle N.T.A. a meno di non mortificare le aspettative e le scelte urbanistiche del Comune di Castel di Sangro.
- Tale criticità è stata evidenziata nel corso della consultazione ex art. 43 della L.R. 11/99, tenutasi in data 17 maggio 2013, in esito alla quale l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28 luglio 2017 ha avanzato la richiesta di concessione della deroga prevista dall'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P..
- Con la medesima deliberazione consiliare:
 - 1) è stata integrata la Relazione sul Dimensionamento del Piano indicando le motivazioni sottese alla richiesta di deroga al P.T.C.P.;
 - 2) sono stati recepiti i seguenti pareri degli Enti sovracomunali, con conseguente aggiornamento degli elaborati di piano e delle relative N.T.A.:
 - parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, prot. n. 590019166 del 10.12.2014 (prot. n. 1275/BN66028 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila), espresso ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs 42/2004, con autorizzazione all'espressione del parere positivo allo stralcio delle Zone di Piano Regionale Paesistico in contrasto con le previsioni insediative della V/P.R.G., con passaggio in Zona "D" di P.R.P.. Parere confermato con atto prot. n. 5770 del 27.07.2015 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila;
 - deliberazione del Consiglio Regionale n. 51/7 del 16.12.2015 di Variante al P.R.P.



ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28.04.2014, n. 26;

- parere favorevole dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Abruzzo e Molise, prot. n. 12790/DRAM del 5.11.2014;
- parere favorevole di RFI – Direzione Territoriale Produzione, espresso in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014, ai sensi del D.P.R. n. 753/1980;
- parere favorevole di ANAS S.p.A., espresso in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014;
- parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino di rilievo Regionale e del bacino Interregionale del Sangro prot. n. RA/342680 del 24.12.2014;
- parere favorevole del Servizio del genio Civile della Regione Abruzzo prot. n. RA/81114 del 27.03.2015, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001;
- validazione del Piano di Microzonazione Sismica di Livello 1, redatto ai sensi dell'art 19, comma 5, della L.R. n. 28/2001 (come modificata dalla L.R. n. 53/2012) e validato dal Tavolo Tecnico in data 13.03.2014.

VISTI E RICHIAMATI

- > i Criteri per l'attivazione della procedura di Deroga dai parametri imposti dal P.T.C.P., di cui al parere del C.R.T.A. n. 1/11 del 6 aprile 2004, fatti propri dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 48 del 22 aprile 2004;
- > la deliberazione del Consiglio Comunale di Castel di Sangro n. 54 del 28 luglio 2017 con la quale è stata chiesta la conclusione della consultazione finalizzata all'ottenimento dell'accertamento di non contrasto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Variante Generale al P.R.G., in deroga alle previsioni insediative dell'art. 32 delle N.T.A. del medesimo P.T.C.P.;
- > la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20.4.2018 con la quale è stata ritenuta ammissibile la suddetta deroga entro i limiti di cui al parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018;
- > la L.R. 3 marzo 1999 n.11, come modificata dalla L.R. 14 marzo 2000 n. 26;
- > gli artt. 30.1 e 32 delle N.T.A. del P.T.C.P.;

SI CONVIENE E SI CONCORDA

- 1) In attuazione delle disposizioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Provinciale dell'Aquila n. 13 del 20.4.2018 – con la quale è stata concessa la deroga ai parametri previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in attuazione delle disposizioni dell'art. 32 delle N.T.A., accogliendo la richiesta avanzata dal Consiglio Comunale di Castel di Sangro con la deliberazione n. 54 del 28 luglio 2017, ed è stato fissato il limite dimensionale massimo per lo sviluppo del vigente Piano Regolatore Generale – la Variante Generale al P.R.G. adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11 marzo 2009 e n. 1 del 28 gennaio 2012, verrà rielaborata al fine di



Provincia dell'Aquila



Comune di Castel di Sangro

riconduirla entro i limiti stabiliti dal parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla richiamata delibera di C.P. n. 13.

- 2) In particolare, per il dimensionamento residenziale l'incremento ammissibile, rispetto al vigente P.R.G., è stabilito in 640.000 mc, corrispondente a 8.000 nuovi abitanti equivalenti con applicazione di uno standard residenziale tipico di 80 mc/ab. L'Amministrazione Comunale, in sede di trasposizione cartografica delle ammissibilità insediative concesse in deroga, dovrà tener conto delle dotazioni infrastrutturali esistenti e dei profili di continuità edilizia e strutturale delle aree da confermare.
- 3) Per il dimensionamento produttivo (industriale, commerciale, artigianale e terziario in genere) e turistico, in assenza di documentazione sul fabbisogno, saranno applicati i criteri dimensionali previsti dagli artt. 33, 34 e 36 delle N.T.A. del P.T.C.P., coerentemente con quanto indicato nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018.
- 4) Il corretto recepimento delle prescrizioni ed indicazioni contenute nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla delibera di C.P. n. 13, costituisce condizione imprescindibile per l'approvazione definitiva della Variante Generale al P.R.G.. A tal fine, il Comune di Castel di Sangro dovrà far riferimento agli elaborati grafici allegati alla deliberazione di C.R. n. 51/7 del 16.12.2005, integrati esclusivamente con le variazioni strettamente necessarie a recepire i pareri acquisiti.
- 5) Tutte le altre eventuali ed ulteriori valutazioni e prescrizioni, anche con riferimento alla verifica del corretto recepimento della presente Intesa e delle conseguenti modifiche alla Variante Generale al P.R.G., alla verifica della dotazione di standard urbanistici ed al corretto recepimento dei pareri di competenza degli Enti e delle Autorità preposte alla tutela dei vincoli esistenti sul territorio, saranno formalizzate in sede di consultazione ex art. 43 L.R. 11/1999, diretta al rilascio dell'Attestazione di Non Contrasto con il P.T.C.P..

Letto, confermato e sottoscritto oggi 26.10.2018.


Per la Provincia di L'Aquila
Il Presidente
Angelo Caruso


Per il Comune di Castel di Sangro
Il Vice Sindaco
Sig. Franco Castellano



Provincia dell'Aquila

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 13 DEL 20/04/2018

Oggetto:

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO - VARIANTE GENERALE AL P.R.G., DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO AD ACTA N° 1 DEL 11/03/2009 E N° 1 DEL 28/01/2012 - RICHIESTA DI DEROGA ALLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLE N.T.A. DEL P.T.C.P., DELIBERAZIONE DI C.C. N° 54 DEL 28/07/2017.

L'anno duemiladiciotto, addì venti del mese di aprile, alle ore 10 e 25, presso la Sala "Tullio De Rubéis" del Consiglio Comunale dell'Aquila, convocato ai sensi dell'art.4 del vigente regolamento consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale dell'Aquila.

Assiste il Segretario Generale della Provincia, dott. PAOLO CARACCILO, coadiuvato dal funzionario dott. Luca Paris.

Dirige e coordina i lavori, nella propria qualità di Presidente della Provincia, l'avv. ANGELO CARUSO, il quale invita il Segretario Generale a fare l'appello.

All'appello iniziale risultano presenti i seguenti consiglieri:

1) CARUSO ANGELO	P	2) ALFONSI GIANLUCA	P
3) CALVISI VINCENZO	P	4) CAMILLI FABIO	P
5) DE SANTIS LELIO	A	6) DEL SIGNORE PIERLUIGI	A
7) GIOVAGNORIO ROBERTO	P	8) LAMORGESE ALBERTO	P
9) RANALLI FABIO	A	10) SCAMOLLA ALFONSINO	P
11) TIRABASSI MAURO	A		

Presenti n. 7

Assenti n. 4

Il Presidente, constatato che i presenti risultano essere n. 7, quorum legale per la validità della seduta ai sensi di quanto previsto dall'art.11 del vigente regolamento consiliare, dichiara aperta la seduta medesima.

Totale Consiglieri presenti n. 7 n. 7

Consigliere entrato successivamente: De Santis +1

Totale Consiglieri presenti n. n. 8

Consigliere entrato successivamente: Tirabassi +1

Totale Consiglieri presenti n. n. 9

Consigliere uscito successivamente: De Santis -1

Totale Consiglieri presenti n. n. 8

56164



Provincia dell'Aquila

Vista la proposta, relativa a "COMUNE DI CASTEL DI SANGRO - VARIANTE GENERALE AL P.R.G., DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO AD ACTA N° 1 DEL 11/03/2009 E N° 1 DEL 28/01/2012 - RICHIESTA DI DEROGA ALLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLE N.T.A. DEL P.T.C.P., DELIBERAZIONE DI C.C. N° 54 DEL 28/07/2017" (*all. B*), corredata dal parere espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Settore interessato (*all. A*);

Dato atto che nel corso della discussione in Aula:

Udita l'illustrazione del **Presidente Caruso**, volta a rammentare tutto il pregresso iter amministrativo ed a manifestare soddisfazione per il risultato raggiunto con l'adozione dell'atto deliberativo in questione.

Dato atto che la votazione a seguire ha dato il seguente esito:

voti favorevoli n.8 su n. 8 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di accogliere la richiesta di deroga al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale prodotta dal Comune di Castel di Sangro con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28.07.2017 ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P., in relazione alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale adottato con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11.03.2009 e n. 1 del 28.01.2012, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.04.1983 n. 18, e s.m.i., e dell'art. 43 della L.R. 3.03.1999 n. 11, nei limiti ed alle condizioni di cui al parere del Settore Territorio e Urbanistica della Provincia prot. n. 9267 del 12 aprile 2018;
2. Di approvare, a tal fine, lo schema di Protocollo di Intesa Istituzionale che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Di dare mandato al Presidente o suo delegato, di partecipare alla successiva consultazione tra Comune e Provincia per la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, in conformità di quanto disposto nel presente provvedimento;
4. Di dare atto che, in seguito alla sottoscrizione del citato Protocollo d'Intesa, l'Amministrazione Comunale dovrà procedere all'integrazione e alla modifica degli elaborati della Variante Generale al P.R.G. in recepimento delle indicazioni e limitazioni contenute nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018 e che nella successiva consultazione ex art. 43 L.R.



Provincia dell'Aquila

11/1999, diretta al rilascio dell'Attestazione di Non Contrasto con il Piano Territoriale di Coordinamento, la Provincia verificherà il corretto recepimento dell'Intesa e di tutti gli altri pareri espressi dagli Enti sovracomunali, oltre che della coerenza dello strumento urbanistico comunale alle altre disposizioni del P.T.C.P. ed alle norme vigenti in materia urbanistica ed edilizia;

5. Di dare atto che la presente delibera non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata per cui, sulla relativa proposta, non è richiesto – ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 – il parere in ordine alla regolarità contabile;

Ed inoltre, con voti favorevoli n. 8 su n. 8 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs.267/2000.



Provincia dell'Aquila

Allegato "A"
alla deliberazione di C. P. Nr. 13
Proposta di C. P. ~~5614~~

PARERI
espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

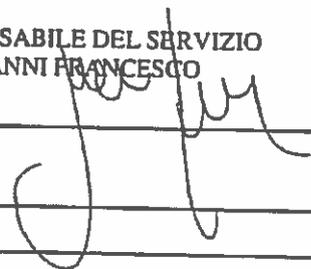
In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale avente per oggetto:

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO - VARIANTE GENERALE AL P.R.G., DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO AD ACTA N° 1 DEL 11/03/2009 E N° 1 DEL 28/01/2012 - RICHIESTA DI DEROGA ALLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLE N.T.A. DEL P.T.C.P., DELIBERAZIONE DI C.C. N° 54 DEL 28/07/2017.

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BONANNI FRANCESCO

L'Aquila, li1.2...APR...2018.....



Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
RAGIONERIA

L'Aquila, li



Provincia dell'Aquila

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE Nr. 56164

Settore A.O.I. Servizio Deliberazioni. ricevuta il

Trasmessa Rag. con Foglio Nr. del

Nr. o.d.g Tornata con dispositivo finanziario il

Inviata alla/e Commissione/i il

Decisioni del Consiglio nella seduta del

.....

PROPONENTE : IL PRESIDENTE AVV. ANGELO CARUSO
:
SETTORE : TERRITORIO E URBANISTICA

OGGETTO

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO - VARIANTE GENERALE AL P.R.G., DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO AD ACTA N° 1 DEL 11/03/2009 E N° 1 DEL 28/01/2012 - RICHIESTA DI DEROGA ALLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLE N.T.A. DEL P.T.C.P., DELIBERAZIONE DI C.C. N° 54 DEL 28/07/2017.



* 5 6 1 6 4 *



Provincia dell'Aquila

RELAZIONE ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA DI C. P. Nr. 56464

L'ufficio incaricato, effettuati i dovuti riscontri, ricerche ed accertamenti, ha formulato lo schema di proposta di deliberazione di seguito riportato con le relative conclusioni istruttorie di cui si attesta l'attendibilità.

L'Aquila, li 12 APR. 2018

L'Estensore	Il Responsabile del procedimento	Il Dirigente
Dott. Roberto Ragone	Arch. Sabrina Cataldi	Ing. Francesco Bonanni

Si sottopone la presente proposta all'approvazione del Consiglio Provinciale

Addì 18 APR. 2018

IL PRESIDENTE

SEGRETERIA
GENERALE
DIREZIONE
GENERALE

Si rinvia all'ufficio per un supplemento di istruttoria con le seguenti osservazioni:

Si trasmette all'ufficio Ragioneria per gli adempimenti contabili di competenza.

All'esame del Consiglio Provinciale nella sua prossima riunione

IL SEGRETARIO GENERALE

addì

Annotazioni dell'Ufficio Ragioneria:



Provincia dell'Aquila

Proposta di C. P. Nr. 56164

SETTORE	: TERRITORIO E URBANISTICA	
PROPONENTE	: AVV. ANGELO CARUSO	- firma apposta sulla relazione istruttoria -

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- che la Provincia dell'Aquila è dotata del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 38 del 29 aprile 1999 e definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 28 aprile 2004;
- che il Comune di Castel di Sangro è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 61/3 del 29.12.1987 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 6285 del 09.09.1991;
- che l'Amministrazione Comunale con nota prot. n. 6055 del 31.05.2012, acquisita agli atti dell'Amministrazione Provinciale con prot. n. 57424 dell' 8.08.2012, ha trasmesso la Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale, adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11.03.2009 (adozione) e n. 1 del 28.01.2012 (esame osservazioni e controdeduzioni), ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.04.1983, n. 18, e dell'art. 43 della L.R. 3.03.1999, n. 11, chiedendo l'attivazione delle procedure per addivenire alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa previsto dagli artt. 30.1 e seguenti delle N.T.A. del P.T.C.P.;
- che allegati alla predetta deliberazione di Consiglio Comunale è stata inviata la documentazione amministrativa e gli elaborati progettuali della V/P.R.G., integrata più volte a seguito di specifiche richieste del Settore Territorio e Urbanistica della Provincia;
- che con nota prot. n. 0017306 del 26.01.2016 la Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali e Aree Protette - ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Regionale n. 51/7 del 16.12.2015, con la quale è stata approvata la variante al Piano Regionale Paesistico proposta con la presente Variante Generale al P.R.G. di Castel di Sangro, unitamente a copia completa dei relativi elaborati grafici;
- che le N.T.A. del P.T.C.P., agli articoli 32, 33, 34, 35 e 36, contengono, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lett. h), L.R. n. 18/1983, indicazioni sul dimensionamento degli strumenti urbanistici comunali, ossia le quantità massime di territorio che i singoli Comuni possono destinare alle nuove previsioni insediative residenziali e produttive;
- che a seguito dell'istruttoria condotta dagli uffici del Settore Territorio e Urbanistica della Provincia, è emerso che la variante Generale al P.R.G. non rientra nei limiti imposti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per quanto riguarda il dimensionamento delle aree a destinazione residenziale;



Provincia dell'Aquila

- che in data 17.05.2013 si è tenuta una consultazione tra i tecnici della Provincia e del Comune nel corso della quale sono state evidenziate le criticità e le carenze dello strumento urbanistico, con particolare riferimento al dimensionamento della V/P.R.G. rispetto alle capacità insediative massime ammesse dal P.T.C.P., oltre che a carenze documentali e progettuali;
- che in esito alla predetta consultazione, il Comune di Castel di Sangro con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28.07.2017:
 - 1) ha formalizzato la richiesta di deroga al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P., rispetto alle capacità insediative massime ammesse dallo strumento provinciale;
 - 2) ha integrato la Relazione sul Dimensionamento del Piano indicando le motivazioni sottese alla richiesta di deroga al P.T.C.P.;
 - 3) ha recepito i pareri degli Enti sovracomunali, con conseguente aggiornamento degli elaborati di piano e delle relative N.T.A.;

CONSIDERATO:

- che all'esito delle verifiche tecniche effettuate dal Settore Territorio e Urbanistica, per il perseguimento delle coerenze della Variante Generale al P.R.G. con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, e delle incombenze procedurali connesse, con particolare riferimento alla consultazione del 17.05.2013, è emersa l'impossibilità di ricondurre lo strumento urbanistico comunale nei limiti di ammissibilità, in termini di dimensionamento residenziale, previsti dall'art. 32 delle N.T.A. del D.P. al P.T.C.P.;
- che, quindi, con la citata deliberazione di C.C. n. 54/2017 il Comune di Castel di Sangro ha avanzato richiesta di "deroga" alla capacità insediativa ammessa dal Piano Territoriale, così come previsto all'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P.;
- che la procedura per addivenire alla "deroga" è quella prevista dall'art. 30.1 delle N.T.A. del P.T.C.P., che fa riferimento ad una "Consultazione ... tra Comune interessato e Provincia ... per la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa ...", mediante il pronunciamento del Consiglio Provinciale sull'ammissibilità e sui limiti della deroga, in applicazione dei criteri procedurali e di ammissibilità a suo tempo delineati nel parere n. 1/11 del 06.04.2004 del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo (C.R.T.A.) – Sezione Urbanistica Provinciale;

RITENUTO:

che la richiesta di deroga al P.T.C.P., avanzata dall'Amministrazione comunale di Castel di Sangro in sede di consultazione, sia ammissibile in considerazione dell'evoluzione demografica del Comune in parola che determina un dato incrementale del dimensionamento non riconducibile all'interno dei parametri stabiliti dall'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P., in conformità e nei limiti di cui al parere del Settore Territorio e Urbanistica di questo Ente prot. n. 9267 del 12 aprile 2018, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO ALTRESI' che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'Art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000;



Provincia dell'Aquila

VISTI:

- i criteri procedurali e di ammissibilità fatti propri dal C.R.T.A. – Sezione Urbanistica Provinciale – con il parere n° 1/11 del 06.04.2004;
- il parere del Settore Territorio e Urbanistica della Provincia prot. n. n. 9267 del 12 aprile 2018;
- l'art. 43 della L.R. 3.03.1999, n. 11;
- i pareri – ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000 – relativi alla detta proposta e di cui all'allegato "A";
- il D. Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000;

Con voti

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di accogliere la richiesta di deroga al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale prodotta dal Comune di Castel di Sangro con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28.07.2017 ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P., in relazione alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale adottato con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11.03.2009 e n. 1 del 28.01.2012, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.04.1983 n. 18, e s.m.i., e dell'art. 43 della L.R. 3.03.1999 n. 11, nei limiti ed alle condizioni di cui al parere del Settore Territorio e Urbanistica della Provincia prot. n. 9267 del 12 aprile 2018;
2. Di approvare, a tal fine, lo schema di Protocollo di Intesa Istituzionale che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Di dare mandato al Presidente o suo delegato, di partecipare alla successiva consultazione tra Comune e Provincia per la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, in conformità di quanto disposto nel presente provvedimento;
4. Di dare atto che, in seguito alla sottoscrizione del citato Protocollo d'Intesa, l'Amministrazione Comunale dovrà procedere all'integrazione e alla modifica degli elaborati della Variante Generale al P.R.G. in recepimento delle indicazioni e limitazioni contenute nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018 e che nella successiva consultazione ex art. 43 L.R. 11/1999, diretta al rilascio dell'Attestazione di Non Contrasto con il Piano Territoriale di Coordinamento, la Provincia verificherà il corretto recepimento dell'Intesa e di tutti gli altri pareri espressi dagli Enti sovracomunali, oltre che della coerenza dello strumento urbanistico comunale alle altre disposizioni del P.T.C.P. ed alle norme vigenti in materia urbanistica ed edilizia;
5. Di dare atto che la presente delibera non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata per cui, sulla relativa proposta, non è richiesto – ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 – il parere in ordine alla regolarità contabile;
6. Di dichiarare la presente, con separata unanime votazione resa nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.



Provincia dell'Aquila
Settore 5. Territorio e Urbanistica
Servizio Urbanistico - Ambito Avezzano e Alto Sangro

Prot. n. 9267

L'Aquila, 12 APR 2018

Comune di CASTEL DI SANGRO
Variante Generale al Piano Regolatore Generale

Deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11.03.2009 e n. 1 del 28.01.2012

**Richiesta di deroga alle previsioni insediative del Piano Territoriale di Coordinamento
Provinciale ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P.**

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 28.07.2017

IL DIRIGENTE

VISTI:

- le deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11.03.2009 e n. 1 del 28.01.2012, con le quali è stata adottata la Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Castel di Sangro, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/1983, nel testo in vigore;
- gli elaborati progettuali e la documentazione amministrativa allegati alla predetta deliberazione comunale;
- la Relazione Istruttoria dell'Ufficio redatta ai sensi dell'art 51 L.R. 12.4.1983, n° 18;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Castel di Sangro è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 61/3 del 29.12.1987 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 6285 del 09.09.1991;
- l'Amministrazione Comunale con nota prot. n. 6055 del 31.05.2012, acquisita agli atti dell'Amministrazione Provinciale con prot. n. 57424 dell' 8.08.2012, ha trasmesso la Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale, adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11.03.2009 (adozione) e n. 1 del 28.01.2012 (esame osservazioni e controdeduzioni), ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.04.1983, n. 18, e dell'art. 43 della L.R. 3.03.1999, n. 11, chiedendo l'attivazione delle procedure per addivenire alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa previsto dagli artt. 30.1 e seguenti delle N.T.A. del P.T.C.P.;

Arch. Sabrina Cauddi - Dott. Roberto Raone
Spese ludob Castel di Sangro V.P.R.G. deroga P.T.C.P. - parere ufficio.doc



- allegati alla predetta deliberazione di Consiglio Comunale è stata inviata la documentazione amministrativa e gli elaborati progettuali della V/P.R.G., integrata più volte a seguito di specifiche richieste del Settore Territorio e Urbanistica della Provincia, con particolare riferimento:
 - alla Tabella sul dimensionamento, trasmessa con nota prot. n. 20161 del 14.04.2015;
 - alla "Relazione sul Dimensionamento del Piano", trasmessa con nota prot. n. 2017/0011892/6.1.1/3.2014 del 23.08.2017;
- con nota prot. n. 0017306 del 26.01.2016 la Giunta Regionale d'Abruzzo, Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali e Aree Protette, ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Regionale n. 51/7 del 16.12.2015, con la quale è stata approvata la variante al Piano Regionale Paesistico proposta con la presente Variante Generale al P.R.G. di Castel di Sangro, unitamente a copia completa dei relativi elaborati grafici;

RISCONTRATO CHE:

- le N.T.A. del P.T.C.P., agli articoli 32, 33, 34, 35 e 36, contengono, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lett. h), L.R. n. 18/1983, indicazioni sul dimensionamento degli strumenti urbanistici comunali, ossia le quantità massime di territorio che i singoli Comuni possono destinare alle nuove previsioni insediative residenziali e produttive;
- all'esito delle verifiche tecniche effettuate dal Settore Territorio e Urbanistica per il perseguimento delle coerenza della Variante Generale al P.R.G. con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, è emersa l'impossibilità di ricondurre lo strumento urbanistico comunale nei limiti di ammissibilità, in termini di dimensionamento residenziale, previsti dall'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P.;
- in data 17.05.2013 si è tenuta una consultazione tra i tecnici della Provincia e del Comune nel corso della quale sono state evidenziate le criticità e le carenze dello strumento urbanistico, con particolare riferimento al dimensionamento della V/P.R.G. rispetto alle capacità insediative massime ammesse dal P.T.C.P., oltre che a carenze documentali e progettuali;
- in esito alla predetta consultazione, il Comune di Castel di Sangro con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28.07.2017 ha avanzato richiesta di "deroga" alla capacità insediativa ammessa dal Piano Territoriale, così come previsto all'art. 32 delle N.T.A del P.T.C.P.;
- con la medesima deliberazione consiliare:
 - 1) è stata integrata la Relazione sul Dimensionamento del Piano indicando le motivazioni sottese alla richiesta di deroga al P.T.C.P.;
 - 2) sono stati recepiti i seguenti pareri degli Enti sovracomunali, con conseguente aggiornamento degli elaborati di piano e delle relative N.T.A.:
 - parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, prot. n. 590019166 del 10.12.2014 (prot. n. 1275/BN66028 della

Arch. Sabrina Cauda - Dott. Roberto Ragone
Spaccino di Castel di Sangro V-P.R.G. deroga P.T.C.P. - parere ufficio dot



- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila), espresso ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs 42/2004, con autorizzazione all'espressione del parere positivo allo stralcio delle Zone di Piano Regionale Paesistico in contrasto con le previsioni insediative della V/P.R.G., con passaggio in Zona "D" di P.R.P.. Parere confermato con atto prot. n. 5770 del 27.07.2015 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila;
- deliberazione del Consiglio Regionale n. 51/7 del 16.12.2015 di Variante al P.R.P. ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28.04.2014, n. 26;
 - parere favorevole dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Abruzzo e Molise, prot. n. 12790/DRAM del 5.11.2014;
 - parere favorevole di RFI - Direzione Territoriale Produzione, espresso in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014, ai sensi del D.P.R. n. 753/1980;
 - parere favorevole di ANAS S.p.A., espresso in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014;
 - parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino di rilievo Regionale e del bacino Interregionale del Sangro prot. n. RA/342680 del 24.12.2014;
 - parere favorevole del Servizio del genio Civile della Regione Abruzzo prot. n. RA/81114 del 27.03.2015, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001;
 - validazione del Piano di Microzonazione Sismica di Livello 1, redatto ai sensi dell'art 19, comma 5, della L.R. n. 28/2001 (come modificata dalla L.R. n. 53/2012) e validato dal Tavolo Tecnico in data 13.03.2014;

TENUTO CONTO CHE:

- la procedura per addivenire alla "deroga" è quella prevista dall'art. 30.1 delle N.T.A. del P.T.C.P., che fa riferimento ad una "Consultazione ... tra Comune interessato e Provincia ... per la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa ...", mediante il pronunciamento del Consiglio Provinciale sull'ammissibilità e sui limiti della deroga, in applicazione dei criteri procedurali e di ammissibilità di cui al parere del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo (C.R.T.A.) - Sezione Urbanistica Provinciale - n. 1/11 del 06.04.2004, fatti propri dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 48 del 22.04.2004;

RILEVATO CHE:

- nella documentazione fornita dal Comune di Castel di Sangro - costituita dalla Relazione sulla V/P.R.G., dalla "Relazione sul Dimensionamento del Piano", approvata con la deliberazione di C.C. n. 54/2017, e dalla "Tabella sul dimensionamento", trasmessa con nota prot. n. 20161 del 14.04.2015 - viene evidenziato quanto segue:
 - a) la popolazione residente nel Comune di Castel di Sangro ha avuto un andamento demografico costantemente crescente - 5.441 abitanti nell'anno 1991, 5.633 abitanti nell'anno 2001 e 5.905 abitanti nell'anno 2012, mentre i dati Istat indicano in 6.634 abitanti la popolazione residente all'anno 2016;
 - b) viene fornita una proiezione all'anno 2026 degli abitanti virtuali in complessivi 14.615, con un incremento netto rispetto ai residenti al 2016 (6.634 abitanti) di 8.033 nuovi abitanti equivalenti (residenti, seconde case, case occupate ad altri fini);
 - c) lo stato di attuazione del P.R.G. vigente, per quanto riguarda le aree residenziali, è

Arch. Sabrina Caudelli - Dott. Roberto Ragone
Spett.le Sindaco, Castel di Sangro V/P.R.G. -deroga PTCP - parere ufficio del



indicato, nella tabella del paragrafo 1.2 della "Relazione sul Dimensionamento del Piano", in 1.985.340,713 mc (volumetrie esistenti e volumetrie assentite), con un grado di saturazione variabile, a seconda delle zone omogenee, tra il 70% e il 100%;

- d) ai fini del calcolo della capacità insediativa della Variante Generale al P.R.G., espressa in termini di abitanti virtuali, nella "Relazione sul Dimensionamento del Piano" si propone uno standard differenziato a seconda della composizione delle famiglie (60 mq/ab. per le famiglie mononucleari, 40 mq/ab. per le famiglie binucleari e 33.3 mq/ab. per le famiglie almeno trinucleari) al quale corrisponderebbe uno standard medio di 30 mq/ab = 90 mc./ab., mentre nella Tabella trasmessa dal Comune con nota del 14.04.2015 è indicato uno standard tipico e indifferenziato di 80 mc./ab.;
- e) la capacità insediativa ulteriore prevista dalla Variante Generale al P.R.G. è indicata in 13.443 nuovi abitanti equivalenti (dato contenuto nella Tabella trasmessa dal Comune con nota del 14.04.2015) corrispondenti ad un incremento rispetto allo strumento urbanistico generale vigente:
- di 1.075.440 mc. se si applica lo standard residenziale indifferenziato di 80 mc./ab. indicato nella Tabella;
 - di 1.209.870 mc. se si applica lo standard residenziale medio di 90 mc./ab. indicato nella Relazione;
- nel corso dell'istruttoria condotta dall'Ufficio è emerso che:
- la capacità insediativa residenziale complessiva del P.R.G. vigente può essere desunta - sulla base delle informazioni contenute nella "Relazione sul Dimensionamento del Piano" redatta dal Comune (volumetrie assentite e grado di saturazione tra il 70% e il 100%) - prendendo come riferimento uno stato di attuazione medio del piano vigente pari all' 85%, in circa 2.283.141,82 mc (1.985.340,713 mc + 15%);
 - conseguentemente, la potenzialità residenziale del piano vigente corrisponde a 28.539,27 abitanti equivalenti - dato derivante dall'applicazione dello standard residenziale tipico, fisso e indifferenziato, di 80 mc/ab., indicato nella Tabella trasmessa dal Comune con nota del 14.04.2015 (2.283.141,82 / 80) - quindi già ampiamente in grado di assorbire le previsioni di sviluppo demografico proiettate al 2026 (14.615 abitanti virtuali);
 - la documentazione trasmessa dal Comune sulla Variante Generale in esame non fornisce indicazioni sul fabbisogno di aree per insediamenti per attività produttive industriali, commerciali, artigianali, turistiche e terziarie in genere;

EVIDENZIATO CHE:

- il rispetto dei limiti indicati dal Piano Territoriale all'art. 32 delle N.T.A. per comuni con popolazione compresa tra 3.000 e 15.000 abitanti - pur volendo considerare come riferimento il massimo del grado di saturazione (85%) - comporterebbe un ampliamento di aree per usi residenziali, in termini di abitanti insediabili, pari al 20% delle previsioni residenziali dello strumento urbanistico vigente, ossia 453.628,36 mc. (2.283.141,82 x 0,20), corrispondenti a 5.670,35 nuovi abitanti virtuali (80 mc./ab.);
- la Variante Generale adottata dal Comune di Castel di Sangro propone un incremento del dimensionamento residenziale, in termini di abitanti virtuali, pari a circa il 50% rispetto alla

Arch. Sabina Cataldi - Dott. Roberto Rayone
Sped. in Abb. Castel di Sangro V. P.R.G. diroga P.T.C.P. - potere ufficio loc.



capacità insediativa del piano vigente, ossia 13.443 nuovi abitanti equivalenti (corrispondenti a 1.075.440 mc., con uno standard di 80 mc./ab.);

- tale proposta risulta superiore anche alla proiezione degli abitanti virtuali all'anno 2026 di cui alla "Relazione sul Dimensionamento del Piano" approvata con Del. C.C. n. 54/2017, che indica un incremento potenziale nel decennio di 8.033 nuovi abitanti equivalenti;
- in assenza di documentazione sul fabbisogno di aree per insediamenti per attività produttive industriali, commerciali, artigianali, turistiche e terziarie in genere, si impone il rispetto dei limiti indicati dal P.T.C.P. (articoli 33, 34 e 36 delle N.T.A.), implicante:
 - un incremento della dotazione di aree per attività produttive di tipo industriale e artigianale parametrata in relazione al grado di esaurimento delle aree previste dal P.R.G. vigente, da verificare in sede di recepimento dell'Intesa sulla deroga;
 - una dotazione complessiva di aree per insediamenti terziari a carattere commerciale, direzionale e di servizio pari a 15 mq. di superficie territoriale per abitante residente;
 - una capacità insediativa ulteriore per insediamenti turistici, espressa in termini di densità edilizia (rapporto tra superficie edificabile e superficie territoriale, ovvero rapporto tra abitanti insediabili e superficie territoriale), pari al 30% della presenza turistica massima alberghiera e al 20% della presenza turistica massima extra alberghiera (commisurate al parametro di 20 mq. di Se per posto letto o per unità di presenza turistica, ovvero 60 mc/ab);

CONSIDERATO CHE:

- la Variante Generale al P.R.G. configura un eccessivo dimensionamento delle zone residenziali, le quali, ai fini della richiesta di deroga, devono essere ricondotte in valori congrui rispetto ai limiti ammissibilità del P.T.C.P.;
- detti valori, tenendo conto dell'andamento demografico del Comune di Castel di Sangro, possono essere prudenzialmente stimati in una capacità insediativa residenziale ulteriore equiparabile alle ipotesi di sviluppo demografico indicate dallo stesso Comune nella "Relazione sul Dimensionamento del Piano" (approvata con Del. C.C. n. 54/2017), vale a dire 8.000 nuovi abitanti equivalenti;
- per le verifiche sul dimensionamento residenziale, sulla base delle indicazioni fornite nella Tabella trasmessa dal Comune con nota del 14.04.2015 e nella "Relazione sul Dimensionamento del Piano", si ritiene congruo utilizzare uno standard di progetto medio di 80 mc/ab.;
- pertanto, la capacità insediativa residenziale ulteriore, ammissibile in sede di deroga, equivale a 640.000 mc. (80 mc./ab.) - pari a circa il 28% - delle previsioni insediative del vigente P.R.G. (2.283.141,82 mc.);
- conseguentemente, la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Castel di Sangro potrà esprimere una capacità insediativa residenziale globale (piano vigente e variante generale)

Arch. Sabrina Cataldi - Dott. Roberto Ragone
Speschio di Castel di Sangro V. P.R.G. deroga PTCP - parere ufficio.doc



pari a 2.923.141,82 mc (2.283.141,82 + 640.000), corrispondenti a 36.539,27 abitanti virtuali;

- la dotazione di spazi per attrezzature e servizi pubblici (standard urbanistici) deve essere conforme ai valori minimi complessivi stabiliti dall'art. 38 delle N.T.A. del P.T.C.P., pari a 24 mq./ab. (in ragione degli abitanti residenti, delle attività esistenti e della capacità insediativa prevista), pari ad una quantità minima di aree per urbanizzazioni secondarie, esistenti o di nuova previsione, di 876.942,485 mq;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- gli elaborati grafici allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28.07.2017, inerente la richiesta di deroga al P.T.C.P., contengono previsioni di zonizzazione sostanzialmente diverse rispetto ai corrispettivi elaborati grafici adottati definitivamente con deliberazione commissariale n. 1 del 28.01.2012 ed esaminati dal Consiglio Regionale ai fini dell'approvazione della Variante al P.R.P. (n. 51/7 del 16.12.2015), sulla base del parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo n. 19166 del 10.12.2014, così come allegati alla nota della Giunta Regionale d'Abruzzo prot. n. 0017306 del 26.01.2016;
- numerose modifiche apportate ai suddetti elaborati, non risultano conseguenti al recepimento di pareri o prescrizioni di Enti preposti alla tutela del territorio, espressi in sede di conferenza dei servizi o acquisiti in altre sedi;
- pertanto, ai fini dell'espressione del presente parere e dell'approvazione della deroga al P.T.C.P., di competenza del Consiglio Provinciale, è necessario far riferimento agli elaborati grafici allegati alla citata deliberazione di C.R. n. 51/7, integrati esclusivamente con le variazioni strettamente necessarie a recepire i pareri acquisiti;
- dall'esame di questi ultimi, è emerso che alcune zone di nuova previsione, sia di completamento che di espansione, sono avulse dal contesto urbanizzato o urbanizzabile presentando difficoltà di realizzazione delle necessarie urbanizzazioni, sia interne che esterne ai comparti stessi;

PRESO ATTO:

- di quanto emerso dalla Relazione Istruttoria, ex art. 51 L.R. 12.04.1983 n. 18, e dal verbale di consultazione, tenutasi in data 17.05.2013;
- delle documentazioni integrative fornite dal Comune di Castel di Sangro afferenti analisi e valutazioni giustificative della richiesta di deroga, allegate alla deliberazione di C.C. n. 54 del 28.07.2017;

VISTI:

- gli artt. 30.1 e 32 delle N.T.A. del D.P. al P.T.C.P.;

Arch. Sabrina Cataldi - Dott. Roberto Ragone
Sp. e. ch. n. 5/17 - Castel di Sangro - P.R.G. - deroga P.T.C.P. - parere ufficio del



- l'art. 43 della L.R. 03.03.1999 n. 11 e l'art. 1 della L.R.14.03.2000 n. 26;
- il parere del C.R.T.A. – Sezione Urbanistica Provinciale – n. 1/11 del 6.04.2004;

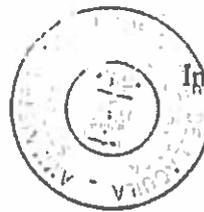
E' DEL PARERE

1. che la richiesta di deroga avanzata dall'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro, così come documentata, sia ammissibile dal momento che i dati dell'andamento demografico rilevano un incremento costante del dimensionamento superiore ai parametri stabiliti dall'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P.;
2. che per il calcolo del dimensionamento, ai fini dell'ammissibilità della deroga, si ritiene congruo un incremento di aree per usi residenziali, calcolato in termini di abitanti insediabili, coerente con la tendenza di crescita demografica indicata dal Comune di Castel di Sangro, e rispondente ai fabbisogni che da essa derivano, prudenzialmente stimabile in a 640.000 mc., equivalente a 8.000 nuovi abitanti virtuali con applicazione di uno standard di progetto di 80 mc/ab – pari a circa il 28% delle previsioni insediative del P.R.G. vigente;
3. che, in sede di trasposizione cartografica delle ammissibilità insediative concesse in deroga, l'Amministrazione Comunale dovrà tener conto delle dotazioni infrastrutturali esistenti e dei profili di continuità edilizia e strutturale delle aree da confermare;
4. che per il dimensionamento produttivo e turistico, in assenza di documentazione sul fabbisogno, si ritengono applicabili i criteri dimensionali previsti dagli artt. 33, 34 e 36 delle N.T.A. del P.T.C.P., ossia:
 - a) per le aree industriali e artigianali, un incremento della dotazione di aree parametrata in relazione al grado di esaurimento delle aree produttive del P.R.G. vigente (da verificare in sede di recepimento dell'Intesa sulla deroga);
 - b) per gli insediamenti terziari a carattere commerciale, direzionale e di servizio una dotazione complessiva di aree non superiore a 15 mq. di superficie territoriale per abitante residente ed insediabili;
 - c) per gli insediamenti turistici, una capacità insediativa ulteriore (aree di nuova previsione) pari al 30% della presenza turistica massima alberghiera e al 20% della presenza turistica massima extra alberghiera;
5. che per quanto riguarda la dotazione di spazi per attrezzature e servizi pubblici, dovranno essere garantite le quantità minime stabilite dall'art. 38 delle N.T.A. del P.T.C.P. (24 mq./ab.), corrispondenti ad una dotazione complessiva di aree per urbanizzazioni secondarie, esistenti e di nuova previsione, pari ad un minimo di 876.942,485 mq;
6. che il corretto recepimento delle prescrizioni ed indicazioni di cui al presente parere, da formalizzare nell'Intesa di cui all'art. 32 N.T.A. del P.T.C.P., costituisce condizione imprescindibile per l'approvazione definitiva della Variante Generale al P.R.G.. A tal fine, il Comune di Castel di Sangro dovrà far riferimento agli elaborati grafici allegati alla deliberazione di C.R. n. 51/7 del 16.12.2005, integrati esclusivamente con le variazioni strettamente necessarie a recepire i pareri acquisiti;

Arch. Sabrina Cattedi - Dott. Roberto Ragone
Spett.le Arch. Castel di Sangro V.P.R.G. - deroga P.T.C.P. - parere ufficio.doc



7. che tutte le altre eventuali ed ulteriori valutazioni e prescrizioni – anche con riferimento al corretto recepimento dei pareri di competenza degli Enti e delle Autorità preposte alla tutela dei vincoli esistenti sul territorio ed al rispetto delle limitazioni d'uso del suolo, nonché alla verifica del dimensionamento produttivo e turistico – saranno formalizzate in sede di rilascio dell'accertamento di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 20, co. 5, D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 43 L.R. n. 11/1999, successivo all'accoglimento della richiesta di deroga da parte del Consiglio Provinciale e propedeutico all'approvazione definitiva della Variante Generale da parte del Consiglio Comunale.



IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Bonanni

Arch. Sabrina Canelli - Dott. Roberto Ragone
Spes. Inad. n. 3145 del 12/01/2011 - P.T.C.P. - parere ufficio d. 04



Provincia dell'Aquila



Comune di Castel di Sangro

PROTOCOLLO DI INTESA ISTITUZIONALE
ART. 12 L.R. 3.03.1999 N. 11 – ART. 32 N.T.A., DEL P.T.C.P.

TRA

PROVINCIA DI L'AQUILA

E

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Variante Generale Piano al Regolatore Generale

Art. 10 L.R. 18/1983 – Art. 43 L.R. 11/1999 e s.m.i.

Deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11.03.2009 e n. 1 del 28.01.2012

PREMESSE

- La Provincia dell'Aquila è dotata del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 38 del 29 aprile 1999 e definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 28 aprile 2004.
- Il Comune di Castel di Sangro è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 61/3 del 29 dicembre 1987 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 6285 del 9 settembre 1991.
- Con nota prot. n. 6055 del 31 maggio 2012, acquisita agli atti dell'Amministrazione Provinciale con prot. n. 57424 dell' 8 agosto 2012, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso gli elaborati inerenti la Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale, adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 dell' 11 marzo 2009 (adozione) e n. 1 del 28 gennaio 2012 (esame osservazioni e controdeduzioni), ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, e dell'art. 43 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11,



Provincia dell'Aquila



Comune di Castel di Sangro

chiedendo l'attivazione delle procedure per addivenire alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa previsto dagli artt. 30.1 e seguenti delle N.T.A. del P.T.C.P..

- La Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali e Aree Protette - con nota prot. n. 0017306 del 26 gennaio 2016 ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Regionale n. 51/7 del 16 dicembre 2015, con la quale è stata approvata la variante al Piano Regionale Paesistico proposta con la Variante Generale al P.R.G. di Castel di Sangro, unitamente a copia completa dei relativi elaborati grafici.
- Le N.T.A. del P.T.C.P., agli articoli 32, 33, 34, 35 e 36, contengono, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lett. h), L.R. n. 18/1983, indicazioni sul dimensionamento degli strumenti urbanistici comunali, ossia le quantità massime di territorio che i singoli Comuni possono destinare alle nuove previsioni insediative residenziali e produttive.
- A seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Territorio e Urbanistica della Provincia dell'Aquila, è emerso che lo strumento urbanistico comunale non rientra nei limiti imposti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. In particolare, l'eccessivo carico insediativo proposto, commisurato agli stretti limiti imposti dal P.T.C.P., ha comportato l'impossibilità di ricondurre il dimensionamento delle aree a destinazione residenziale nei limiti di ammissibilità previsti dall'art. 32 delle N.T.A. a meno di non mortificare le aspettative e le scelte urbanistiche del Comune di Castel di Sangro.
- Tale criticità è stata evidenziata nel corso della consultazione ex art. 43 della L.R. 11/99, tenutasi in data 17 maggio 2013, in esito alla quale l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28 luglio 2017 ha avanzato la richiesta di concessione della deroga prevista dall'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P..
- Con la medesima deliberazione consiliare:
 - 1) è stata integrata la Relazione sul Dimensionamento del Piano indicando le motivazioni sottese alla richiesta di deroga al P.T.C.P.;
 - 2) sono stati recepiti i seguenti pareri degli Enti sovracomunali, con conseguente aggiornamento degli elaborati di piano e delle relative N.T.A.:
 - parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, prot. n. 590019166 del 10.12.2014 (prot. n. 1275/BN66028 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila), espresso ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs 42/2004, con autorizzazione all'espressione del parere positivo allo stralcio delle Zone di Piano Regionale Paesistico in contrasto con le previsioni insediative della V/P.R.G., con passaggio in Zona "D" di P.R.P.. Parere confermato con atto prot. n. 5770 del 27.07.2015 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila;
 - deliberazione del Consiglio Regionale n. 51/7 del 16.12.2015 di Variante al P.R.P. ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28.04.2014, n. 26;



- parere favorevole dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Abruzzo e Molise, prot. n. 12790/DRAM del 5.11.2014;
- parere favorevole di RFI – Direzione Territoriale Produzione, espresso in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014, ai sensi del D.P.R. n. 753/1980;
- parere favorevole di ANAS S.p.A., espresso in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014;
- parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino di rilievo Regionale e del bacino Interregionale del Sangro prot. n. RA/342680 del 24.12.2014;
- parere favorevole del Servizio del genio Civile della Regione Abruzzo prot. n. RA/81114 del 27.03.2015, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001;
- validazione del Piano di Microzonazione Sismica di Livello 1, redatto ai sensi dell'art 19, comma 5, della L.R. n. 28/2001 (come modificata dalla L.R. n. 53/2012) e validato dal Tavolo Tecnico in data 13.03.2014.

VISTI E RICHIAMATI

- i Criteri per l'attivazione della procedura di Deroga dai parametri imposti dal P.T.C.P., di cui al parere del C.R.T.A. n. 1/11 del 6 aprile 2004, fatti propri dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 48 del 22 aprile 2004;
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Castel di Sangro n. 54 del 28 luglio 2017 con la quale è stata chiesta la conclusione della consultazione finalizzata all'ottenimento dell'accertamento di non contrasto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Variante Generale al P.R.G., in deroga alle previsioni insediative dell'art. 32 delle N.T.A. del medesimo P.T.C.P.;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. ____ del ____ con la quale è stata ritenuta ammissibile la suddetta deroga entro i limiti di cui al parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018;
- la L.R. 3 marzo 1999 n. 11, come modificata dalla L.R. 14 marzo 2000 n. 26;
- gli artt. 30.1 e 32 delle N.T.A. del P.T.C.P.;

SI CONVIENE E SI CONCORDA

- 1) In attuazione delle disposizioni contenute nella deliberazione del Consiglio Provinciale dell'Aquila n. ____ del ____ – con la quale è stata concessa la deroga ai parametri previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in attuazione delle disposizioni dell'art. 32 delle N.T.A., accogliendo la richiesta avanzata dal Consiglio Comunale di Castel di Sangro con la deliberazione n. 54 del 28 luglio 2017, ed è stato fissato il limite dimensionale massimo per lo sviluppo del vigente Piano Regolatore Generale – la Variante Generale al P.R.G. adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11 marzo 2009 e n. 1 del 28 gennaio 2012, verrà rielaborata al fine di



Provincia dell'Aquila



Comune di Castel di Sangro

ricondurla entro i limiti stabiliti dal parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla richiamata delibera di C.P. n. _____.

- 2) In particolare, per il dimensionamento residenziale l'incremento ammissibile, rispetto al vigente P.R.G., è stabilito in 640.000 mc, corrispondente a 8.000 nuovi abitanti equivalenti con applicazione di uno standard residenziale tipico di 80 mc/ab. L'Amministrazione Comunale, in sede di trasposizione cartografica delle ammissibilità insediative concesse in deroga, dovrà tener conto delle dotazioni infrastrutturali esistenti e dei profili di continuità edilizia e strutturale delle aree da confermare.
- 3) Per il dimensionamento produttivo (industriale, commerciale, artigianale e terziario in genere) e turistico, in assenza di documentazione sul fabbisogno, saranno applicati i criteri dimensionali previsti dagli artt. 33, 34 e 36 delle N.T.A. del P.T.C.P., coerentemente con quanto indicato nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018.
- 4) Il corretto recepimento delle prescrizioni ed indicazioni contenute nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla delibera di C.P. n. _____, costituisce condizione imprescindibile per l'approvazione definitiva della Variante Generale al P.R.G.. A tal fine, il Comune di Castel di Sangro dovrà far riferimento agli elaborati grafici allegati alla deliberazione di C.R. n. 51/7 del 16.12.2005, integrati esclusivamente con le variazioni strettamente necessarie a recepire i pareri acquisiti.
- 5) Tutte le altre eventuali ed ulteriori valutazioni e prescrizioni, anche con riferimento alla verifica del corretto recepimento della presente Intesa e delle conseguenti modifiche alla Variante Generale al P.R.G., alla verifica della dotazione di standard urbanistici ed al corretto recepimento dei pareri di competenza degli Enti e delle Autorità preposte alla tutela dei vincoli esistenti sul territorio, saranno formalizzate in sede di consultazione ex art. 43 L.R. 11/1999, diretta al rilascio dell'Attestazione di Non Contrasto con il P.T.C.P..

Letto, confermato e sottoscritto oggi

Per la Provincia di L'Aquila

.....

Per il Comune di Castel di Sangro



Provincia dell'Aquila

Allegato "A"
alla deliberazione di C. P. Nr.
Proposta di C. P. 50164

PARERI
espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale avente per oggetto:

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO - VARIANTE GENERALE AL P.R.G., DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO AD ACTA N° 1 DEL 11/03/2009 E N° 1 DEL 28/01/2012 - RICHIESTA DI DEROGA ALLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLE N.T.A. DEL P.T.C.P., DELIBERAZIONE DI C.C. N° 54 DEL 28/07/2017.

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE.**

L'Aquila, li 12 APR 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BONANNI FRANCESCO

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE.**

L'Aquila, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
RAGIONERIA



Provincia dell'Aquila

Letto, confermato e sottoscritto
F.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCILO PAOLO

F.to IL PRESIDENTE
CARUSO ANGELO

Collazione ed altri adempimenti effettuati anche con riferimento alla relativa relazione istruttoria. La presente delibera è composta di complessivi 12 fogli di cui nr. 15 fogli riguardanti nr. 2 allegati.

F.to L'IMPIEGATO RESPONSABILE
DELLA COMPILAZIONE
D'ERAMO VILMA

Copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione vengono pubblicate in data odierna rispettivamente all'Albo pretorio cartaceo e on-line, ai sensi dell'art. 32 L.69/2009, e vi rimarranno per 15 giorni consecutivi.

L'Aquila, li 07 MAG. 2018

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Mascia Di Bartolomeo)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione sono state pubblicate all'albo pretorio cartaceo e on-line dal 07 MAG. 2018 per 15 giorni consecutivi fino al giorno

22 MAG. 2018 compreso:

07 MAG. 2018

L'Aquila, li 06 GIU. 2018

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCILO PAOLO

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla sua pubblicazione (Art. 134, 3° co. - D.Lgs. 267/2000) in data 12 GIU. 2018

L'Aquila, li 06 GIU. 2018

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCILO PAOLO

La suesesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° co., D.Lgs. 267/2000)

L'Aquila, li 03 MAG. 2018

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCILO PAOLO



Provincia dell'Aquila
Settore 5. Territorio e Urbanistica
Servizio Urbanistico – Ambito Avezzano e Alto Sangro

Variante Generale al Piano Regolatore Generale
Art. 10 L.R. 18/1983 – Art. 43 L.R. 11/1999 e s.m.i.
Deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11.03.2009 e n. 1 del 28.01.2012

VERBALE DELLA CONSULTAZIONE
(art. 43 L.R. 11/1999 e s.m.i.)

L'anno duemilaventi il giorno 31 del mese di gennaio, alle ore 10.30, a seguito di convocazione effettuata con nota PEC n. 1960 del 27.1.2020, presso la sede della Provincia in via Saragat Località Pile a L'Aquila sono convenuti:

Per il Comune di Castel di Sangro:

Arch. Paolo Di Guglielmo

Responsabile S.U.E. comunale

Per l'Amministrazione Provinciale:

Ing. Nicolino D'Amico

Arch. Sabrina Cataldi

Geom. Paolo Ciocca

Dirigente del Settore

Responsabile del Servizio

Verbalizzante

Oltre al progettista incaricato della revisione del Piano

PREMESSO CHE:

- Il Comune di CASTEL DI SANGRO è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 61/3 del 29.12.1987 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 6285 del 09.09.1991;
- Con nota prot. n. 6055 del 31 maggio 2012, acquisita agli atti dell'Amministrazione Provinciale con prot. n. 57424 dell' 8 agosto 2012, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso gli elaborati inerenti la Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale, adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 dell' 11 marzo 2009 (adozione) e n. 1 del 28 gennaio 2012 (esame osservazioni e controdeduzioni), ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, e dell'art. 43 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11, chiedendo l'attivazione delle procedure per addivenire alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa previsto dagli artt. 30.1 e seguenti delle N.T.A. del P.T.C.P..
- La Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali e Aree Protette - con nota prot. n. 0017306 del 26 gennaio 2016 ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Regionale n. 51/7 del 16 dicembre 2015, con la quale è stata approvata la variante al Piano Regionale Paesistico proposta con la Variante Generale al P.R.G. di Castel di Sangro, unitamente a copia completa dei relativi elaborati grafici.

- Le N.T.A. del P.T.C.P., agli articoli 32, 33, 34, 35 e 36, contengono, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lett. h), L.R. n. 18/1983, indicazioni sul dimensionamento degli strumenti urbanistici comunali, ossia le quantità massime di territorio che i singoli Comuni possono destinare alle nuove previsioni insediative residenziali e produttive.
- A seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Territorio e Urbanistica della Provincia dell'Aquila, è emerso che lo strumento urbanistico comunale non rientra nei limiti imposti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. In particolare, l'eccessivo carico insediativo proposto, commisurato agli stretti limiti imposti dal P.T.C.P., ha comportato l'impossibilità di ricondurre il dimensionamento delle aree a destinazione residenziale nei limiti di ammissibilità previsti dall'art. 32 delle N.T.A a meno di non mortificare le aspettative e le scelte urbanistiche del Comune di Castel di Sangro.
- Tale criticità è stata evidenziata nel corso della consultazione ex art. 43 della L.R. 11/99, tenutasi in data 17 maggio 2013, in esito alla quale l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28 luglio 2017 ha avanzato la richiesta di concessione della deroga prevista dall'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P.;
- Con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20.4.2018 è stata ritenuta ammissibile la suddetta deroga entro i limiti di cui al parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018 con il quale è stato fissato il limite dimensionale massimo per lo sviluppo del vigente Piano Regolatore Generale;
- il 26.10.2018 è stato sottoscritto tra Provincia e Comune il Protocollo di intesa istituzionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 3.03.1999 n. 11 – art. 32 N.T.A. del P.T.C.P. con il quale si è convenuto e concordato di concedere la deroga e stabilito che la Variante Generale al P.R.G. adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 11 marzo 2009 e n. 1 del 28 gennaio 2012, verrà rielaborata al fine di ricondurla entro i limiti stabiliti dal parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla richiamata delibera di C.P. n. 13 e nello specifico:
 1. per il dimensionamento residenziale l'incremento ammissibile, rispetto al vigente P.R.G., è stabilito in 640.000 mc. corrispondente a 8.000 nuovi abitanti equivalenti con applicazione di uno standard residenziale tipico di 80 mc/ab.
 2. per il dimensionamento produttivo (industriale, commerciale, artigianale e terziario in genere) e turistico, in assenza di documentazione sul fabbisogno, saranno applicati i criteri dimensionali previsti dagli artt. 33, 34 e 36 delle N.T.A. del P.T.C.P., coerentemente con quanto indicato nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018.
 3. il corretto recepimento delle prescrizioni ed indicazioni contenute nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla delibera di C.P. n. 13, costituisce condizione imprescindibile per l'approvazione definitiva della Variante Generale al P.R.G..
 4. tutte le altre eventuali ed ulteriori valutazioni e prescrizioni, anche con riferimento alla verifica del corretto recepimento dell'Intesa e delle conseguenti modifiche alla Variante Generale al P.R.G., alla verifica della dotazione di standard urbanistici ed al corretto recepimento dei pareri di competenza degli Enti e delle Autorità preposte alla tutela dei vincoli esistenti sul territorio, saranno formalizzate in sede di consultazione ex art. 43 L.R. 11/1999, diretta al rilascio dell'Attestazione di Non Contrasto con il P.T.C.P.;

- con diversi inoltri via pec, di cui l'ultimo avvenuto in data 24.1.2020 n. 1291 ed acquisito agli atti della scrivente Amministrazione al prot. pec n. 1879, il Comune di Castel di Sangro ha trasmesso la Delibera di Consiglio comunale n. 52 del 21.12.2019 di "Adozione definitiva ad esito dell'adeguamento all'Intesa Istituzionale ex art. 32 delle N.T.A. del PTCP approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20 aprile 2018 e sottoscritta tra le parti in data 26 ottobre 2018 ai fini dell'ottenimento del parere di non contrasto";
- con la stessa si è deliberato (cif. DCC n.52):
 1. **Di approvare, conseguentemente, il succitato elaborato planimetrico denominato "Trasparenza Amministrativa Ex art. 35 - L.R. 18/83 - Consistenza Proprietà Immobiliari".**
 2. **Di prendere atto e far propria la Nota Tecnica in atti al prot. 17953 del 12/12/2019, allegata alla presente come parte integrante e sostanziale, con cui la Società Algebra srl, incaricata della redazione della VAS della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, ha fornito puntuali valutazioni previsionali delle migliorie di carattere ambientale conseguenti agli adeguamenti effettuati dal Comune di Castel di Sangro...**
 3. **Di adottare definitivamente la Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, approvando, conseguentemente, gli elaborati modificati, predisposti dal Tecnico Incaricato, Arch. Federico Casaccia, in atti al prot. 15317 del 21/10/2019, e più precisamente i seguenti elaborati:**

- 1) Tav. NTA - Norme Tecniche di Attuazione;
- 2) Tav. RRI - Relazione Di Recepimento Intesa del 26.10.2018;
- 3) Tav. 5A - I Quadrante Frazione - scala 1:10.000;
- 4) Tav. 5B - II Quadrante Capoluogo - scala 1:10.000;
- 5) Tav. 6A - Zonizzazione I Quadrante Frazione - scala 1:5.000;
- 6) Tav. 6B - Zonizzazione II Quadrante Capoluogo - scala 1:5.000;
- 7) Tav. 7A - Zonizzazione I Quadrante - scala 1:2000;
- 8) Tav. 7B - Zonizzazione II Quadrante - scala 1:2000;
- 9) Tav. 7C - Zonizzazione III Quadrante - scala 1:2000;
- 10) Tav. 7D - Zonizzazione IV Quadrante - scala 1:2000;
- 11) Tav. 8A - Sovrapposizione PRG/PAI - I QUADRANTE - SCALA 1:10.000;
- 12) Tav. 8B - Sovrapposizione PRG/PAI - II QUADRANTE - SCALA 1:10.000;
- 13) Tav. 8C - Sovrapposizione PRG/PSDA - SCALA 1:10.000;
- 14) Tav. 8D - Sovrapposizione Vincolo Archeologico - scala 1:2.000;
- 15) Tav. 8E - Sovrapposizione PRG/Verifica Demaniale - I Quadrante - scala 1:10.000;
- 16) Tav. 8F - Sovrapposizione PRG/Verifica Demaniale - II Quadrante - scala 1:10.000;
- 17) Tav. 9A - Coerenza PRG/PRP - I Quadrante - scala 1:10.000;
- 18) Tav. 9B - Coerenza PRG/PRP - II Quadrante - scala 1:10.000;
- 19) Tav. TS - Tavola Sinottica;

- con nota pec n. 1960 del 27.1.2020 lo scrivente Settore ha invitato l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro a partecipare alla consultazione, da espletarsi ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 43 della Legge Regionale 3.03.1999 n. 11, presso i locali della Provincia dell'Aquila in via Saragat, loc. Pile al fine di accertare la conformità della Variante Generale al P.R.G. del Comune di Castel di Sangro con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

L'ING. NICOLINO D'AMICO introduce i lavori salutando i presenti e comunicando che si è concordato con l'Amministrazione comunale di attivare la consultazione, da espletarsi ai sensi e per gli effetti

degli artt. 12 e 43 della Legge Regionale 3.03.1999 n. 11, al fine di verificare dopo il lungo processo che ha visto la variante del PRG di Castel di Sangro arrivare oggi alla fase conclusiva.

Nello specifico si procederà alla verifica della completezza degli atti amministrativi oltre che al corretto recepimento dell'Intesa e dei pareri di competenza degli Enti e delle Autorità preposte alla tutela dei vincoli esistenti sul territorio e delle conseguenti modifiche alla Variante Generale al P.R.G. anche a seguito delle intervenute numerose varianti puntuali.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO concorda, chiarendo che sugli elaborati di Piano riportanti sul frontespizio "allegato alla Del. C.C. n.52 del 21.12.2019" effettuerà una dichiarazione di conformità tra gli stessi e quelli trasmessi in formato digitale. Quest'ultimo formato sarà oggetto di restituzione formale da parte dell'ufficio provinciale, allegato al competente provvedimento finale di Accertamento.

L'ARCH. SABRINA CATALDI chiarisce che l'ufficio procederà al controllo unicamente degli elaborati di piano consegnati a seguito dell'adeguamento intervenuto e procede con la verifica della completezza degli atti amministrativi e nello specifico dei pareri espressi.

Sono agli atti dell'ufficio unicamente:

1. il Parere della Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, nota prot. RA/81114 del 27.03.2015 rilasciato ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 della L. 64/1974).
2. Il parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila, con propria nota prot. 5770 del 27.07.2015, ha ribadito che il parere resto con sua nota prot. 1275/BN66028 del 24.04.2015 (ex prot. 19166 BAP), è riferito al rilascio del parere ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 42/04;
3. Il parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila, nota prot. 59 del 10.12.2014 relativo al rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DL n.42/04 e favorevole al passaggio delle aree in zona D;
4. La Delibera di Consiglio Regionale, n. 51/7 del 16/12/2015 di conclusione dell'iter di variante al PRP ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28.04.2014, n. 26;
5. Il parere condizionato ANAS SpA per mezzo del delegato Arch. Pasquale Di Giambattista, in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014;
6. Il parere di RFI - Direzione Territoriale Produzione, per mezzo del delegato Geom. Vitantonio Marcucci, in sede di Conferenza di Servizio del 24.11.2014 ai sensi del DPR 753/80.

Si richiedono pertanto i restanti pareri acquisiti dal Comune ed elencati nella delibera 52/19:

1. Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, espresso sulla variante del PRP con nota prot. 590019166 del 10.12.2014 come richiamato nei successivi pareri e delibere di Consiglio regionale;
2. Parere dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Abruzzo e Molise, espresso con nota prot. 12790/DRAM del 05.11.2014;
3. Parere dell'Autorità di Bacino di rilievo Regionale d'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Sangro, espresso con nota prot. RA/342680 del 24.12.2014;
4. validazione da parte del Tavolo Tecnico Regionale in data 13.03.2014 del Piano di Microzonazione Sismica di Livello I, redatto ai sensi dell'art. 19, comma 5, della LR 28/2011.

come modificata dalla LR 53/2012 oltre all'adozione della carta delle microaree a comportamento sismico omogeneo.

Visto il citato verbale della Conferenza di Servizi del 24.11.2014 indetta per l'acquisizione dei pareri, si chiede se sia stato acquisito il necessario parere del settore Viabilità della Provincia dell'Aquila non risultante agli atti e come sono state recepite le prescrizioni richieste nei pareri acquisiti oltre che ad esempio della pianificazione delle microaree a comportamento sismico omogeneo ecc

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO comunica che il relativo parere della Viabilità non risulta agli atti e che si procederà prontamente alla richiesta.

Procederà inoltre alla verifica dell'avvenuto recepimento, sul progetto di piano, dei pareri citati e nello specifico la verifica della conformità delle previsioni di piano con lo studio delle microaree a comportamento sismico omogeneo.

L'ARCH. SABRINA CATALDI ricorda che in sede di riunione di consultazione attivata nel 2013 era stata fatta specifica richiesta di conclusione della procedura di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n.152 oltre che di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza in considerazione del fatto che sono presenti sul territorio comunale i due SIC Pantano Zittola e Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo e che risulta predisposto il relativo documento "destinato alla redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale" come indicato nella delibera commissariale n. 1 dell'11 marzo 2009.

Agli atti di questo settore non risultano pervenuti gli atti relativi alla VAS e nello specifico il parere motivato dell'autorità competente (art. 15 del 152) sulle eventuali opportune revisioni da apportare a seguito della procedura e tantomeno quelli relativi alla VINCA.

Si chiede pertanto di fornire chiarimenti nel merito in considerazione anche di quanto dichiarato nella delibera di Consiglio Comunale n. 52/19 relativamente alla nota tecnica in atti comunali al prot. 17953 del 12/12/2019 con cui *la Società Algebra srl, incaricata della redazione della VAS della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, ha fornito puntuali valutazioni previsionali delle migliorie di carattere ambientale conseguenti agli adeguamenti effettuati dal Comune di Castel di Sangro alla "Variante Generale al Piano di Regolatore Generale Comunale" ad esito del recepimento delle succitate prescrizioni.*

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO nel prendere atto di quanto esposto, ricorda in breve l'iter riferito a VAS e VINCA della Variante Generale al PRG:

Il Comune di Castel di Sangro, ha optato per non svolgere la verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/06, ritenendo obbligatoria la procedura di VAS per la Variante Generale al PRG di Castel di Sangro, non trattandosi di uno dei casi di cui all'art. 6 commi 3 e 3bis del D.Lgs. 152/06.

Pertanto, ha proceduto direttamente ai sensi dell'art. 13 con la redazione del Rapporto Ambientale.

Ad oggi, alla chiusura delle consultazioni e delle osservazioni, il procedimento VAS è in attesa dell'esito di positiva conclusione della procedura di Vinca, per procedere con emissione di parere motivato ex art. 15 del D.Lgs. 152/06, e conseguente approvazione definitiva del Rapporto Ambientale della VAS, art. 16 del D.Lgs. 152/06, da parte del Consiglio Comunale, onde avviare la fase di Monitoraggio del PRG, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/06.

In particolare, quanto alla VINCA, si specifica che il suo definitivo esame avverrà nel primo comitato VIA utile, che si riunirà nel prossimo mese di Febbraio 2020, con data presunta -da confermare- fissata attorno al 25/27 febbraio, ad esito del quale verrà emesso il parere motivato ex art. 15 152/06.

L'ARCH. SABRINA CATALDI chiede di fare chiarezza, in merito alle procedure di VAS e VINCA attivate, quale siano state le modifiche intervenute sul progetto di Variante di Piano in adeguamento alle risultanze del processo e nello specifico dei pareri espressi delle ACA che andranno chiarite ed evidenziate nel parere motivato con l'approvazione del Rapporto Ambientale.

L'ING. NICOLINO D'AMICO interviene in merito al dimensionamento della variante di PRG sintetizzando quanto stabilito con il Protocollo d'intesa sottoscritto che ha concesso la deroga alle limitazioni imposte dal Piano provinciale al dimensionamento del nuovo strumento urbanistico comunale, prevedendo che, in fase di adeguamento della Variante Generale, si provveda a conformare lo strumento urbanistico, nel rispetto dei limiti stabiliti del parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. N. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla deliberazione di C.P. n. 13/2018, alle seguenti indicazioni e prescrizioni:

1. per dimensionamento residenziale l'incremento ammissibile, rispetto al vigente P.R.G., è stabilito in 640.000 mc. corrispondenti a 8.000 nuovi abitanti equivalenti con applicazione di uno standard residenziale tipico di 80 mc/ab.;
2. per il dimensionamento produttivo (industriale, commerciale, artigianale e terziario in genere) e turistico, in assenza di documentazione sul fabbisogno, saranno applicati i criteri dimensionali previsti dagli artt. 33, 34 e 36 delle N.T.A. del P.T.C.P. coerentemente con quanto indicato nel parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. N. 9267 del 12 aprile 2018;

L'ARCH. SABRINA CATALDI interviene chiedendo di fare chiarezza sul dimensionamento del Progetto di piano per la quota residenziale che vede oggi, a seguito delle intervenute varianti parziali, la necessità di sottrarre dalla quota degli 8.000 abitanti incrementabili (640.000 mc realizzabile) quelli risultanti dalle approvazioni di diverse varianti puntuali:

- zona H che prevede 3.256 abitanti e 325.654 mc (standard abitativo dichiarato di 100mc/ab) in tabella è stato inserito una quota parte (allegato 3 della relazione) risultante pari a 239.200 mc per la quale va chiarito il calcolo in considerazione della quota di turistico/ricettivo sottratto;
- Casale 2 che prevede una superficie fondiaria pari a 7.130 mq e non come indicato nella tabella pari a 2.566,8 mq che rappresenta in realtà la superficie edificabile e quindi circa 7.700 mc per un equivalente di circa 77 ab (standard abitativo dichiarato di 100mc/ab);
- Papillon (zona colle) con 2.842,40 mc edificabile e 28 abitanti insediabili per il quale la verifica degli standard si è basata sullo "Studio preliminare attuazione variante P.P. zona espansione località Colle" (approvato con Delibera di C.C. n.36/17) che dichiara un incremento volumetrico di 18.400 mc., corrispondente a circa 230 abitanti insediabili;
- ecc

si chiede pertanto di produrre una tabella esaustiva anche in considerazione del fatto che l'aggiunta di pochi abitanti determinerebbe il mancato rispetto del Protocollo d'intesa sottoscritto e di verificare le incongruenze emerse in relazione ai dati percentuali risultanti difformi da quelli indicati nelle NTA

In relazione alle aree industriali/produttive/artigianali sarà necessario individuare la quota commerciale/direzionale al fine della verifica degli standard.

Non risulta inoltre effettuata la verifica degli standard da calcolare secondo il dettame normativo del DM 2 aprile 1968, n. 1444, e del PTCP che deve vedere soddisfatti:

- per le aree destinate ad uso produttivo-artigianale una cessione min. 10% della St più l'80% della Sul commerciale/direzionale);
- per gli insediamenti residenziali/ricettivi (extra alberghiere) cessione minima di 24mq/ab.

Si richiede pertanto, oltre ad una tabella di sintesi degli standard, di produrre un elaborato grafico con l'esatta individuazione degli stessi.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO prende atto di quanto evidenziato dall'Arch. Cataldi, e comunica

che si procederà alla verifica di quanto richiesto e dichiara che in merito all'incongruenza delle destinazioni d'uso portata nelle NTA art. 30 la stessa è dovuta ad un errore materiale di indicazioni dei simboli maggiore e minore, a causa del quale è stata invertita la percentuale delle due destinazioni d'uso, che sono quindi da intendersi al contrario.

L'ING. NICOLINO D'AMICO interviene in merito alla carenza delle analisi citate dichiarando l'impossibilità da parte dell'ufficio di procedere alla verifica di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, art. 20, co. 5 e 6, D.Lgs 18.08.2000, n° 267, e art. 43 L.R. 3.03.1999, n° 11, in assenza della verifica degli standard ma che comunque si è proceduto all'istruttoria del testo normativo.

L'ARCH. SABRINA CATALDI chiede che vengano verificate congiuntamente le tabelle consegnate in riferimento ai dati inseriti nel testo normativo evidenziando alcuni errori nelle trascrizioni di alcuni dati e procede con le considerazioni sul testo normativo:

Art. 3 Si ritiene opportuno precisare, a scanso di equivoci, che le disposizioni del comma 4 sono riferite alle previsioni del PRG che impongono un vincolo preordinato all'esproprio o sostanzialmente espropriativi. Il comma 5 è illegittimo e deve essere stralciato.

Art. 4 Le disposizioni del penultimo comma devono essere adeguate alle sopravvenute NTC di cui al D.M. 17.01.2018.

Art. 5 All'ultimo comma precisare meglio che la deroga alle regole sulle distanze legali tra fabbricati è ammessa soltanto tra i volumi edificati preesistenti, mentre nelle ipotesi ampliamenti e sopraelevazioni è d'obbligo il rispetto dell'art. 9 D.M. 1444/1968.

Art. 8 Al comma 6 = è improprio indicare soltanto le zone residenziali, perché l'esclusione dei parcheggi privati dal calcolo degli standard vale per tutte le destinazioni urbanistiche.

Art. 12 Il primo comma è inammissibile se è finalizzato a derogare all'intervento preventivo. Se esistono lotti residui non interessati dalle previsioni di P.P. precedenti, occorre modificarne la destinazione di Zona.

Art. 14 Rendere coerenti le definizioni dei parametri con le definizioni uniformi del RET recepito con D.G.R. n. 850 del 28.12.2017.

Per quanto riguarda il punto 14.21, circa le modalità di calcolo delle distanze tra gli edifici, pur condividendone il contenuto (che oltretutto coincide con l'orientamento della giurisprudenza), non risulta coerente con il RET, nel quale le distanze si calcolano indistintamente in maniera radiale.

Art. 26 Caratteri generali, comma 3 = non si ritiene opportuno imporre un limite temporale (due anni) per adeguare i P.d.R. vigenti al nuovo P.R.G., anche perché non è indicata alcuna conseguenza nel caso di una sua inutile decorrenza.

Edifici degradati = la norma introduce degli obblighi a carico dei proprietari che possono essere inquadrati nell'ambito del vincolo preordinato all'esproprio. E' necessario individuare specificatamente gli immobili interessati dalla eventuale futura acquisizione al patrimonio comunale; in alternativa, è necessario riformulare l'articolo rinviando a successive procedure di evidenza pubblica l'individuazione degli immobili.

Art. 27 Monetizzazione = pur trattandosi di zona di completamento, il ricorso alla monetizzazione sostituiva della cessione delle aree di urbanizzazione secondaria dovrebbe essere subordinata alla verifica della dotazione complessiva di aree destinate a standard urbanistici.

Distanze = Nella previsione degli indici deve essere specificata meglio la norma sulle distanze tra edifici, che per le nuove edificazioni in nessun caso possono essere inferiori a quelle previste dall'art. 9 D.M. 1444/1968. Allo stesso modo, nell'applicazione del premio di cubatura, gli ampliamenti e le sopraelevazioni possono essere assentite nel rispetto delle norme sulle distanze legali.

Art. 28 Monetizzazione = Idem come per l'art. 27

Distanze = Idem come per l'art. 27

Art. 30 Monetizzazione = Idem come per l'art. 27. Correggere l'errore materiale come da dichiarazione di Di Guglielmo.

Art. 33 Monetizzazione = trattandosi di zona di espansione, la dotazione di standard urbanistici deve essere integralmente soddisfatta. Pertanto il ricorso alla monetizzazione è ammissibile soltanto per la quota eccedente il minimo previsto dal PTCP (24 mq/ab) e, per le destinazioni non residenziali, dall'art. 3 del D.M. 1444/1968 (così come è stato stabilito per la Zona C1-bis, art. 33bis).

Art. 40 Ai fini della individuazione delle destinazioni d'uso ammesse viene richiamato l'art. 11 delle NTA del PRG vigente = non è ammissibile perché non è una norma di questo piano.

Art. 41 Il comma 4 risulta troppo indeterminato perché non viene indicata una misura delle riduzioni volumetriche previste, né con quali procedure è sottoposto lo studio pubblico/privato (sono contenute nella delibera CC n. 2-3 / 2008? Se è così, è comunque necessario rendere la norma più completa riportando nel testo i contenuti delle delibere richiamate).

Art. 41-bis Idem come per l'art. 40

Art. 51 Verificare la coerenza con le norme regionali sulle cave

Art. 67 Rendere coerente con l'art. 80 L.R. n. 18/1983, come modificato dall'art. 17 della L.R. n. 5/20016 e dall'art. 7 della L.R. n. 8/2016 = la distanza dai corsi d'acqua è 150 m. per quelli ricompresi nella tabella A della L.R. n. 36/2015 e 50 m. per quelli non ricompresi nella medesima tabella.

Allegato A Rendere coerente lo schema di convenzione con l'art. 23, comma 4, lett. c) della L.R. n. 18/1983 (non è possibile dichiarare agibili gli edifici se non sono state realizzate le opere di urbanizzazione primaria) e con l'art. 12, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001 (Il permesso di costruire è comunque subordinato alla esistenza delle opere di urbanizzazione primaria o alla previsione da parte del comune dell'attuazione delle stesse nel successivo triennio, ovvero all'impegno degli interessati di procedere all'attuazione delle medesime contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento oggetto del permesso).

In generale, si ritiene opportuno definire più dettagliatamente i tempi di attuazione delle urbanizzazioni primarie e secondarie.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO prende atto di quanto evidenziato dall'Arch. Cataldi e dall'Ing D'Amico e comunica che, preso atto delle incongruenze sopra richiamate, si provvederà ad aggiornare gli elaborati secondo quanto sopra esposto, onde rendere coerente la norma con le previsioni di PRG con gli atti deliberativi dell'Ente che nel corso degli anni hanno disciplinato la materia urbanistico -

edilizia sul territorio comunale.

L'ARCH. SABRINA CATALDI chiede inoltre che siano eliminati tutti gli errori presenti sulle tavole grafiche ad esempio zone risultanti bianche ecc e di chiarire lo stato di definizione dell'istanza di variante attivata ai sensi dell'art.19 del 327/01 per il "completamento del centro turistico integrato con la realizzazione di una struttura polifunzionale avente prevalente destinazione a piscina" in considerazione del fatto che la previsione risulta inserita nelle tavole integrate anche se la variante non si è ancora formata.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO in merito alla variante suddetta comunica che è stato ottenuto il parere dal PSDA in merito alla compatibilità idraulica dell'opera, che è in fase di ottenimento il parere ex art. 89 del DPR 380/2001 e che si impegna a fornire alla Provincia la documentazione richiesta non appena agli atti dell'Ente. Inoltre, in merito a detta variante, inserita nella variante generale al PRG anche in termini di VAS, sottolinea l'opportunità che la sua definitiva formazione sia ricompresa nell'iter di formazione della Variante Generale al PRG, ovvero che, fermo restando il parere della Provincia di L'Aquila espresso ai sensi dell'art. 19 del 327/01, essa diverrà vigente all'atto di approvazione da parte del Consiglio Comunale probabilmente nella stessa seduta di approvazione della Variante Generale. Prende inoltre l'impegno ad eliminare detti errori materiali e chiarisce che la loro presenza è dovuta alla difficoltà di correlare su tutti gli elaborati le modifiche che vengono introdotte a seguito del recepimento di nulla osta, vincoli e pareri comunque resi dagli Enti sovraordinati.

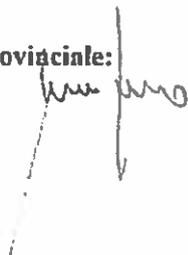
Alle ore 14.00 si conclude la consultazione.

Per il Comune di Castel di Sangro:
Arch. Paolo Di Guglielmo

Responsabile SETTORE III Comunale



Per l'Amministrazione Provinciale:
Ing. Nicolino D'Amico
Arch. Sabrina Cataldi
Geom. Paolo Ciocca



Dirigente del Settore
Responsabile del procedimento
Verbalizzante

